ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Imper[...] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizion[...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti[...] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimest[...] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare v[...] nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono ab[...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si re[...]

a mano ... copie
Spett. Procura del Re
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: [...] Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni I - Trieste, Mercoledì 16 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5678

Oggi parla il Duce

Alla Camera: ore diciassette - Radiotrasmissione da tutte le stazioni italiane in collegamento con numerose estere

La Marina imperiale e il suo Artefice

L'Italia avrà nel '41 700.000 tonn. di navi La più grande flotta di sommergibili del mondo

Vibrante manifestazione della Camera a Mussolini

ROMA, 15

Con vibranti acclamazioni alla Marina e all'artefice del suo potenziamento, il Duce, la Camera ha approvato oggi, dopo le dichiarazioni del Sottosegretario Cavagnari, il bilancio della Marina.

Il contributo alla vittoria africana

Primo oratore è FERRETTI SANDRO, il quale osserva come il sorgere e il conservarsi degli imperi sia sempre stato determinato da vittorie sul mare. In proposito rievoca il contributo dato dalle nostre gloriose forze navali alla conquista dell'Etiopia. *(Vivissimi applausi)*. Ricorda i tempi della politica di rinuncia da parte del nostro Paese, effetto e causa al tempo stesso della mancanza di una coscienza marinara risuscitata tra noi dal Fascismo, che ha riavvicinato, anche materialmente, Roma al suo mare dimenticato. Conclude affermando che l'imminente adunata di 200 unità navali nel golfo di Napoli testimonierà come la nostra Marina sia pari al compito ad essa affidato dalla politica imperiale dell'Italia di Mussolini. *(Vivissimi applausi)*.

BURONZO plaude ai corsi di preparazione pre-marinara ed in particolare con i due collegi navali di recente istituzione, a Brindisi e a Venezia, che già funzionano regolarmente e impartiscono la cultura classica e scientifica in un clima marinaro. Da questi collegi uscirà certo il maggior numero di futuri allievi dell'Accademia navale. Segnala l'importanza dei corsi estivi per ufficiali di complemento che si svolgono nell'Accademia di Livorno e che permettono agli studenti universitari di prestare servizio in marina.

BARAGIOLA raccomanda che sia sempre più facilitata al popolo la visita alle nostre belle navi da guerra, che costituisce un ottimo mezzo di efficace propaganda marinara. Concludendo, afferma che la nave sintetizza l'etica fascista: il Governo di una grande Nazione è infatti come il Governo di una nave, che esige assoluta unità di comando. *(Vivissimi applausi)*.

Salutato da un vivissimo prolungato applauso, sale quindi alla tribuna il Sottosegretario alla Marina.

Parla S. E. Cavagnari

CAVAGNARI rileva che fra poche settimane masse di italiani e di stranieri vedranno adunate nelle acque di Napoli, le nostre forze navali, quasi al completo, per onorare il Führer e Cancelliere germanico. Nel golfo partenopeo saranno svolte ad elevata velocità esercitazioni di insieme di tutti i reparti che, per lo specchio d'acqua limitato in cui saranno contenute, per il numero delle navi che vi parteciperanno, la varietà e la complessità delle azioni, costituiranno un avvenimento prima d'ora mai veduto.

La Marina italiana, forse sola fino ad oggi, ha rinunciato alle piuttosto statiche parate sul mare, che sono di uso in determinate solennità, sotto il nome di riviste navali. Le ha sostituite con dinamiche dimostrazioni del suo addestramento che danno ad esperti e profani una rapida ma precisa sensazione della potenza del nostro apparecchio guerresco. Molti di voi, camerati, accorreranno — prosegue l'on. Sottosegretario di Stato — ad ammirare la nostra flotta in quell'occasione. E' una occasione rara, che non dovete perdere. *(Vive approvazioni)*. Contate le unità di ogni reparto, chiedete la data di nascita, la velocità, la potenza di fuoco. Osservatene l'assetto e le manovre che vi riveleranno l'abilità dei capi, la intelligenza e la disciplina della loro gente. Con somma fierezza esclamerete, ne sono certo: Questa è superba creazione fascista, che dal Fondatore del Fascismo fu sapientemente forgiata, anno per anno, e da lui ha derivato l'instancabile spirito fattivo e gagliardo, che sul mare opera e vigila *(Vivissimi generali prolungati applausi. Grida ripetute di «Duce! Duce!». La Camera sorge in piedi. Nuove vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce, cui si associano le tribune)*, come lui in ogni dove, e da lui governata, per la difesa e la grandezza dell'Impero risorto.

Il cammino compiuto

Chi rammenta la modestia e la vetustà delle nostre squadre dell'immediato dopoguerra, potrà agevolmente misurare il cammino compiuto e quanto si è edificato. E' opportuno ricordare che le decisioni del Duce del gennaio scorso daranno all'Italia nel 1941 circa 700.000 tonnellate standard di navi da guerra; e in dettaglio: 240.000 tonn. di corazzate, 160.000 tonn. di incrociatori, 190.000 tonn. di naviglio leggero, oltre 100.000 tonn. di sommergibili.

La unità più antiquate non avranno che 12 anni. Non è escluso che le cifre surriferite non possano essere rivedute.

E' stato anche altrove ripetutamente constatato che l'Italia possiede la maggior flotta subacquea dei nostri tempi. *(Approvazioni)*. Desidera osservare che la nostra capacità costruttiva in tal genere di naviglio è ben lungi dal toccare il massimo delle sue possibilità. *(Vivissime approvazioni)*. L'esperienza acquisita ci pone invece in grado di riprodurre con rimarchevole rapidità i nostri prototipi dei sommergibili in servizio ed altri che abbiamo concretato ed esperimentato per la costruzione in ben più ampia scala. *(Vive approvazioni)*. Nè ci mancano le riserve del personale specializzato per queste armi. E' questo uno dei nostri contrappesi alla maggior disponibilità di altri mezzi di guerra, sul mare, di altri Paesi. *(Benissimo!)* rappresentano una volontà di difesa a qualunque costo ed un rischio certo non trascurabile per qualunque aggressione. *(Vivissimi applausi)*.

La Marina italiana persiste invece nella decisione di non costruire navi portaerei con ponte di volo. Osservatori stranieri lontani e vicini hanno segnalato e criticato questa, che è apparsa come una deficienza della nostra flotta. Anche nell'ambito dei tecnici nazionali molto si è discusso in passato su questo punto. E per lo meno i tecnici navali erano concordi nell'invocare una soluzione positiva del problema. Deve dichiarare che una volta di più Mussolini, cui spettava di decidere il divario tra le opposte opinioni, ha avuto naturalmente ragione. *(Vivissimi generali applausi)*.

Superba capacità dei cantieri

L'oratore espone quindi le ragioni per le quali la nave portaerei non è stata adottata: costo, vulnerabilità, vincoli che crea alle forze navali incaricate della sua scorta, limitazione a non più di 40 aerei, massa oggi assai modesta. Meglio curare, aumentandone il numero, le basi aviatorie, donde in poco tempo i nostri velocissimi apparecchi potranno raggiungere qualunque punto del Mediterraneo.

Entro il corrente anno avremo, dunque, oltre 260.000 tonnellate di nuove navi da guerra impostate nei nostri cantieri o di prossima entrata in servizio. Mai, prima di ora, la nostra Marina si è accinta alla preparazione dei nuovi mezzi in misura così cospicua. Non vuole tacere che in presenza delle più recenti decisioni del Duce, in questo campo, taluni si sono chiesti come il nostro Paese può affrontare un compito economicamente e industrialmente assai oneroso. Per la buona pace dei dubbiosi attesta che un bene elaborato piano finanziario, congiunto al basso costo per tonnellata nave realizzabile soltanto nella nostra Italia fascista ci hanno fatto agevolmente superare ogni difficoltà per il primo riguardo; mentre che per il secondo i nostri cantieri, le nostre fabbriche d'armi e d'ogni altro materiale navale hanno senza difficoltà accolto le nuove commesse, disponendo ancora di un margine che è parzialmente utilizzato per le costruzioni navali che ci vengono ordinate da Stati esteri. Pone in evidenza l'alto stato di efficienza cui sono pervenute le nostre industrie degli armamenti navali.

Ingegno dei progettisti, valentia di dirigenti, abilità di maestranze, congiunti tutti dalla disciplina del lavoro, dalla fedeltà del lavoro e della passione fascista, hanno fatto assurgere ai primissimi posti della concorrenza internazionale questa principalissima specialità dell'industria italiana, sorta con la Marina da guerra e da essa alimentata, sostenuta in ogni tempo e con ogni mezzo. *(Vivi applausi)*. Attestano questa efficienza la dimostrata capacità di assorbimento di programmi di costruzioni navali, cose cospicue e per le quali dalla ideazione dei progetti alla costruzione di ogni arma, di ogni macchina e di ogni altra parte tutto scaturisce da menti e da braccia italiane, lo attestano inoltre le continue richieste da parte di Marine straniere.

I quadri

Lo sviluppo dell'autarchia ci consente di contenere entro la frontiera la parte maggiore del denaro assegnato alle nuove costruzioni, dando perciò per un verso impulso notevolissimo al lavoro nazionale e sollievo alle questioni sociali che vi si connettono, mentre le commesse dell'estero richiamano in Italia valute pregiate.

Parlando dell'attrezzamento costiero, l'oratore rileva che, al riguardo, la nostra Marina non ha finora mai avuto serie preoccupazioni. Essa ha ricevuto testè promettenti dimostrazioni di piena comprensione delle sue necessità da parte del Ministero dei LL. PP. e del Ministero dell'A. I. E' convinto che seguiranno presto fatti concreti, che consentiranno di valorizzare, fiancheggiandolo, l'ingente sviluppo delle nostre costruzioni navali.

Abbiamo frattanto studiato accuratamente i provvedimenti per preparare quadri di personale, sufficienti ai nuovi armamenti. Sotto questo aspetto nulla ci turba poichè tutte le provvidenze immaginate ci procureranno tempestivi aumenti di Stati maggiori e di equipaggi necessari. Tali provvedimenti sono complementari a quelli deliberati in questi ultimi anni nel campo organico e per i quali evitammo in tempo giusto il pronunciarsi di una crisi che oggi duramente sconteremmo.

Ottenere abbondante afflusso ai concorsi per ufficiali e per il C. R. E. M. che consenta, non solo di coprire i posti, ma anche un'ampia scelta e limitare al minimo l'esodo volontario di chi è già entrato in carriera e si dimostra in possesso di ottimi requisiti. E' d'essenziale importanza che ufficiali, sottufficiali ed equipaggi siano nel complesso oltre che fieri, materialmente contenti di appartenere alla R. Marina; non siano portati a confronti stridenti con uomini di altri ambienti di corrispondente età e coltura, più favoriti per certi riguardi; e richiamino nei ranghi con il loro esempio reclute desiderose e convinte di una vantaggiosa situazione.

Degna della fiducia del Paese e del Capo

Il Duce, che prima di noi tutti è immedesimato di questa saggia norma nel governo degli uomini, gli ha ordinato di completare una serie di disposizioni che, senza rilevante aggravio pel nostro bilancio, appagheranno antiche aspirazioni della nostra gente, costituendo per essi un contributo notevole al loro benessere. Ringraziato il relatore on. Negrotto Cambiasso, il Sottosegretario così conclude:

Il nostro Paese ha potuto gloriosamente attraversare un periodo di epico splendore nella sua storia, perchè era sufficientemente forte sul mare e perchè la sua Marina da guerra è stata valido strumento dei suoi successi e delle sue vittorie. Or fa un anno io vi dissi che la conquista dell'Impero ci imponeva di possedere una forte Marina oceanica. Voi avete compreso che in questa definizione non si celavano intenti aggressivi, bensì, io volli affermare che le caratteristiche e la preparazione della nostra flotta debbono tendere alla possibilità di operare anche nei mari lontani, come potrebbero esigerlo gli interessi della Nazione e le necessità della sua difesa. In comunione di spiriti e solidarietà di opere con le altre Forze Armate la Regia Marina risponderà in ogni tempo alla fiducia del Paese e del suo Duce. (Vivissimi generali prolungati applausi, grida reiterate di Viva il Duce! Viva la Marina.

Il Duce, il Presidente, i Ministri e deputati sorgono in piedi. Nuovi entusiastici applausi all'indirizzo degli ufficiali di Marina che assistono dalle tribune.

Il bilancio è approvato.

A questo punto il Duce lascia il suo seggio. La Camera scatta in piedi, il Presidente ordina il saluto al Duce. L'Assemblea unanime risponde: «A noi!». Vivissimi, prolungati, caldissimi applausi ai quali si associano le tribune e che accompagnano il Duce finchè esce dall'aula.

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta sui disegni di legge, che risultano tutti approvati. La seduta è tolta alle ore 18. Domani discussione del bilancio dell'Aeronautica.

I rapporti italo-inglesi
Il terzo colloquio fra Ciano e Perth

ROMA, 15

Stasera alle ore 18.20 ha avuto luogo il terzo colloquio tra l'Ambasciatore della Granbretagna Lord Perth e il Ministro degli Esteri conte Ciano.

Il "Foglio d'Ordini,, con le decisioni del Gran Consiglio

ROMA, 15

Oggi, 15 marzo XVI, è uscito il Foglio d'Ordini *del P. N. F. che riporta le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo, nelle prime quattro riunioni dell'anno XVI.*

Gli idi di marzo commemorati nell'Urbe

ROMA, 15

Fedeli alla fiera tradizione imperialista i volontari di guerra, nella ricorrenza degli idi di marzo, hanno reso devoto omaggio alla Ara di Giulio Cesare. Il presidente dell'Associazione volontari di guerra, con il segretario generale, i componenti il Direttorio nazionale ed i dirigenti la Sezione dell'Urbe, dopo aver deposto una grande corona di lauro alla statua di Giulio Cesare sulla via dell'Impero sono scesi al Foro romano disponendosi in quadrato dinanzi all'Ara sacra.

A Rimini

RIMINI, 15

Per la ricorrenza degli idi di marzo, un lungo corteo, dopo aver attraversato le vie della città, ha sfilato davanti alla statua del Fondatore dell'Impero romano deponendo fiori.

Il Duce parlerà oggi alle ore 17 alla Camera dei deputati. Il discorso verrà radiotrasmesso da tutte le stazioni del Regno in collegamento con numerose stazioni estere.

Dilaga sempre più verso la Catalogna

l'avanzata nazionale e legionaria

Affannose consultazioni del Governo Negrin Esodo intensificato in direzione dei Pirenei

SALAMANCA, 15

Il Gran Quartier Generale di Burgos, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«L'avanzata delle nostre truppe è continuata sul fronte d'Aragona. L'ala sinistra ha raggiunto il fiume Guadalope nella parte meridionale del suo corso.

Abbiamo occupato la quota 234, il nodo della strada Soto de las Rajas, il villaggio di Chiprana, dove il nemico ha incominciato a resistere, e a sera la stazione di Caspe, il cimitero e il convento situati a nord, nonchè varie case del paese. Abbiamo pure occupato la cima Riguela sulla strada da Caspe ad Alcaniz, e la quota 170. L'avanzata continua.

Le forze dell'ala destra hanno occupato la Muela Segunda, il monte Corona, il villaggio di Lazome, le importanti posizioni di El Mud, la Torrasa e Cantalobo, il villaggio di Los Olmes, il monte Trinidad e il paese di Palomer de Arrogos. Anche qui il nemico ha resistito ed è stato duramente battuto.

Abbiamo fatto molti prigionieri, ma ancora non è noto il numero esatto di essi. Ai mille prigionieri fatti ieri dalle truppe legionarie, bisogna aggiungerne altri 430 catturati dalla Divisione «Frecce».

In un combattimento aereo sono stati abbattuti oggi due «Ratha» e due «Curtiss» nemici.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

6000 kmq. conquistati

Da altre fonti ugualmente attendibili si rileva che la vittoria nazionale si profila solare e schiacciante. Le resistenze rosse sono travolte metodicamente una dopo l'altra dall'impeto travolgente delle forze nazionali e legionarie e la ritirata nemica si sta rapidamente trasformando in rotta. Il numero dei prigionieri è tale che il loro trasperimento ai campi di concentramento nell'interno è diventato per il Comando nazionale un problema logistico tutt'altro che facile in conseguenza del traffico già intenso per alimentare la battaglia.

Il morale e le condizioni fisiche delle truppe del Generale Franco sono ottime. A tutto ieri sera il territorio liberato in una settimana appena era di oltre 6000 kmq. Oggi è molto di più, poichè gli squadroni di cavalleria franchista continuano a galoppare da Caspe in direzione del confine catalano, dal quale distano questa sera meno di 30 km., seguite da innumeri colonne celeri motorizzate che consolidano la conquista pronte ad ogni momento a dare mano forte ai cavalieri nel rintuzzare qualsiasi reazione rossa.

Nel tardo pomeriggio di oggi un nugolo di aeroplani rossi, oltre una cinquantina, è apparso improvvisamente sul cielo di Alcaniz con la speranza di poter scaricare alcune tonnellate di esplosivi sul centro più avanzato delle truppe legionarie. Ma il colpo non è riuscito. Una ventina di apparecchi legionari si levava rapidamente dal vicino campo di aviazione e costringeva i marxisti a ritornare alle basi di partenza dopo una battaglia durante la quale diversi velivoli nemici precipitavano in fiamme nella campagna a due chilometri dalla città colpiti nei loro organi più vitali dalla squadriglia dell'«Asso di Bastoni».

Vani incitamenti

Si riceve intanto da Barcellona che, in seguito al minaccioso incalzare degli eventi sul fronte aragonese dove i franchisi avanzano celermente, il Consiglio dei Ministri si è riunito nelle prime ore del pomeriggio.

Alle 21.15 la seduta non era ancora terminata. E' stato osservato che quando i singoli Ministri sono giunti al Palazzo della Generalidad per la riunione erano in preda a viva emozione. Tutti erano di umore nerissimo e alle domande di amici e giornalisti non hanno dato alcuna risposta.

Ultimi a giungere sono stati i due comunisti Hernandez e Uribe che avevano aspettato un'ora e un quarto per essere ricevuti dal Presidente Negrin prima della riunione e che questi si era rifiutato di ricevere. Intanto in tutte le strade numerosi altoparlanti su autocarri diffondevano inni e riproduzioni di discorsi per incitare alla resistenza; ma la folla, come al solito, prestava scarsissima attenzione ad essi.

Nulla di preciso si sa su quanto è stato deciso dal Consiglio dei Ministri; è tuttavia diffusa l'opinione che sia stata trattata la leva in massa e la possibilità di ottenere maggiori aiuti diretti e indiretti dall'estero. La situazione interna appare delicatissima perchè, tra l'altro, il Presidente del Consiglio Negrin e il Ministro della Difesa Indalecio Prieto sono apertamente accusati di essere responsabili della sconfitta aragonese non essendo riusciti ad ottenere aeroplani e artiglierie in numero sufficiente.

Timore crescente

Per questa ragione essi tenterebbero di farsi perdonare postulando nuovi aiuti da altri Paesi e proponendo la chiamata alle armi dei giovani della classe 1931 appena diciassettenni, i quali dovrebbero ricostituire le riserve da inviare in Aragona per tamponare la falla e ricostituire il fronte.

Altre notizie pure pervenute in giornata dalla capitale catalana, dove le notizie della lotta aragonese nonostante tutti gli accorgimenti delle autorità sono dettagliatamente conosciute, segnalano il crescente timore che anche quella città cada presto nelle mani dei nazionali. La popolazione di Lerida per ordine delle autorità rosse starebbe già trasferendosi a Barcellona e di qui alla frontiera francese dove si presentano gruppi sempre più numerosi di individui che cercano asilo e sicurezza in Francia.

Per impedire l'esodo dei marxisti spagnoli verso la Francia il Governo di Barcellona ha inviato nella notte 2000 guardie d'assalto a rinforzare tutti i posti del confine franco-spagnolo. Altre 2000 guardie d'assalto sono state inviate stamane da Barcellona a Lerida col compito di far ritornare a combattere le truppe rosse in fuga di fronte all'irrompere delle forze franchiste. Per riuscire nell'intento queste milizie hanno poteri discrezionali. Successive informazioni segnalano che il Governo marxista ha proibito inoltre il traffico sulla strada nazionale tra Barcellona e Valencia riservandola esclusivamente al movimento delle truppe. Anche la grande arteria tra la frontiera francese e Barcellona non è più percorsa che da autocarri militari che trasportano ogni sorta di materiale bellico e uomini.

La "quinta colonna,,

I trasporti privati debbono far uso della strada litoranea.

Intanto la situazione nella capitale della Catalogna e in gran parte della regione si fa disperata. L'anarchia è al suo colmo e quotidianamente si registrano dimostrazioni e tumulti che spesso finiscono nel sangue. Autocarri colmi di uomini e di donne percorrono la città in ogni senso e chiedono al Governo di Negrin di cedere il potere ai lavoratori e per essi alle federazioni anarchiche e socialiste le quali, unite nuovamente sotto il timore dell'invasione, hanno di fatto assunto i poteri.

I loro iscritti eseguiscono arresti in massa di tutti coloro che sono sospettati di appartenere alla fantomatica «quinta colonna». I rossi temono che essa dia segni di vita e entri in azione da un momento all'altro per aiutare dall'interno l'avanzata delle forze nazionali. In sole 24 ore 4000 nuovi arrestati sono stati portati a bordo delle «navi reclusorio» ancorate in porto.

All'ultima ora si riceve che il piroscafo carboniero «Stonwell» di 5747 tonnellate, registrato a Londra, è stato colpito da una bomba durante una incursione aerea su Tarragona, dove era ormeggiato nel porto. Il piroscafo si è incendiato ma non è affondato. Un uomo dell'equipaggio è rimasto ucciso e quattro sono rimasti feriti.

La stessa fonte aggiunge che è atteso questa notte l'arrivo a Port Vendres di un cacciatorpediniere e di una torpediniera francese trasportanti circa 500 profughi di Valencia e Barcellona; tra di essi si troverebbero personalità politiche.

L'inizio del processo contro il comandante Troncoso

PARIGI, 15

Davanti al Tribunale di Brest, trasformato in una vera piazzaforte tanto è circondato da forze di polizia, ha avuto inizio contro il comandante Troncoso e i suoi complici, l'ing. Chaix, lo studente Seratz e l'industriale Orandain, il processo in relazione al famigerato sottomarino spagnolo marxista «C 2».

L'accusa di tentativo di ratto della nave, essendo stata abbandonata, gli accusati devono rispondere di porto abusivo d'armi, d'introduzione di armi in Francia, di violenza e di minaccia di morte. Sono citati oltre 20 testi. La difesa ha fatto appello anche all'ex Ambasciatore francese a Madrid, Herbette. Il processo desta un interesse quasi morboso

E' stato inoltre reso pubblico l'annuncio dei tesori che si trovano a bordo di due vapori marxisti spagnoli rifugiatisi nel porto di La Rochelle e successivamente fatti sequestrare su richiesta dei maggiori interessati. Trattasi di 440 dipinti di grandi maestri, tra cui vari italiani, veri tesori di arte che i rossi hanno saccheggiati nei musei, gallerie e banche di Bilbao e di altri centri spagnoli. Si apprende che una parte di questo prezioso patrimonio artistico sarà depositato presso la Banca di Francia.

I deputati comunisti francesi considerati spie di Mosca dai circoli politici di destra

PARIGI, 15

La proposta che il deputato Montigny aveva lanciato perchè la Camera si riunisse in Comitato segreto per discutere gli avvenimenti internazionali, sebbene elogiata per il patriottismo che l'ha ispirata, è tuttavia combattuta come pericolosa da qualche giornale. L'*Action Française*, la quale rileva che alla stessa stregua che i gruppi di opposizione si rifiutano di collaborare con i comunisti nel timore di vedere i rappresentanti di Mosca messi al corrente dei segreti politici del Paese, altrettanto si teme che la rivelazione di segreti diplomatici e militari, che diventerebbero inevitabili in una discussione parlamentare a porte chiuse, possa giovare ai fini internazionali dei 75 deputati comunisti che sono agli ordini di Mosca, e per contro danneggiare la Francia.

La Francia di Blum tenta un estremo salvataggio dei rossi

Invio di navi a Barcellona

PARIGI, 15

La prima preoccupazione del nuovo Gabinetto Blum è rappresentata dalla questione spagnola. Con una frequenza che non può sollevare che una legittima sorpresa degli ambienti diplomatici, Blum s'incontro con l'Ambasciatore del Governo di Barcellona, che ieri e stamane è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, il quale ha anche tenuto a ricevere l'Ambasciatore sovietico.

E' fuori di dubbio che la situazione disperata dei marxisti commuove socialisti e marxisti parigini e che prima ancora di provvedere al ristabilimento della situazione interna il Governo francese ritiene indispensabile organizzare un immediato rifornimento alle truppe governative.

Orgasmo generale

Un'informazione da Barcellona riprodotta dai giornali, segnala che la situazione è disperata e che si attende con una spasmodica impazienza l'arrivo di 200 aeroplani. Che questi apparecchi provengano dagli stabilimenti francesi? Non lo si può affermare in modo categorico, tanto più che Blum avrebbe dichiarato durante lo sviluppo della crisi mentre tentava la composizione di un Governo nazionale che la politica di non intervento doveva restare la base della politica francese. Senonchè, non essendo riuscito a costituire un Gabinetto di unione nazionale, Blum può sentirsi libero da ogni impegno e procedere sotto la pressione comunista ad un sostanziale capovolgimento della politica estera.

Anche Paul Boncour ha ricevuto il rappresentante della Spagna repubblicana e della Russia sovietica che si sentono sostenuti nella loro azione dall'atteggiamento apertamente interventista del partito comunista.

Nei circoli politici si afferma che Blum avrebbe esaminato con l'Ambasciatore sovietico l'eventualità, non soltanto di una dichiarazione comune franco-sovietica, a proposito della Cecoslovacchia, ma anche un perfezionamento ed un allargamento degli accordi fra Parigi e Mosca. Dopo il sibillino discorso di Chamberlain, gli uomini del Fronte popolare intenderebbero, in questo modo, compiere un gesto di forza e mostrare che la Francia può benissimo provvedere a risolvere la sua situazione e quella europea anche astraendo dal concorso di Londra. L'alleanza militare con i Soviet dovrebbe così realizzare un'asse orizzontale Parigi-Praga-Mosca da opporsi a quello verticale Roma-Berlino. Si aggiunge che anche Boncour avrebbe ormai sposato questa idea del Presidente del Consiglio.

Il soggiorno di Negrin

Paul Boncour, Ministro degli Esteri che aveva conferito stamane con Blum ha ricevuto oggi la visita dell'Ambasciatore di Granbretagna Phipps. Egli ha poi partecipato alla riunione del comitato di difesa nazionale presieduta dal Presidente del Consiglio Blum ed alla quale assistevano i Ministri per la difesa nazionale per la Marina e per l'Aria, il Maresciallo Petain, il Gen. Gamelin, Wouillemin, l'Ammiraglio Darland e gli ufficiali superiori Jamet e Keller. Una nota diramata dall'Agenzia «Havas» precisa che il comitato della difesa nazionale ha esaminato la situazione creatasi in Spagna, dove le truppe nazionali hanno realizzato grandissimi progressi. All'infuori di qualsiasi preoccupazione ideologica — precisa la nota — la presenza di soldati italiani e tedeschi nei ranghi nazionali giustifica l'ansietà degli ambienti responsabili francesi, preoccupati della sicurezza del loro Paese. Il Governo ha intanto deciso l'invio a Barcellona di navi da guerra, allo scopo di assicurare la protezione degli interessi francesi nella Catalogna e l'eventuale evacuazione dei cittadini francesi.

Si apprende stasera da Barcellona che è giunto nella capitale catalana, proveniente da Parigi, il Presidente Negrin. Appena arrivato, Negrin ha avuto una conversazione di un'ora con i deputati comunisti, dopo di che ha convocato il Consiglio dei Ministri. La rivelazione che nei giorni scorsi Negrin era stato a Parigi ha suscitato profonda impressione negli ambienti politici parigini, dove si deduce che l'atteggiamento di Blum nei confronti degli affari spagnoli va messo in rapporto col soggiorno di Negrin in Francia.

Tuttavia gli ufficiosi precisano questa sera che la riunione del Comitato di difesa ha avuto per oggetto l'esame dei provvedimenti militari resisi indispensabili dalla minaccia dell'afflusso di popolazioni e di reparti di governativi spagnoli, senza contare che l'eventualità di disordini nella Catalogna potrebbe aggravare la situazione nelle zone di frontiera.

Escandescenze comuniste

Il deputato Peri, dopo avere pubblicato stamane un articolo violentemente aggressivo sulla *Humanitè* ha fatto all'organo filosovietico *Cet Soir* questa dichiarazione:

«La maggiore responsabilità della catastrofe del fronte aragonese incombe al gruppo britannico istallato al potere a Londra dopo l'allontanamento di Eden. Il rifiuto di associarsi al passo francese pre-

visto per il 17 febbraio, il discorso sconcertante del Primo Ministro sulle piccole Nazioni, i negoziati impegnati col Duce sotto la minaccia italiana, hanno conferito a Hitler il più temibile incoraggiamento. Il più tragico è che Chamberlain persevera in questa via nefasta. Ma perchè dissimularlo: la Francia sopporta anch'essa delle schiaccianti responsabilità. L'invasione dell'Austria è il risultato di una serie di errori politici inespiabili che si susseguono dalla politica di Laval nei confronti dell'Etiopia fino al non intervento, passando per la capitolazione del 7 marzo 1936. Si è creduto di salvare la intesa franco-inglese sottoscrivendo a proposito della Spagna all'indebolimento delle posizioni francesi. Questa politica «al rimorchio» non ha impedito all'Inghilterra di impegnare i suoi colloqui con Hitler e con Mussolini. Per contro indebolendo il fattore francese si è resa meno utile per la Granbretagna la collaborazione francese. Salvare la pace vuol dire anzitutto non inchinarsi dinanzi al fatto compiuto.

Le Potenze pacifiste devono esigere che il plebiscito in Austria sia circondato da garanzie internazionali. Esse non hanno il dovere di accettare l'occupazione militare dell'Austria. Se i passi cortesi degli Ambasciatori a Berlino sono stati ritenuti inaccettabili bisogna trovare altri mezzi che di buon o cattivo grado dovranno essere accettati.

Da venerdì la Germania ci strombazza che la conquista dell'Austria è una prima tappa. Cieco o criminale chi non vedesse che la seconda tappa sarà la Cecoslovacchia, ma che per raggiungerla la Germania deve aver prima finito con la Repubblica spagnola.

Io non drammatizzo nulla: mai un Governo ha ricevuto dai suoi predecessori una eredità così grave. Esso non ha scelta: deve aiutare la Spagna nelle 24 ore o sottoscriverà il sacrificio della difesa nazionale e dell'indipendenza francese».

A Barcellona si ode il cannone
Impressione a Londra di avvenimenti decisivi

LONDRA, 15

Le notizie giunte qui di quella che sembra ormai indubbiamente una travolgente vittoria delle armate di Franco, hanno destato a Londra la più viva sorpresa e impressione. Come sempre l'opinione pubblica era stata assai erroneamente illuminata sulla vera posizione delle due parti in conflitto e fino a pochi giorni or sono la maggior parte del pubblico ignorava completamente il serio pericolo in cui si sono venute a trovare le forze rosse. Ora tutti i giornali parlano del pericolo che sta correndo Barcellona sotto l'impeto del magnifico attacco dei nazionali.

Secondo l'*Evening Standard* di stasera, il quale è uscito in edizione straordinaria, non soltanto le cannonate di Franco sarebbero già state udite da Barcellona, ma la città sarebbe in uno stato di panico e migliaia di persone sarebbero in fuga verso la frontiera francese. Secondo voci che stasera corrono a Londra, che sarebbe impossibile controllare, la rivolta sarebbe scoppiata in città e la popolazione sarebbe insorta contro i rossi. I giornali londinesi della sera annunciano gli avvenimenti a grandi caratteri. L'*Evening Neys* reca un titolo che occupa l'intera prima pagina che dice: «Senzazionali cambiamenti nella guerra spagnola». L'*Evening Standard* scrive anche a grossi caratteri e attraverso l'intera prima pagina «Barcellona ode i colpi di cannone di Franco». Soltanto lo *Star*, l'organo bolscevizzante inglese, preferisce ignorare gli avvenimenti spagnoli e non dedica loro che spazio poco importante.

Secondo l'*Evening News* la Catalogna si sarebbe rivolta al Governo francese per ottenere il riconoscimento della indipendenza, ma da Parigi sarebbe giunto un rifiuto per non compromettere il principio della neutralità che le altre Potenze hanno finora rispettato.

Informazioni giunte nel tardo pomeriggio in ambienti diplomatici della massima autorità e in costante e intimo contatto con la situazione spagnola, rivelano che il Governo repubblicano spagnolo si trova ora in situazione criticissima in conseguenza degli avvenimenti militari degli ultimi tre giorni. Non vi è però ancora alcuna conferma che esso Governo abbia capitolato.

Gli stessi ambienti diplomatici rilevano che il Generale Franco ha attualmente una netta superiorità in aeroplani e artiglierie e che la sua macchina bellica, meravigliosamente preparata, schiaccia come rullo compressore qualsiasi resistenza rossa che le si para innanzi.

L'incidente polacco-lituano
Tensione fra i due Paesi

VARSAVIA, 15

La tensione dei rapporti polacco-lituani ha oggi vastissima eco nella stampa di Varsavia. Protestando in termini fortissimi per il noto incidente di frontiera, i giornali reclamano dal Governo «che sia fatto il necessario per metter fine a una situazione anormale».

L'*Agenzia telegrafica lituana* «*AF*», a sua volta, comunica: il Governo lituano ha proposto al Governo polacco la nomina da entrambe le parti, di plenipotenziari incaricati di procedere: 1) a un'inchiesta per chiarire l'incidente di frontiera dell'11 corrente; 2) d'iniziare trattative allo scopo di fissare, di comune accordo, i provvedimenti da prendere onde prevenire e sistemare gli incidenti sulla linea amministrativa lituano-polacca».

La *Deutsche Vereinigung*, che raggruppa tutti i tedeschi di Polonia, ha inviato un telegramma a Hitler.

Tre secoli di pittura
Il Re Imperatore a Napoli
Inaugurazione della Mostra al Maschio Angioino tra il vivissimo entusiasmo del popolo partenopeo

NAPOLI, 15

Per l'arrivo di S. M. il Re Imperatore, la città ha assunto un aspetto festoso: migliaia di bandiere sventolano dovunque. S. M. il Re Imperatore è giunto in automobile alle 9.55, accompagnato dal primo aiutante di campo Generale S. E. Asinari di Bernezzo. Mentre le truppe presentavano le armi e si udivano gli squilli regolamentari, il popolo salutava con una calorosa manifestazione di devozione il Sovrano.

Il saluto della città

Dopo una sosta alla Reggia, il Re Imperatore ne è riuscito alle ore 11 per recarsi a inaugurare la Mostra di tre secoli di pittura napoletana. Poco prima delle 11, salutata dagli onori regolamentari, è uscita dalla Reggia in automobile S. A. R. la Principessa di Piemonte che, acclamatissima dalla popolazione, si è diretta verso il Maschio Angioino, ove è ordinata la Mostra. Dopo pochi minuti, mentre tuona il cannone della batteria del molo e risuonano gli squilli di attenti e le note della Marcia Reale, muove dalla Reggia l'automobile nella quale hanno preso posto S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe di Piemonte con il Generale Asinari di Bernezzo. Lungo tutto il percorso dalla Reggia al Maschio Angioino, sono schierate, agli ordini del comandante della Divisione, le Forze Armate del presidio, accanto a cui si allineano le balde forze giovanili della G.I.L. Le Forze armate ed i reparti della G.I.L. rendono all'Augusto Sovrano gli onori militari. Dietro l'imponente schieramento si ammassano il popolo e le organizzazioni sindacali, accorse per porgere al Sovrano il saluto devoto della popolazione.

Fra le due torri di Castelnuovo che inquadrano lo storico arco di trionfo di Alfonso d'Aragona, sono ad attendere S. A. R. la Principessa di Piemonte, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, il Cardinale Ascalesi, S. E. Bottai, Ministro dell'E. N., in rappresentanza del Governo fascista, accompagnato dal direttore generale alle belle arti, S. E. Federzoni, in rappresentanza del Senato e della R. Accademia d'Italia, con il segretario generale del Senato, l'on. Caradonna in rappresentanza della Camera, il Federale, in rappresentanza di S. E. il Ministro Segretario del Partito, e tutte le autorità civili.

S. M. il Re Imperatore, alle ore 11.5, giunge al Maschio Angioino. Subito gli si fanno incontro la Principessa di Piemonte e la Duchessa Madre, il Cardinale Ascalesi e le altre autorità. Il Podestà di Napoli porge all'Augusto Sovrano il saluto della cittadinanza. La folla, che si ammassa imponentissima dietro i cordoni ed alle finestre dei palazzi prospicienti la piazza Castello, non si stanca di gridare la sua passione all'amato Sovrano.

Parla Ojetti

Il Re prende quindi posto in apposita poltrona, avendo ai lati le LL. AA. RR. i Principi e le alte personalità intervenute, mentre S. E. l'Accademico Ojetti e il Prefetto prendono posto sul podio riservato agli oratori. S. E. Marziali, quale presidente del Comitato generale della Mostra dei tre secoli di pittura napoletana, porge a S. M. il Re Imperatore il commosso saluto e il deferente ringraziamento del Comitato, della città e della provincia di Napoli, per l'onore concesso di inaugurare la grandiosa rassegna della produzione artistica napoletana, e, tratteggiata l'importanza della grandiosa Mostra che si inaugura, invoca da Dio la protezione per la Maestà del Re Imperatore, per le glorie presenti e future dell'Italia fascista, per il suo Duce, Fondatore dell'Impero.

Parla quindi l'Accademico Ojetti, il quale comincia enunciando i tre scopi della mostra, provare cioè che la pittura napoletana, ultima venuta delle pitture italiane, ha avuto per tre secoli una continua unità di sviluppo; anche provare che con la sua cordialità pingue, popolare, patetica e drammatica essa riflette l'anima stessa del popolo e della civiltà napoletana; infine mostrare che la pittura del 600, la pittura cioè del sentimento e della passione ha trovato a Napoli la sua vera patria. In Italia si adopera per questa pittura e per questi secoli l'aggettivo dispregiativo di barocco. Invece, dalla rinnovata disciplina della chiesa romana dopo il Concilio di Trento fino alla poesia di Tasso, presente per due secoli in tutti i poeti romantici, dalla musica alla architettura imitate in tutto il mondo civile, il 600 fu in Italia un secolo di trasformazione e di rivoluzione morale ed artistica. Il romanticismo nasce da esso. Se siamo ancora dei romantici dobbiamo ancora vedere nel 600 il padre dell'arte nostra.

S. E. Ojetti definisce le fasi di quel rivolgimento e specialmente a Napoli, dove il più grande pittore della fine del 500, Michelangelo da Caravaggio venne due volte e dove lasciò dipinti e scolari memorabili. Tutto il 600 parte da lui, fino a Rembrandt e Velasquez. Tra i napoletani derivati da lui, S. E. Ojetti tratta particolarmente del Battistello, dello Stanzione, del Baccaro, del Cavallino, del Fracanzano, del Ribera di Mattia Preti. Difende dalle troppe accuse i Vicerè spagnoli e osserva che i Re di Spagna erano pei napoletani gli eredi legittimi dei Re d'Aragona e di Castiglia, antichi Sovrani di Napoli.

Forza di una civiltà

Parla del dialetto e della musica e del teatro a Napoli nel 600, fino alla tremenda peste del 1656 che uccise più della metà dei napoletani. La forza di quella civiltà si vide nel pronto risorgere dopo quella strage, in pittura, Salvator Rosa che crea il paesaggio romantico e Luca Giordano che apre il 700. Carlo di Borbone diventa Re nel 1734 e Napoli torna ad essere una capitale.

Col melodramma del nuovo teatro S. Carlo, con la grande fama dei suoi musicisti con la rinnovata cultura, Napoli è un centro cui accorrono ammiratori e curiosi da ogni parte di Europa. I suoi pittori celebri anche fuori d'Italia sono allora Solimena, Conca, Giaquinto, Da Mura, Bonito, Traversi. Nei dieci anni del dominio francese, conclude l'oratore, la moda neoclassica restò superficiale a Napoli, Morelli si ricollega al 700, Michetti nel voto e Palizzi e Mancini e Cammarano si ricollegano al 600. Lo stesso Giacinto Gigante coi suoi paesaggi si ricollega a Salvator Rosa e ai paesaggi ariosi e impressionisti che si trovano sulle pareti di Pompei e di Ercolano.

Indi S. E. Bottai con l'augusto consenso sovrano ed in qualità di rappresentante del Governo fascista dichiara aperta la Mostra dei tre secoli di pittura napoletana. S. M. il Re Imperatore seguito dalle LL. AA. RR. e dalle autorità e guidato dal prof. Vene, organizzatore della rassegna di opere d'arte inizia la visita alla mostra, che contiene un numero tale di opere dello stesso autore che non è mai stato possibile di vedere insieme.

Attraverso le sale

La prima sala, dedicata a Michelangelo da Caravaggio raccoglie la parte veramente più significativa delle opere di questo grande pittore. Si succedono le sale dedicate a Battistello Caracciolo, allo Stanzione, ai fratelli Vaccaro, a Bernardo Cavallino, a Mattia Preti al Recco, al Guarino e al Cozza, a Micco Spadaro e ad Aniello Falcone. Lungo la scala e la sala dei baroni si allineano i quadri di Paolo Fenoglia con gli episodi della Gerusalemme Liberata, la sala dei Baroni centro del magnifico Castello angioino con i capolavori dello Spagnoletto, del Fracenzano, di Mattia Preti e di Luca Giordano costituisce da solo una rassegna bellissima ed organica del 600 napoletano.

Alla bellezza delle opere esposte si aggiunge la grandiosità monumentale dell'ambiente, ravvivata da una sapiente diffusa illuminazione. Dopo altre sale accoglienti i dipinti del Giordano e di altri seicentisti del Solimena, del Traversi con le sue gustose e piacevoli scene, si discende alla Cappella di Santa Barbara, che raccoglie la parte migliore della produzione religiosa del Solimena, di Del Po, di De Mura, si passa per le sale dedicate a Gioacchino Toma e alla scuola di Posillipo e prosegue la ricca rassegna dell'800 con i nomi di Domenico Morelli, di Saverio Altamura, di Francesco Paolo Michetti, che chiudono con quelli di Vincenzo Gemito, di Filippo Palizzi e Cammarano, la più grandiosa mostra della pittura napoletana che sia stata finora realizzata.

Alle ore 12.40 la visita è terminata e S. M. il Re Imperatore in automobile col Principe di Piemonte fa ritorno alla Reggia fra rinnovate acclamazioni. Segue l'automobile reale quella che reca S. A. R. la Principessa di Piemonte. La folla in piazza del Plebiscito con una manifestazione che va facendo di minuto in minuto sempre più calorosa vuole esternare all'Amato Sovrano la devozione del popolo di Napoli. I cordoni militari sgombrano piazza Plebiscito e la folla ingrossata di continuo da nuove ondate di popolo si porta con entusiasmo travolgente sin sotto il Palazzo Reale. Da ogni parte si inneggia a Casa Savoia ed al Re Imperatore e si levano sempre più alte le acclamazioni finchè, pochi minuti dopo le 13 si apre il balcone della Reggia, i valletti distendono il drappo cremisi ed il Sovrano appare. Grida altissime lo salutano ed Egli sosta ammirando lo spettacolo incomparabile della piazza che è tutta un fremito di entusiasmo tutta un palpito di tricolori. Risponde salutando militarmente.

Poi, accanto al Sovrano appare il Principe di Piemonte, mentre le manifestazioni continuano altissime. Il Re Imperatore ed il Principe lasciano quindi il balcone, ma le acclamazioni invocano ancora il Sovrano ed Egli si mostra nuovamente alla folla plaudente. Lascia infine definitivamente il balcone mentre il popolo abbandona lentamente la vasta piazza ed ancora risuonano altissime le grida inneggianti.

Alle 14.25 in automobile S. M. il Re Imperatore, ha lasciato la Reggia diretto a Roma.

I primi capolavori d'arte della Mostra del ritratto italiano sono giunti ieri a Belgrado

BELGRADO, 15

Stamane alle 6.40, proveniente dall'Italia, è giunto a Belgrado il primo vagone contenente 43 opere destinate all'Esposizione del ritratto italiano nei secoli, che sarà inaugurata solennemente il 27 marzo. Il vagone era partito da Firenze con le preziose opere di quella città e dei musei di Chiusi e di Lucca. Alla stazione di Venezia era stato completato con le opere provenienti da Milano, da Modena e da Bergamo. Il convoglio era accompagnato da un funzionario della Sovraintendenza all'Arte medioevale e di Venezia.

Alla frontiera jugoslava è stato preso in consegna da un funzionario del Museo «Principe Paolo» e dalla locale Milizia. Di stazione in stazione, il passaggio del vagone veniva segnalato a Belgrado, secondo le disposizioni impartite. Nonostante l'ora mattutina, erano convenuti alla stazione il R. Ministro con i membri della Legazione, il direttore del Museo del Principe Paolo, Kasanin, il segretario della Esposizione Sirisevic, il Governatore archeologico Grbic e l'architetto Zdravkovic, che cura l'arredamento delle sale.

Alle ore 7.20, con l'«Orient Express», giungeva il Commissario per la Mostra prof. Nino Barbantini. Fotografi e giornalisti attirati dall'eccezionale avvenimento, sono accorsi ad assistere alle operazioni di scarico. Il passaggio del furgone attraverso la città per raggiungere il Museo «Principe Paolo», seguito dalle autorità, ha destato l'interesse e la curiosità della folla.

Il secondo vagone contenente le opere dei Musei di Roma, Napoli, Palermo, Venezia, Piacenza, Torino, Padova, Brescia e d'altre città italiane, giungerà nel pomeriggio di oggi.

Mussolini costituisce il Consiglio della «Quadriennale»

ROMA, 15

Con recente provvedimento in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il Duce ha provveduto alla costituzione del Consiglio d'amministrazione dell'ente autonomo «Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma». Sono stati chiamati a far parte del Consiglio stesso il conte avv. Enrico San Martino Valperga senatore del Regno, il prof. Cipriano Efisio Oppo deputato al Parlamento, Domenico Bologna fascista universitario del G. U. F. di Napoli, il dott. Giulio Quirino Gigli deputato al Parlamento, il conte dott. ing. Stefani Gentiloni Silveri, Franco Ciarlantini deputato al Parlamento, il dott. Erasmo Caravele direttore generale del commercio, il dott. Andrea Geisser Celesia di Vegliasca inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, il prof. Orazio Amato deputato al Parlamento. Sono state attribuite le funzioni di presidente dell'ente al conte avv. San Martino Valperga e di segretario generale al prof. Cipriano Efisio Oppo.

Il Duce dispone che l'Istituto per i motori sorga a Napoli

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo Badoglio presidente del Consiglio nazionale delle ricerche ed il senatore Giannini, vicepresidente del Consiglio stesso, i quali gli hanno riferito su varie iniziative adottate dal Consiglio ed in particolare sull'impianto di un Istituto per i motori. Il Duce ha approvato il progetto ed ha disposto che l'Istituto sorga a Napoli.

L'assistenza di malattia ai lavoratori del credito e assicurazione

ROMA, 15

Tra le Confederazioni fasciste delle aziende e dei lavoratori del credito e dell'assicurazione è stato concluso un accordo con il quale si è costituito una Cassa nazionale malattie per tutti i lavoratori delle aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari. L'assistenza assicurata con tale contratto è attuata in forma mutualistica e viene a integrare il trattamento di malattia già previsto nei contratti collettivi di lavoro in vigore. L'assistenza è estesa anche ai familiari dei lavoratori, intendendosi per tali il coniuge e i figli ammessi al beneficio degli assegni familiari.

Le prestazioni vengono assicurate mediante un contributo paritetico a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori nella misura complessiva dell'uno per cento della retribuzione mensile percepita dal lavoratore. I limiti e le modalità, per la concessione dell'assistenza saranno stabiliti dalle due Confederazioni nel più breve tempo possibile e in modo comunque che l'assistenza stessa possa effettuarsi a partire dal 21 aprile del corrente anno. L'accordo interessa circa 100.000 lavoratori e oltre 250 mila familiari.

Vari problemi esaminati dalla Corporazione vetro e ceramica

ROMA, 15

Si è nuovamente riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Fani, la Corporazione del vetro e della ceramica per la continuazione dei lavori iniziati nella seduta del 18 febbraio scorso. La Corporazione ha ratificato, apportandovi alcune modificazioni, taluni accordi economici collettivi, stipulati tra la Federazione degli esercenti le industrie vetrarie e la Federazione dei commercianti del vetro e della ceramica, con i quali si disciplinano i rapporti tra industriali e commercianti di lastre di vetro di forte spessore, assicurando così la necessaria tranquillità al mercato di tali prodotti nell'ambito degli interessi generali dell'economia nazionale.

La Corporazione è passata poi all'esame di numerose domande di autorizzazione di nuovi impianti, esprimendo parere favorevole per l'accoglimento nella maggior parte di esse, seguendo in merito opportune direttive conformemente alle esigenze autarchiche.

Il plauso del Duce all'Associazione combattenti
Una grande adunata per il Ventennale della Vittoria

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti. Il presidente ha fatto una succinta relazione sull'attività svolta nel decorso anno dal Direttorio, dalle Federazioni provinciali e dalle Sezioni comunali, nonchè dalle Sezioni nelle colonie ed all'estero, per corrispondere sempre più efficacemente con operante fervore fascista alle superiori direttive del Regime. Il Direttorio ha sottoposto al Duce alcuni problemi di particolare interesse per i reduci, con attinenza al collocamento ed all'assistenza e gli ha fatto omaggio della collezione del giornale associativo *L'Italia combattente*.

Il Duce ha manifestato il suo compiacimento al Direttorio per le finalità perseguite e i risultati acquisiti, tanto nel campo spirituale quanto in quello materiale e per il cameratismo guerriero e fascista col quale i valorosi combattenti dell'A. O. I. e della Spagna entrano nelle file dell'Associazione per comporre, coi camerati che ne facevano parte, la grande famiglia dei reduci di tutte le vittorie. Il Duce ha espresso inoltre vivo apprezzamento per l'offerta pro erario, fattagli nell'occasione dal Direttorio, di polizze di guerra e titoli vari per l'importo di lire 865.400, raggiungendosi, con le precedenti 18 offerte l'ammontare di circa 18 milioni di lire.

Infine il Duce ha approvato il proposito dell'Associazione, di cui si è reso interprete il Direttorio in seno al Comitato nazionale per la celebrazione del Ventennale, di effettuare a Roma un'adunata nazionale di combattenti, nel ventesimo annuale della Vittoria.

S. E. Starace riceve la missione commerciale tedesca

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel Palazzo del Littorio la commissione del Fronte del lavoro germanico per il commercio guidata dal dott. Hans Feit. Gli ospiti che erano accompagnati dal presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio hanno poi reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. La commissione ha partecipato nel pomeriggio a un ricevimento offerto dalla Confederazione fascista dei commercianti, nella sala del proprio Circolo di cultura a Palazzo Marinoni. A ricevere gli ospiti si trovavano i dirigenti la Confederazione stessa ed erano presenti anche il presidente della Confederazione lavoratori del commercio, il presidente della Cassa malattie per gli addetti al commercio, i dirigenti delle Federazioni nazionali di categoria dei datori di lavoro e numerose altre personalità.

Il saluto ai Fanti d'Italia del Principe di Piemonte
"Pronti a ogni cimento agli ordini del Re Imperatore e sotto la guida del Duce„

ROMA, 15

S. A. R. il Principe di Piemonte, che assume oggi la carica di Ispettore dell'Arma di Fanteria, ha rivolto attraverso la radio, alle 13.50, il suo saluto ai Fanti d'Italia.

Egli ha detto:

«*Per sovrana determinazione assumo da oggi la carica di Ispettore dell'Arma di Fanteria. Il mio primo pensiero ai nostri Caduti e ai gloriosi vessilli fregiati da innumerevoli segni del valore. Il mio saluto cordiale di Fante ai Fanti d'Italia, pura espressione delle forti virtù guerriere del nostro popolo.*

Nel lavoro che mi attende chiedo a tutti la più attiva collaborazione per il sempre maggiore perfezionamento dell'Arma. Il massimo ardimento morale e fisico, la più completa preparazione professionale in cameratesca unione con le altre Armi rappresentino le mète da raggiungere affinchè l'opera comune dia i migliori risultati.

Fanti d'Italia, concordi nello spirito e negli intenti, sappiate rendervi sempre più degni delle fulgide tradizioni dell'Arma del sacrificio e della vittoria, pronti a ogni cimento, agli ordini di S. M. il Re Imperatore, sotto la guida del Duce, per la sicura sempre maggiore grandezza della Patria».

Come il Giappone onorerà la missione del P. N. F.

TOKIO, 15

Il giornale *Asahi* dedica un articolo all'arrivo della Missione del Partito fascista e sottolinea che in tale occasione sarà murata una targa d'argento nel tempio eretto alla memoria del grande Imperatore della restaurazione Meji e che il capo della Missione italiana marchese Paolucci, pianterà nella cinta del tempio un albero romano sempre verde.

Sotto il titolo: «Pillole rosa» per cinesi pallidi, il *Japan Times* scrive che «pillole rosa» per persone pallide è una frase della medicina popolare occidentale. Il giornale osserva che la Granbretagna e altre Nazioni occidentali, applicando questa cura alla Cina, stanno commettendo il più grave errore, perchè aiutano la propaganda sovietica con il risultato che in un Paese come la Cina, la colorazione non rimarrà di un rosa pallido, come esse desidererebbero, ma assumerà ben presto un colore completamente rosso. L'unica che deve compiacersi di tutto ciò è la Russia sovietica, perchè sa bene che la Cina, facendo la cura delle pillole rosa, finirà col diventare rossa quanto l'Unione sovietica. Il giornale, pertanto, mette in guardia tutti quei cinesi che non vogliono vedere la loro terra in preda ai comunisti.

Il Ministro delle Comunicazioni Nyutaro Nagai, rispondendo a una interrogazione fattagli durante la seduta della Commissione parlamentare della Camera dei deputati circa il progetto di legge relativo alle industrie delle costruzioni aeronautiche, ha dichiarato che il Governo ha in animo di costruire entro tre anni 28 campi di aviazione sparsi per il territorio nazionale, affinchè i piloti di seconda classe possano allenarvisi. Il Ministro ha aggiunto che, come misura eccezionale, il Governo propone di affidare alle organizzazioni dell'esercito della marina e dei privati l'allenamento di 500 piloti e di 500 meccanici di aviazione in un anno.

L'aviazione giapponese ha effettuato stamane sui dintorni di Canton una incursione, che per l'intensità del bombardamento è stata la più grave delle ultime settimane. Gli apparecchi, mantenutisi ad alta quota, e quindi invisibili, hanno sorvolato la periferia, facendo cadere una trentina di enormi bombe sull'aeroporto di Yien-O, sul sobborgo industriale di Say-Chuen e sul quartiere di Tung-Shan. Sembra che i danni siano gravi e che siano stati anche numerosi morti e feriti.

Concorso straordinario a 100 posti di allievi dell'Accademia Fascista

ROMA, 15

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1010 del Segretario del P. N. F. reca: Bando di concorso straordinario per l'ammissione di 100 allievi all'Accademia Fascista. Il Comando generale della G. I. L. bandisce un concorso straordinario per titoli ed esami per l'ammissione di 100 allievi al primo Corso dell'Accademia Fascista del «Foro Mussolini», istituita al fine di preparare per ogni ordine e grado di scuole — attraverso un'integrale educazione fascista — gli insegnanti di educazione fisica da utilizzare quali istruttori e dirigenti della G. I. L. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani iscritti al P. N. F., ai G. U. F. o alla G. I. L., che il 20 marzo 1938 XVI abbiano compiuto il 17.o anno di età e che siano in possesso d'un diploma di Scuola media di secondo grado o altro titolo equipollente.

I candidati saranno sottoposti a visita medica per l'accertamento dell'idoneità fisica e dovranno sostenere le prove di esame specificate nel bando di concorso. Il termine per l'accettazione delle domande, redatte su carta da bollo da lire 4 e indirizzate al Rettore dell'Accademia Fascista — Foro Mussolini, Roma — scade il 30 marzo p. v.

Il Corso avrà inizio il 10 aprile. Durante la permanenza nell'Accademia gli allievi frequenteranno il Corso di addestramento militare istituito con *Foglio di Disposizioni* n. 970, d'intesa con il Ministero della Guerra allo scopo di consentire agli accademisti la possibilità di conseguire la nomina ad aspiranti ufficiali dell'Esercito, senza obbligo di frequentare la Scuole allievi ufficiali. Il bando del concorso, che contiene tutte le informazioni sulle condizioni di ammissione sui titoli e preferenze, sulle prove di esami, sull'ordinamento dell'Accademia e sulla carriera degli istruttori della G. I. L., può essere richiesto al Comando della G. I. L.

Notiziario istriano

POLA, 15

I matrimoni

Dal 6 al 12 corr., sono stati notificati all'Ufficio di Stato civile i seguenti matrimoni: Striccoli Luigi, da Altamura, e Masnik Casimira, da Lussinpiccolo; Tei Raimondo, da Perugia e Lonia Maria, da Calitri; Rota Raffaele, da Padova e Prinz Aurelia, da Pirano; Picasso Vittorio, da Pola e Brenco Maria, da Pisino; Rovis Francesco, da Gimino e Turcino Maria, da Pisino; Ermacora Mario, da Trieste e Crisanaz Giacomina, da Pola; Delcaro Umberto, da Dignano, e Battaglia Lucia, da Fontaniva.

Incidenti e disgrazie

In seguito al ribaltamento del camion sul quale si trovavano, sono rimasti feriti e sono stati medicati all'ospedale: Felice Calcich per escoriazioni guaribili in giorni 4; Antonio Milovan, per escoriazioni al dorso della mano destra, pure guaribile in giorni 4; Giovanni Benei, per una contusione ad una spalla, guaribile in giorni 10 e Matteo Borsi, per la frattura di una costola. I tre primi sono stati rilasciati dopo le medicazioni; il quarto è stato accolto nella sezione chirurgica.

— Di un grave infortunio sul lavoro sono rimasti vittime gli operai Pietro Nadin, di 38 anni e Francesco Banzi, di 30 anni. I due erano occupati in una cava. La disgrazia è dovuta allo scoppio improvviso di una mina. Al primo, che è stato giudicato guaribile in 120 giorni, i sanitari hanno riscontrato la frattura comminuta esposta della gamba sinistra, la frattura esposta del braccio destro, la lacerazione dei tessuti del dorso della mano destra, varie ferite alla faccia, la rottura del globo oculare destro e la contusione dell'occhio sinistro; il Banzi, invece, che farà una ventina di giorni d'ospedale, presentava ferite varie alla faccia ed una contusione al globulo oculare destro.

Cala il sipario sull'atto quinto
18 colpi di rivoltella nelle celle della Lubianka

MOSCA, 15

E' stato annunciato ufficialmente che tutti i diciotto condannati a morte, del processo dei ventuno, sono stati giustiziati, tra cui Rosengolz, che non aveva presentato domanda di grazia.

Quest'ultima precisazione spiega per quale ragione il nome del Rosengolz non fosse compreso ieri nel comunicato annunciante che la grazia era stata rifiutata.

Quanto al metodo di esecuzione dei condannati, non si hanno informazioni ufficiali ma si ha ragione di credere che ciascuno di essi sia stato ucciso con un colpo di rivoltella, dietro l'orecchio, in un corridoio o in una camera della Lubianka.

Le origini e la storia dei processi a serie
in un commento jugoslavo

ZAGABRIA, 9

Sotto questo titolo il *Novosti* scrive:

La crisi attuale della Russia sovietica ha i suoi precedenti storici: dopo la morte di Lenin, come suo successore naturale era considerato Trotzki, non solo dai comunisti, ma anche dagli osservatori stranieri. Nondimeno lo stesso Trotzki, d'accordo con i capi del partito bolscevico e con l'internazionale comunista, non ritenne opportuno che egli fosse ufficialmente a capo della Russia sovietica. Fu così deciso di mettere a capo dei Soviet uno «Strohman», un uomo di paglia, nella persona del georgiano Stalin che, secondo Trotzki e compagni sarebbe stato un docile strumento nelle mani dei suoi consiglieri, fra i quali il più importante era il Kaganovic, di cui Stalin sposò la sorella, dopo aver avvelenato la prima moglie.

Il potere in Russia è in seno al Comintern doveva quindi rimanere effettivamente a Trotzki e ai suoi amici e parenti: Kamenef (Rosenfeld), Zinovief (Radomisljski), Radek (Sobelson), Rakowski ecc. Ma Trotzki e i suoi si ingannarono: il gruppo di Stalin, salito al potere, seguì la sua propria politica, accontentandosi di governare in Russia e di impossessarsi delle sue ricchezze, mentre al contrario per il gruppo facente capo a Trotzki la Russia non doveva essere che un centro propulsore della rivoluzione mondiale.

Ebbe allora inizio la lotta di Trotzki contro Stalin, lotta che si estese e successivamente, si sviluppò in due direzioni: a destra e a sinistra. Il grosso del gruppo e lo stesso Trotzki si schierarono a sinistra, facendo appello soprattutto ai comunisti stranieri e ai più fanatici seguaci del bolscevismo. La destra del gruppo di Trotzki, capeggiata da Zinovief, fece invece appello ai numerosi comunisti russi che, saliti molto in alto, desideravano gettare le maschere comuniste e trasformare il regime sovietico in uno Stato borghese

Acuitosi il conflitto fra Stalin e Trotzki, il primo cominciò ad arrestare gli avversari e, come è noto, lo stesso Trotzki fu esiliato nell'Asia centrale e solamente più tardi gli fu permesso di emigrare all'estero, perchè questo era il desiderio delle organizzazioni internazionali che dovevano aiutare Stalin affinchè la Russia entrasse nella Società delle Nazioni. Dei collaboratori di Trotzki il solo Radek ebbe salva la vita.

La serie di sensazionali processi svoltasi in Russia durante gli ultimi anni dimostra che nelle file dei trotzkisti si trovano i più alti funzionari sovietici e in generale gli uomini di maggior valore che possieda l'Urss: tali erano Tukacewski, il Generale Kork, Jakir e altri ufficiali superiori e diplomatici caduti sotto il piombo della Ghepeù. Intanto Stalin, incamminatosi per questa strada, perdette completamente la testa. Cominciò a sospettare di tutti, a credere ad ogni denuncia, ad ogni minimo indizio. L'orgia di sangue divenne così sempre più vasta perchè tutti i comunisti sospetti per salvarsi erano costretti a tradire qualcuno, calunniando magari persone innocenti qualora non trovassero dei veri trozkisti. Allo stesso mezzo, per meritarsi le grazie di Stalin, cominciarono a ricorrere anche coloro che temevano di poter essere accusati di trotzkismo.

In una simile atmosfera furono inscenati prima i processi contro Zinovief, Kamenef e Radek, più tardi il processo contro Tukacewski e compagni, e il 2 marzo il grande processo contro l'ex Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo, Rikof, l'ex crudelissimo capo della Ceka, Jagoda, l'ex direttore del più grande giornale sovietico e «professore del comunismo», Bukarin», gli ex Ministri Grinjko e Cernof e i famosi diplomatici sovietici Rakowski, Krestinski, Rosenholz ecc.

Dimostrata l'infondatezza delle accuse, specialmente per quanto riguarda il concorso che avrebbero avuto altri Stati nella faccenda, il giornale di Zagabria prosegue affermando che simili accuse non hanno altro scopo che quello di aizzare l'opinione pubblica contro le «Nazioni fasciste», come le accuse di sabotaggio tendono a gettare sugli accusati la responsabilità per l'incapacità che dimostrano i dirigenti in tutti i campi della vita politica.

Comunque è certo che tutti questi processi, queste fucilazioni e persecuzioni di veri o presunti trotzkisti sortiranno un solo risultato: destituiti e in gran parte fucilati i più intelligenti e più esperti funzionari sovietici, l'apparato statale resterà completamente scosso. Basta pensare che dal principio del 1937 cinque ufficiali sono succeduti al posto di sostituto del Commissario alla Guerra: tre sono stati fucilati, degli altri due non si conosce la sorte, ma è più che probabile che anche essi siano stati soppressi. Ancora peggio è successo al Commissariato degli Affari Esteri: tra diplomatici e funzionari superiori sono stati fucilate 72 persone. Altrettanto avviene in ogni ramo dell'attività nazionale. E poichè quando un capo viene destituito, vengono congedati tutti i suoi collaboratori, si può immaginare la disorganizzazione causata da questo continuo succedersi di uomini preoccupati unicamente di non essere presi per trotzkisti e di non essere accusati di sabotaggio.

Baratto proposto da Mosca a Varsavia
Un agente comunista contro 5 preti

VARSAVIA, 15

Secondo informazioni dell'*A. F. Illustrovany Kurier Codzienny* il Governo sovietico ha proposto al Governo polacco lo scambio dell'agente comunista che ha assassinato il parroco di Lubon e che deve essere processato in questi giorni, con cinque sacerdoti polacchi che si trovano attualmente nelle prigioni bolsceviche.

Disgrazia aviatoria a Ghedi

ROMA, 15

Il 10 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Ghedi, pilotato dal sottotenente Marazzi Gian Antonio, durante un volo di allenamento, è precipitato per cause imprecisate in località Montechiari. Il pilota è deceduto.

Bollettino giudiziario. Bruno Giovanni Battista, giudice funzioni presidente Tribunale Fiume, nominato consigliere Corte Appello funzioni presidente stesso Tribunale Fiume; Trigari Italo, vicepretore mandamento Zara, tramutato Pretura Lagosta.

Bollettino meteorologico
15 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., m.	+11	+ 4
Roma....	aum.	sereno	+13	+ 1
Milano...	dim.	sereno	+14	+ 1
Torino...	dim.	sereno	+15	+ 1
Genova..	dim.	ser., cal.	+16	+ 8
Sanremo	dim.	ser., cal.	+16	+ 8
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	staz.	sereno	+15	0
Bolzano.	dim.	sereno	+17	— 3
Bologna	—	sereno	+15	+ 5
Firenze.	dim.	sereno	+14	— 1
Rimini...	staz	ser., cal.	+12	+ 5
Ancona..	dim.	ser., m.	+10	+ 5
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	staz.	sereno	+11	+ 1
Bari......	—	ser., ag.	+12	+ 3
Lecce....	dim.	sereno	+13	+ 6
Taranto.	staz.	ser., ag.	+12	+ 3
Messina.	dim.	ser., cal.	+12	+ 7
Palermo	aum.	ser., m.	+13	+ 4
Catania.	dim.	misto, ag.	+12	+ 4
Cagliari.	dim.	ser., m.	+15	+ 1
Sassari..	dim.	misto	+14	+ 6
Tripoli...	dim.	misto, ag.	+14	+ 9
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	ser., m.	+14	+10

Previsioni del tempo per il 16 marzo (Tre Venezie). Situazione anticiclonica. Tempo buono. Venti moderati variabili. Cielo sereno o poco nuvoloso. Mare poco mosso o mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

Yoghurt "S. Giusto„
fa bene a tutti: giovani, vecchi, sani e sofferenti.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 20-50%

MALI DEI PIEDI
Lunedì Giovedì
PROVATE QUESTO SEMPLICE RIMEDIO
Aggiungete un pugno di Saltrati Rodell ad un pediluvio di acqua calda. Osservate i milioni di bollicine d'ossigeno che salgono alla superficie. Le sentirete penetrare profondamente nei pori: esse portano i sali fortemente curativi giù fino alla radice del male. Il bruciore e la gonfiezza spariscono come per incanto. I piedi affaticati e doloranti ne risentono un indicibile sollievo ed un grande benessere. I calli si ammorbidiscono talmente che potrete estirparli completamente, con la radice, e con la massima facilità. Se volete risentire un pronto sollievo, procuratevi oggi stesso i Saltrati Rodell dal vostro farmacista. Il loro prezzo è insignificante. Se non ne rimarrete più che soddisfatti, l'importo da voi pagato vi verrà rimborsato senza discussione.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE
(CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

ANNUNZI SANITARI

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
Tel. 79-28 - Pronto soccorso - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938-XVI

Una rivista militare conclude le storiche giornate di Hitler a Vienna

Il Führer parla nella piazza degli Eroi annunciando l'inclusione dell'Austria nel Reich

(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, 15

Adolfo Hitler ha lasciato stasera Vienna dopo un'altra giornata ricca di eventi e caratterizzata dallo stesso ardente clima di entusiasmo che l'aveva accolto ieri al suo arrivo.

Luogotenenza

Con l'ingresso del Führer nella storica Hofburg degli Absburgo e con la proclamazione che di là egli ha fatto al popolo tedesco della definitiva riunione della sua terra natia al Reich, si è coronato oggi nella forma più fastosa e solenne l'Anschluss dell'Austria alla Germania.

Da oggi non c'è più nemmeno un Governo nazionalsocialista austriaco, bensì una luogotenenza o governatorato come nelle altre grandi regioni del Reich. L'unificazione è un fatto compiuto anche dal punto di vista politico amministrativo. L'ultimo Cancelliere dell'Austria, il dott. Seyss Inquart, ha avuto la comunicazione del suo nuovo incarico di luogotenente nelle parole di vivo e grato elogio che il Führer ha rivolto a lui e ai suoi collaboratori dinanzi al popolo nel discorso pronunciato dal balcone dell'ex palazzo imperiale.

Vienna non è dunque più capitale di Stato, ma — come è stata subito definita — la metropoli più meridionale del Reich, ritornando così alla sua funzione di centro della Marca Orientale congiunta dopo tanti secoli alla grande patria tedesca. E Hitler ha nettamente precisato quale dovrà essere in avvenire la missione di questo estremo baluardo germanico verso l'Oriente.

Ma Vienna ha perduto in campo internazionale il suo rango. Le rappresentanze diplomatiche che i vari Stati vi tenevano finora e che da Ambasciate, dopo la guerra, erano state degradate a Legazioni, ora scompariranno. Ne è il primo esempio il richiamo oggi avvenuto da parte del suo Governo del Ministro plenipotenziario della Francia, la quale per un singolare destino è così la prima a riconoscere praticamente il fatto compiuto.

Questo richiamo, cui seguiranno gli altri, è diretta conseguenza della nuova situazione che ha avuto del resto l'espressione ufficiale più eloquente nella consegna del Ministero degli Esteri austriaco fatta ieri sera dal suo titolare dott. Wolf al Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop.

La consegna del Ministero degli Esteri

In una sala dell'antica Ballhaus — che già tante ne ha vedute, dall'orgogliosa potenza di Metternich alla recente decadenza — il dott. Wolf ha rivolto a von Ribbentrop queste parole:

«Nella mia qualità di ultimo Ministro degli Esteri austriaco, consegno con profonda gioia dell'animo nelle vostre mani gli affari del Ministero degli Esteri. Noi austriaci abbiamo una sola patria e questa è la Germania.»

Parole che hanno sanzionato la fine della sovranità austriaca anche nel campo dei rapporti con l'estero.

Ma i viennesi, come si è visto in queste giornate, nella loro grande maggioranza non sentono troppa malinconia per l'avvenuto. Essi sono ancora pieni di entusiasmo per l'unione ad un grande Stato qual'è la Germania. E dopo la superba visione della potenza tedesca in terra e nell'aria, ammirata durante la odierna rivista militare, questo sentimento ha sopraffatto nei loro animi ogni altra considerazione. Non più dunque soltanto «un popolo e un capo» ma anche «un solo esercito».

La seconda e l'ultima giornata passata da Hitler a Vienna, che è tuttora in festa, ha assunto infatti il carattere di un'esaltazione della forza germanica.

Nella mattinata il Führer ha partecipato alla spettacolosa manifestazione organizzata in suo onore nel vastissimo piazzale degli Eroi gremito, a quanto affermano i giornali, da oltre 100.000 persone, contemplando quella grandiosa adunata di popolo dal palazzo imperiale.

L'annunzio "davanti alla storia,,

Presenziavano reparti dell'esercito germanico e dell'esercito austriaco in elmetto e facevano già il servizio d'ordine nel piazzale e lungo le vie d'accesso agenti della polizia di Berlino.

Per il Ring, lungo il quale si assiepavano altre decine di migliaia di persone, Adolfo Hitler è giunto alla Burg poco dopo le 11 e per lo scalone d'onore è salito al balcone centrale dell'ala nuova della Reggia.

Seyss Inquart ha rivolto un saluto alla nuova eterna Germania e poi ha detto:

«Mio Führer ti ringraziamo, ti diciamo grazie (la folla ha ripetutamente interrotto l'oratore urlando «Hitler, Hitler»), ti diciamo grazie e ti seguiremo incondizionatamente.

Hitler, quando gli applausi gli hanno permesso di parlare, ha lanciato un appello agli uomini ed alle donne tedeschi dicendo loro che in pochi giorni si è compiuto un rivolgimento la cui importanza sarà valutata dalle future generazioni. Il regime passato, negli ultimi anni andava parlando di una missione speciale che l'Austria cosiddetta indipendente avrebbe dovuto adempiere; ma questa missione consisteva nell'impedire all'Austria di trovare la via per rientrare nel Reich e quindi nell'ostacolare l'avvenire del popolo tedesco. Da oggi l'Austria è invece il nuovo inespugnabile baluardo della Nazione tedesca.

Per secoli le tempeste dall'oriente si sono infrante alle frontiere della Marca orientale. Da oggi questa Marca è un nuovo pegno per la pace e l'avvenire del popolo. Hitler ha detto di parlare in nome dei milioni di uomini di questa magnifica terra ed in nome della città di Vienna, verso la quale rivolgono lo sguardo 68 milioni di tedeschi. Questa terra è tedesca, ha capito la sua missione, l'assolverà e non subirà leggi di nessun altro. Bisognerà ora lavorare insieme per risolvere i grandi problemi culturali e sociali realizzando il programma nazionalsocialista.

Hitler ha detto di non poter concludere senza ricordare gli uomini che hanno reso possibile in così poco tempo l'unione dell'Austria alla Germania; cioè a dire i membri nazionalsocialisti del Governo austriaco, con alla testa l'odierno luogotenente del Reich Seyss Inquart. Egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto ed ha terminato con le parole: «Davanti alla storia annunzio, come capo della Nazione tedesca, l'ingresso della mia Patria nel Reich germanico».

400 aerei nel cielo

Dopo l'ondata di acclamazioni della folla e dopo il canto degli inni, il Führer è rientrato nella sua residenza che poche ore dopo doveva lasciare nuovamente per rendere omaggio al tempietto votivo dei Caduti nella grande guerra e per assistere alla rivista delle truppe germaniche e austriache. Da notarsi in proposito che l'esercito austriaco ha ormai giurato fedeltà a Hitler come capo supremo delle forze armate del Reich, delle quali fa ormai parte integrante.

Alle 14 oltre 20.000 uomini tra germanici e austriaci — questi ultimi già col distintivo alato del Reich sul petto — sono sfilati dinanzi al Führer, agli ordini del Generale von Böck, comandante delle truppe dislocate in Austria.

Sul grande palco eretto presso alla piazza degli Eroi, tra i due musei, quasi di fronte al monumento a Maria Teresa, assistevano alla parata, accanto a Hitler, le più alte cariche dell'esercito germanico, i Generali von Brauchitsch, von Keitel e il comandante dell'aviazione Generale von Milch, il Ministro degli Esteri von Ribbentrop e il luogotenente per l'Austria Seyss Inquart, nonchè il R. Ministro d'Italia Chigi, il Ministro di Polonia, il Ministro di Jugoslavia e l'Incaricato d'affari d'Ungheria. Il Führer ha salutato il Ministro d'Italia, il quale ha poi preso posto sul palco accanto a von Ribbentrop.

La rivista è riuscita un imponente sfilamento di forze quale i viennesi mai avevano veduto.

Mentre il Führer rende omaggio ai Caduti nel tempietto votivo, solcano il limpido cielo le prime pattuglie alate dell'armata aerea che egli ha concentrato in Austria. Tra aeroplani da bombardamento, da ricognizione e da caccia sono circa 400 gli apparecchi che a varia quota, in formazioni trinarie perfette, hanno sorvolato la capitale rivelando, è la parola, ai viennesi che cosa sia una flotta aerea. Simili a quasi invisibili siluri guizzanti nell'azzurro, scintillavano altissimi i minuscoli caccia che la folla seguiva stupefatta nelle loro audaci acrobazie.

Truppe dei due eserciti

Spentosi in cielo il fragore dei motori, ricomincia in terra lo sfilamento di alcuni reggimenti di carri armati. Dopo di che viene la volta di un'interminabile colonna di reparti motorizzati, coi comandanti ritti in piedi sulle automobili, come usa il Führer.

Anche grazie alla giornata proclamata festiva, assiste alla parata gran parte della popolazione, sicchè lungo il percorso la ressa è paurosa.

Dopo una lunga serie di artiglierie motorizzate di medio e minimo calibro, dopo le bombarde e gli antiaerei, fra nuovo fragore di scoppi e di ferraglie passano altri reparti di carri di assalto. Poi, precedute dagli ufficiali rigidamente inchiodati sui cavalli, ecco le vecchie bandiere e la musica, cara alla popolazione, dei reggimenti viennesi, che sfilano a passo di parata, cui la folla batte la cadenza con grida di «Sieg Heil». Seguono alcuni marziali battaglioni di fanteria germanica; indi altre batterie da campagna e di medio calibro motorizzate; ancora fanterie e infine alcuni acclamatissimi squadroni di dragoni austriaci.

La rivista si conclude con il passaggio di un nuovo imponente numero di cannoni, soprattutto di medio e grosso calibro, che si succedono veloci in un ritmo incalzante, come nelle girandole finali dei fuochi d'artificio.

La folla schierata lungo il chilometrico percorso dello sfilamento è al colmo dell'entusiasmo quando nella sua vettura passa il Führer che rientra nella sua residenza, come sempre in piedi con il braccio teso: passa lentissimamente, quasi a contatto della folla acclamante che poi si rovescia tutta di corsa verso l'Imperiale, sperando di vederlo ancora.

Più volte egli si ripresenta al balcone per rispondere al saluto del popolo che non si stanca di gridare a ritmo incalzante: «Hit-ler, Hit-ler», «Vogliamo vedere il nostro Führer» e perfino «Lieber Führer komm heraus» (caro Führer vieni fuori).

Il commiato

Dal poggiuolo passa ancora in rivista la Standarde (legione) della milizia nazista che porta il suo nome ed è la sua guardia del corpo, aitanti soldati che hanno per vessillo la bandiera del partito. Poi lascia l'albergo per recarsi, sempre fra due ali di popolo, al campo d'aviazione di Aspern, dove riparte in volo per Monaco.

Partito Hitler i viennesi trovano che si è fatto un gran vuoto. E continuano a salutare a braccio teso la sua immagine esposta nelle vetrine dei negozi.

Di questo affetto che il popolo della sua terra natale gli ha dimostrato, accogliendolo in trionfo, Hitler porterà certamente nel cuore il più indelebile ricordo.

MARIO NORDIO

Il Cardinale Innitzer ricevuto dal Führer

I cattolici promettono di collaborare

BERLINO, 15

Il *D.N.B.* riceve da Vienna:

Il Cardinale Arcivescovo di Vienna, S. E. Innitzer, ha fatto oggi una visita al Führer all'Albergo Imperiale prima della sua partenza dalla città. Il Cardinale ha espresso al Führer la sua gioia per l'unione dell'Austria al Reich e a nome di tutti i cattolici ha promesso al Führer di collaborare alla ricostruzione della Germania.

Gli errori di Schuschnigg

Nessuna sorpresa in Jugoslavia

BELGRADO, 15

Il *Vreme* pubblica un editoriale intitolato «Fine dell'Austria» in cui è detto tra l'altro che gli storici obiettivi, allorchè esamineranno gli ultimi giorni di un grande impero, dovranno riconoscere che la rovina dell'indipendenza austriaca è avvenuta in seguito ai fatali errori di Schuschnigg. Egli avrebbe potuto prolungare la vita del suo Stato soltanto se avesse lealmente adempito all'accordo con la Germania del luglio 1936, il cui spirito era: L'Austria non può fare una politica antitedesca.

Il giornale rileva come al ritorno da Berchtesgaden Schuschnigg aveva ricominciato a intendersi, sia con i legittimisti che con i socialisti. Dopo aver osservato che dalla proclamazione del plebiscito gli avvenimenti si sono svolti con una rapidità cinematografica, il giornale aggiunge che è necessario notare che l'entrata delle truppe tedesche in Austria è avvenuta in seguito all'invito del Governo austriaco in un momento di pericolosa confusione, quando a Vienna incominciavano i disordini ed i comunisti, avuto sentore dell'incertezza del momento, incominciavano a scendere nelle strade gridando «Viva Mosca».

Per noi jugoslavi, continua il giornale, primi vicini della cessata Austria lo sviluppo di questi avvenimenti non poteva costituire sorpresa. Abbiamo saputo molto bene che cosa significhino le aspirazioni di due Stati dello stesso sangue e della stessa lingua, che nei momenti di pericolo storico tendono l'uno verso l'altro.

Frank espone alla Camera le aspirazioni dei tedeschi dei Sudeti

PRAGA, 15

Il deputato Frank, del partito dei tedeschi dei Sudeti, ha pronunciato oggi alla Camera un discorso il quale, dopo avere rivolto al nuovo popolo del Reich il suo saluto, ha affermato che il suo partito, come portavoce della volontà dei tedeschi di Cecoslovacchia, richiama l'attenzione degli uomini responsabili di questo Stato sulla sorte dei tedeschi dei Sudeti, tanto più che senza di essi, ha ricordato l'oratore, la Cecoslovacchia non avrebbe potuto trovare una base politica ed economica da fare valere nelle trattative di Versaglia. L'oratore ha auspicato che i dirigenti cecoslovacchi accolgano le giuste richieste della minoranza, creando spontaneamente uno stato di cose che non dia occasione a giustificate lagnanze. «D'altra parte, ha aggiunto, dichiariamo solennemente che non ci contentiamo dell'apparente soluzione del 18 febbraio 1937 e siamo quindi costretti a una decisa lotta per i diritti politici, la libertà culturale e il consolidamento economico sociale dei tedeschi dei Sudeti».

Beck a Ciano

"Ho potuto constatare quanto siano profondi i legami italo-polacchi,,

ROMA, 15

Nel varcare la frontiera italiana per ritornare in Polonia, S. E. il Ministro Beck ha inviato al conte Ciano il seguente telegramma:

«A S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri - Roma. Al momento di lasciare il bel suolo d'Italia tengo ad assicurarVi, Eccellenza, dei miei sentimenti di riconoscenza e di profonda gioia che ho provato in seguito alla commovente accoglienza che l'Italia ha voluto riservarmi nella mia qualità di rappresentante della Polonia. In occasione delle conversazioni che ho avuto l'onore di avere con il grande Capo dell'Italia fascista, ho potuto constatare quanto profondi sono i legami di amicizia che uniscono i nostri due Paesi. Sono convinto che questa amicizia cordiale si intensificherà sempre più per il nostro bene comune e per quello della pace generale. - Giuseppe Beck».

Il ritorno in volo a Monaco

Anche Berlino si prepara a tributare accoglienze trionfali

MONACO DI BAVIERA, 15

Hitler, giunto questa sera da Vienna, è stato accolto a Monaco con l'entusiasmo più vibrante da tutta la popolazione e da tutte le gerarchie. Lungo tutto il percorso dall'aeroporto fino all'alloggio privato del Führer, nella Prinzregentenstrasse, facevano ala 15 mila squadristi recando fiaccole accese.

Folla immensa

All'aeroporto erano convenuti tutti i supremi gerarchi del partito con a capo il Luogotenente del Führer Ministro Hess, alti ufficiali e tutte le autorità governative e cittadine. Numerosi reparti del servizio del lavoro, delle squadre hitleriane motorizzate e della gioventù hitleriana prestavano servizio d'onore. L'aeroplano del Führer era seguito da una squadriglia di velivoli militari e civili, a bordo dei quali si trovavano le persone del seguito. Il Führer, dopo essersi trattenuto tra i suoi vecchi camerati e collaboratori, che col più caloroso entusiasmo si erano fatti intorno a lui, ha passato in rivista la truppa e le squadre, mentre la banda del corpo suonava gli inni nazionali. La folla, composta di centinaia di migliaia di persone che si accalcavano dietro i cordoni degli squadristi e delle truppe del piazzale dell'aeroporto e lungo tutte le strade attraversate da Hitler, che era seguito da una colonna di centinaia di automobili, ha salutato il Führer con vibranti manifestazioni sventolando bandierine dai colori nazionali.

Da Vienna sono pure ritornati von Ribbentrop e il capo di stato maggiore delle S. A., Lutze, mentre è giunto a Vienna il presidente della Reichsbank, Schacht.

Ma anche oggi per la Germania gli avvenimenti hanno continuato a gravitare attorno a Vienna e in proporzione allo spazio che le giornate della capitale austriaca occupano nella stampa, quello dedicato al resto del mondo è molto esiguo. E non si saprebbe davvero dare torto ai tedeschi: mentre la storia del mondo cammina e si cambia la carta d'Europa e di altri continenti, che importanza hanno le proteste e i discorsi pronunciati nei comizi e nei parlamenti?

La Germania, consapevole della sua nuova potenza, convinta ormai che l'ordinamento, i dogmi e i sistemi creati a Versaglia e a Ginevra vanno crollando come castelli di carta, ben poco si cura di quello che si dice oltre le sue frontiere.

L'attesa della capitale

Le dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni vengono ricordate con poche battute polemiche. Si contesta al Primo Ministro britannico che il Reich abbia voluto opporsi al plebiscito in Austria: il Reich non ha voluto il plebiscito di Schuschnigg ma chiamerà egualmente il popolo austriaco alle urne.

Si contesta del pari che l'«azione tedesca in Austria abbia accresciuto le cause di turbamento dell'Europa; essa ha invece eliminato una grandissima. L'atteggiamento dell'Italia viene citato anche ad esempio. Ma in sostanza si è contenti di Chamberlain, il quale ha distrutto le speranze francesi di vedere l'Inghilterra impegnarsi nell'Europa centrale e ha trovato la formula di compromesso fra un avvenimento spiacevole ma ineluttabile e le consuete velleità societarie della Camera.

Su quest'ultima si appuntano le ironie dei commentatori. A certi inglesi piacerebbe dunque che la Lega ginevrina fosse di nuovo convocata in solenne assemblea per ascoltare l'elogio funebre di uno dei suoi membri: l'Austria.

Dopo le disavventure etiopiche la Lega avrebbe dovuto subire anche questa. Per fortuna il Governo britannico glie l'ha risparmiata.

In tutti i commenti dei giornali non si manca del resto di ridare assicurazioni sulle pacifiche intenzioni della Germania e di controbattere le accuse mosse al Reich di aver appena iniziato, annettendosi l'Austria, la sua conquista dell'Europa centrale.

Hitler avrà domani il suo trionfo a Berlino dove giungerà alle ore 17. Il dott. Göbbels, nella sua qualità di capo del nazismo bavarese, ha pubblicato un proclama in cui invita la popolazione a preparare al Führer «le più grandiose accoglienze che mai uomo di Stato abbia avuto». Il Maresciallo Göring ha rivolto un messaggio all'arma aerea per esprimere la piena soddisfazione e la riconoscenza del Paese per i servizi resi in questi giorni.

Prossimo viaggio a Graz

In occasione delle manifestazioni di propaganda che si svolgeranno in Austria per il plebiscito Hitler prenderà la parola in varie località dell'Austria. La prima manifestazione del genere con l'intervento di Hitler avrà luogo a Graz.

Il Gauleiter della Pomerania ha inviato duemila bambini austriaci bisognosi a trascorrere un periodo di ferie nella Pomerania. La popolazione dei vari centri della regione si è offerta spontaneamente di dare alloggio ai piccoli ospiti.

Le norme per il plebiscito

VIENNA, 15

Al plebiscito del 10 aprile, deciso dalla legge 13 marzo, potranno partecipare tutti gli uomini e le donne nati al più tardi il 10 aprile 1918 e che posseggano la cittadinanza austriaca oppure l'abbiano perduta in base all'ordinanza del 1933 (ordinanza che riguardava gli austriaci riparati all'estero per attività politica) e che non siano per altri motivi esclusi dal voto. Gli ebrei non potranno votare.

I Ministri esteri in Austria

iniziano il loro esodo da Vienna

L'arresto del banchiere Bosel

VIENNA, 15

Il Ministro d'Inghilterra è partito da Vienna ieri. Quello di Jugoslavia partirà questa sera. Le antiche missioni diplomatiche straniere continueranno a godere i privilegi ad esse riconosciuti, fino a nuovo avviso.

Il noto banchiere Bosel è stato arrestato mentre tentava di varcare la frontiera con la Cecoslovacchio. Bosel aveva addosso denaro e gioielli per oltre un milione di lire. E' stato emanato un divieto di esportazione del legname.

A Mosca si dichiara

che la Cecoslovacchia sarà difesa con le armi

MOSCA, 15

In alti ambienti sovietici bene informati è stato dichiarato all'*United Press* che qualora la Cecoslovacchia sia attaccata e la Francia corra in suo aiuto, l'Unione sovietica darà esecuzione ai propri impegni di assistenza della Cecoslovacchia contro attacchi che rientrino nei casi previsti dall'alleanza ceco-francese.

Negli stessi ambienti, al rilievo che non esiste una frontiera comune tra la Cecoslovacchia e l'Unione sovietica, è stata espressa la certezza che «si troverà il modo» di far giungere alla Cecoslovacchia l'aiuto sovietico ed è stata sottolineata l'opinione delle sfere dirigenti sovietiche che gli avvenimenti austriaci hanno reso più imminente il pericolo di un conflitto di gravi proporzioni.

L'America chiude gli occhi

e continua a riconoscere l'Austria

WASHINGTON, 15

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno ricevuto alcuna comunicazione che il Governo austriaco ha cessato di esistere. Se ne è dedotto subito che il Governo di Washington continuerà a riconoscere l'Austria come un'entità politica indipendente fino a quando da Vienna non giungerà una contraria comunicazione ufficiale.

In precedenza, nel messaggio col quale ha accompagnato la promulgazione del nuovo trattato di commercio tra gli Stati Uniti e la Cecoslovacchia, il Presidente ha dato un'altra indicazione che gli Stati Uniti non riconoscono ufficialmente l'unione dell'Austria alla Germania.

L'asse Roma-Berlino

è ormai padrone dell'Europa

BUENOS AIRES, 15

Esaminando la nuova situazione europea, quale risulta dopo la soluzione tedesca della crisi austriaca, la *Nation* constata che l'asse Roma-Berlino è ormai padrone della Europa, avendo debilitato la Piccola Intesa, sotterrato la Lega delle Nazioni ed essendosi assicurato le riserve alimentari dei Balcani e una più facile collaborazione delle loro forze armate.

Atmosfera torbida a Londra

Si coglie l'occasione per manovrare contro Chamberlain

LONDRA, 15

Si è affermato che Chamberlain, apprestandosi a parlare ieri alla Camera dei Comuni sulla questione austriaca, aveva voluto soprattutto dimostrare al mondo che l'Inghilterra intera si schierava unanime dietro il Primo Ministro nella politica che egli aveva adottato e che intendeva proseguire. Se ciò è vero, è assai probabile che Chamberlain, aprendo i giornali oggi, abbia avuto ben poche ragioni di rallegrarsi degli effetti delle sue dichiarazioni ed anzi si direbbe che a conti fatti pochi insorgano a difendere l'uomo di Stato da una posizione che egli ha trovato già fatta e che certamente non è che il frutto degli errori di chi lo ha preceduto. Così, mentre l'opposizione antifascista si scaglia con maggiore violenza per reclamare la testa del Primo Ministro, gli altri, quelli che dovrebbero sostenerlo, non lo fanno che a mezza voce, quasi a malincuore, e certo senza nessun entusiasmo:

Gli attacchi degli oppositori

«Discorso vuoto — dice il *Daily Chronicle*. — Discorso che, per non dire di peggio, dimostra l'imbarazzo del Governo, che sarà interpretato in tutto il mondo come una abdicazione britannica. Ci hanno schiaffeggiato, ci hanno detto di non ficcare il nostro naso negli affari dell'Europa centrale abbiamo ingoiato l'insulto».

A sua volta il *Daily Herald* rincara la dose:

«Discorso che mostra la mancanza di una condotta politica definita, discorso che dimostra l'incapacità del Governo attuale. Ci vuole un nuovo Governo, perchè questo non conclude nulla. Buttiamo a mare Chamberlain. Nominiamo un nuovo Governo (laburista, si intende), che ritorni ai principi della Lega e ci armi fino ai denti; ma nello stesso tempo esamini la possibilità di internazionalizzare le colonie e aprirle ai traffici mondiali; un Governo che mostri al mondo che la Lega non è stata creata per continuare uno «statu quo» pieno di ingiustizie ma per mantenere la pace per mezzo di pacifici mutamenti».

«Politica dilatoria — dice il *Daily Express*. — Chamberlain dice ad una Camera dei Comuni che lo ascolta ansiosa, che intende fare un nuovo esame del nostro piano di difesa. Benissimo. Ma perchè non farlo subito?, Chamberlain chiede che ogni cittadino sia pronto allo sforzo nazionale cui sarà chiamato; ma perchè non parlare chiaro?».

«Discorso estremamente grave — afferma il *Daily Telegraph* — ma il cui effetto non è stato quello completo che avrebbe dovuto essere e che quindi non ha dato al mondo l'indicazione di una Nazione che si eriga compatta dietro il Governo».

«Discorso non conclusivo — dice il *Daily Mail* — e che dovrà essere spiegato meglio da dichiarazioni ulteriori, quando l'intera politica estera del Governo sarà nuovamente esaminata».

La coscrizione

«Discorso sobrio e diritto al suo fine — scrive il *Times* — discorso che ha sollevato l'ammirazione per il modo col quale Chamberlain sa portare il suo pesante fardello; ma che peccato che il Primo Ministro compia già 69 anni venerdì prossimo e i suoi amici temano che la sua salute debba soffrire per i molteplici doveri che egli è obbligato a compiere».

Basta questa rapida rassegna per mostrare la mancanza di entusiasmo con la quale il discorso di Chamberlain è stato accolto.

Ma più gravi ancora rimangono le sibilline parole del Primo Ministro che si riferiscono allo sforzo nazionale, cui nessuno potrà sottrarsi. Anche qui i commenti sono quanto mai disparati. Secondo il *Daily Mail* per esempio, queste parole si riferirebbero ad una forma di coscrizione o servizio nazionale per gli uomini al di sotto dei 25 anni; secondo invece l'*Evening News*, si tratterebbe di una vera e propria chiamata in servizio militare per tutti gli uomini al disotto dei 30 anni; secondo il *Times*, non si tratterebbe che di uno «stimolo» di cui si farebbe uso prima di ricorrere a una coscrizione vera e propria. Che cosa sia questo stimolo, il *Times* non lo dice; ma ricordando ciò che avvenne durante la grande guerra, esso non sarebbe molto diverso da una larvata coscrizione. Secondo il *Daily Express*, si tratterebbe invece di dare al Governo ampi poteri per trasformare l'industria e metterla su piede di guerra e per aumentare notevolmente il tasso di ricchezza mobile, che è già del 25 per cento su ogni profitto. Infine, secondo il *News Chronicle*, si tratterebbe di una larvata forma di coscrizione; mentre secondo il *Yorkshire Post*, si tratterebbe di una intensificazione generale della produzione di guerra e di un notevole aumento delle spese già preventivate.

Un rimpasto del Governo?

Ma così, brancolando nell'incertezza, l'opinione pubblica inglese, anzichè calmarsi, si fa sempre più nervosa e agitata. L'impressione va facendosi sempre più strada della necessità di un rimpasto ministeriale, sia pure provvisorio, il quale, facendo entrare nel Gabinetto uomini di tutte le tendenze, possa dare l'impressione al Paese e all'estero di quella unità nazionale della politica estera che oggi è assai discutibile.

E di questo parere è anche il *Times* il quale, annunciando che il deputato Mander, domanderà domani al Primo Ministro di considerare l'opportunità di conferire con i capi dei partiti dell'opposizione, aggiunge che si è già notato che negli ultimi giorni Lord Halifax ha tenuto strettamente informato degli avvenimenti sia il signor Attlee che sir Arcibald Sinclair e che molti membri dei Comuni ritengono sia giunto il momento di trasformare la Camera in un vero Consiglio di Stato.

Che cosa ci sia di vero in tutto ciò è impossibile stabilire ma ciò che tutti vedono e tutti sanno è che siamo ancora lontani dal momento in cui il periodo critico può dirsi sorpassato e che al contrario l'orizzonte si presenta ancora denso di nubi e pieno di possibili sorprese.

Stasera ai Comuni in risposta al capo dei laburisti Attlee Chamberlain ha dichiarato di non potere fare subito un'altra dichiarazione di politica estera, poichè la situazione richiede di essere considerata con calma, senza frettolosità.

I soprassalti della Borsa 700 milioni di perdite

La Borsa di Londra ha avuto quest'oggi un'altra terribile giornata e si calcola che la depressione sia costata ai portatori di titoli britannici qualche cosa come due o tre milioni di sterline. Aggiungendo questa perdita a quella di ieri si può dire che gli avvenimenti austriaci significhino una perdita di oltre sette milioni di sterline per i capitalisti inglesi. Mai si è visto un precipitare maggiore di quello di oggi dei titoli di Stato britannici che sono considerati come le colonne della struttura economica di questo Paese.

Per ore ed ore allo Stock Exchange gli operatori non hanno fatto altro che eseguire ordini di vendita che venivano, non soltanto da Londra e da Parigi, ma anche da lontane Colonie, dalle Americhe e dal continente. Sebbene non si possa parlare di panico si può affermare tuttavia che la mancanza di fiducia nei titoli inglesi si va facendo sempre più diffusa, mentre si fa sempre più attiva la ricerca dei dollari e dei titoli americani. Ad un certo momento della giornata questa domanda di dollari è stata così attiva, che molte richieste non hanno potuto essere soddisfatte e la quotazione è salita rapidamente.

Viceversa il franco ha continuato la rapida discesa cominciata ieri e soltanto verso la fine della giornata, quando è intervenuto il fondo di stabilizzazione, il franco si è di nuovo leggermente rinforzato, ma si calcola che questa operazione chirurgica abbia costato oltre cento milioni di franchi al Governo francese.

Il rinvio della visita

di Re Carol a Giorgio VI

BUCAREST, 15

Questa notte il Governo romeno ha pubblicato un comunicato ufficiale nel quale è detto che S. M. Re Carol, fatto un esame della situazione internazionale, ha deciso di rinviare ad altra data il suo viaggio in Inghilterra. S. M. Re Giorgio VI, aggiunge il comunicato, ha accettato, per quanto con rammarico, la proposta del Re dei romeni.

La soddisfazione ungherese

BUDAPEST, 15

Il *Fuggentlesseg*, commentando nell'articolo di fondo la nuova svolta della storia austro-tedesca, scrive, tra l'altro, che emergono sul travolgente vortice degli avvenimenti internazionali i messaggi scambiati tra Hitler e Mussolini, i quali testimoniano che i rapporti di amicizia tra la Germania e l'Italia, i due grandi Imperi nazionali, sono sempre più saldi. L'unificazione nazionale tedesca, continua il giornale, procura sempre gioia anche all'Ungheria la quale, stando sulla linea dell'asse Roma-Berlino, si è sempre schierata con sentimenti di profonda simpatia dalla parte dei suoi amici.

L'Olanda rinvia il congedo

dei giovani sotto le armi

L'AJA, 15

Il Ministro degli Esteri, Colyn, ha parlato questa sera alla radio rivolgendosi a tutto il popolo olandese. Ha detto: «Gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno vivamente impressionato il popolo olandese. Pericolo di guerra immediato non c'è, ma, come ha detto il mio collega Chamberlain alla Camera dei Comuni, l'orizzonte è molto oscuro. Anche il Governo di Olanda deve tenere conto della tensione esistente e prendere i provvedimenti necessari. Da due anni si sta provvedendo ad un rinnovamento del sistema difensivo e posso dire che le nuove leggi militari ci garantiscono da ogni sorpresa e ci permettono di fronteggiare anche invasioni improvvise. Tuttavia, per maggiore prudenza, il Governo ha disposto di non congedare i giovani sotto le armi e di prolungare il loro servizio da cinque a undici mesi. Io spero, ha concluso il Ministro, che ogni cittadino si pieghi volonteroso a queste necessità, dettate dagli alti interessi del Paese.»

Forti stanziamenti in Turchia

destinati alla difesa nazionale

ANKARA, 15

Allo scopo di realizzare il piano quinquennale militare il Governo presenterà alla Camera un progetto chiedendo crediti per lire turche 125 milioni. Così il bilancio per la difesa del 1938 avrà a sua disposizione oltre agli 82 milioni ordinari i 25 milioni della annualità del nuovo credito cioè 107 milioni pari a circa lire italiane un miliardo e 610 milioni. In questi circoli politici si rileva che mai una somma uguale è stata destinata agli eserciti della Repubblica.

Il Consolato belga a Dublino

elevato a Legazione

DUBLINO, 15

Viene ufficialmente annunziata l'elevazione a Legazione del Consolato generale belga in Dublino, con la nomina a inviato straordinario il Ministro plenipotenziario dell'attuale titolare, signor Maurizio Goor. Gli Stati che hanno Legazioni in Irlanda sono così l'Italia, la Santa Sede, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia, la Spagna e il Belgio.

Quante scarpe da lucidare!
Ma non importa: io adopero il **Brill** e col **Brill** si fanno miracoli.
Faccio prima una bella fumatina e poi me le lucido tutte in pochi minuti.

Brill

la perla dei lucidi

da una lucentezza sfolgorante alle scarpe e le mantiene sempre morbide e come nuove.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto del Federale ai dirigenti del Dopolavoro

Intense attività estive per il popolo - Gli spettacoli per dopolavoristi al Castello - Carro di Tespi filodrammatico, autocinesonoro, cori e bande in Provincia - Sei palcoscenici all'aperto nei rioni popolari

Ieri sera alle 16.30 in Sala del Littorio il Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, ha tenuto rapporto ai presidenti dei Dopolavoro cittadini e ai direttori tecnici provinciali, alla presenza dell'Ispettore del Dopolavoro provinciale.

Piattaforma delle attività fasciste

Il Federale, accolto dal saluto alla voce, ha risposto col saluto al Duce. Fatto l'appello nominale dei presenti, il comm. Grazioli entra subito in argomento, ricordando le parole che il Segretario del Partito ha detto in occasione del rapporto tenuto ai Segretari federali, presidenti dei Dopolavoro provinciali, secondo le quali questa organizzazione costituisce la piattaforma sulla quale operano tutte le altre organizzazioni del Partito. I compiti del Dopolavoro, ricorda il Federale, sono di ordine politico, morale e sportivo. Politico, in quanto l'organizzazione provvede allo inquadramento della massa, morale, in quanto contiene la moralità di questa massa nel suo giusto limite, sportivo in quanto provvede al miglioramento fisico di giovani e di anziani.

Altro compito eminente del Dopolavoro è quello di costituire cordiali legami cameratechi nelle aziende fra dirigenti e maestranze, legami necessari specialmente sul lavoro.

Dopo queste direttive di carattere generale, il Federale impartisce delle disposizioni specifiche ai presidenti e per l'attività, che deve essere rivolta a tutta la massa dopolavoristica senza false distinzioni e separazioni.

I dirigenti del Dopolavoro devono essere uomini di passione e di capacità provata e devono possedere requisiti particolari. Anche i lavoratori più umili possono partecipare alla vita direttiva della organizzazione perchè spesso sono quelli che lavorano con maggior passione ed hanno pronta la mente ad iniziative dopolavoristiche.

L'ambiente dopolavoristico deve essere un ambiente familiare nel quale madri, mogli, figli del popolo possano recarsi senza pregiudizi di sorta e trovare l'accoglienza più cordiale è aperta.

Il principio della massa deve dominare costantemente e perciò non bisogna disdegnare di sentire il parere dei dopolavoristi stessi che spesso hanno delle proposte che si possono realizzare.

Affermazioni in tutti i campi

Quindi il Federale passa in rassegna le attività sociali, culturali, artistiche, sanitarie e sportive del Dopolavoro. A tale proposito il Federale cita la fiorentissima Scuola del Dopolavoro, la cui creazione è dovuta alla passione di un nostro dirigente, il prof. Moggioli, ricorda il valente coro dell'«Acegat», la Banda Giuseppe Verdi, il coro del «Crda», l'orchestra del Ferroviario, le affermazioni sportive del Pubblico Impiego e — in modo speciale — i successi dei sabati teatrali. A proposito dell'attività artistica raccomanda specialmente in seno ai Dopolavoro aziendali l'istruzione del canto corale.

Accenna alle prossime manifestazioni liriche che avranno luogo al Castello di San Giusto e durante le quali saranno organizzate delle recite per dopolavoristi a prezzi popolari e, possibilmente, un grande spettacolo completamente gratuito per i lavoratori più poveri.

Vasta sarà l'attività di propaganda culturale estiva, periodo nel quale l'auto-cinema sonoro funzionerà attivamente in tutte le località della Provincia; sarà allestito un piccolo Carro di Tespi per Compagnie dopolavoristiche filodrammatiche che darà spettacolo in provincia tutti i sabati e le domeniche, e verrà organizzata la istituzione di un autocarro per bande e orchestre aventi lo stesso compito dell'auto-cinema sonoro. In città, nei rioni popolari, saranno costruiti sei palcoscenici all'aperto sui quali al sabato si esibiranno complessi filodrammatici, bandistici, orchestrali e corali del Dopolavoro.

Passando all'attività sportiva, il Federale ricorda che la preparazione delle squadre ginniche per il concorso nazionale di Roma è a buon punto; mette all'ordine del giorno l'organizzazione dei treni bianchi, dei treni per Roma, e ricorda che quest'anno, nella prima decade di giugno, sarà organizzata la crociera alla volta di Zara. Sollecita l'organizzazione di campeggi e di provvedere le nuove sedi dei Dopolavoro di palestre, tanto necessarie all'attività sportiva dei giovani. Incita i gerarchi a dare maggior impulso all'attività marinara.

Ricorda ancora quella che dovrà essere la partecipazione dei dirigenti al Congresso mondiale del Dopolavoro e dà lettura delle squadre che parteciperanno al concorso ginniconazionale di Roma.

Terminata l'esposizione del Federale, l'Ispettore provinciale passa a ricordare ai presenti di curare l'istituzione di ambulatori sportivi in seno ai Dopolavoro e di tenere sempre in considerazione le schede di valutazione fisica, nonchè di propagandare i principi dell'igiene domestica. Ricordata l'organizzazione del concorso degli orti e dei giardini che l'anno scorso ha avuto un grande successo, l'Ispettore del Dopolavoro cita il contributo che il Dopo'avoro ha dato alla battaglia autarchica.

L'elogio del gerarca

Quindi il Federale, prima di chiudere il rapporto, espone le cifre del tesseramento: da 55.800 organizzati del 15 marzo 1937, si è arrivati ai 59.775 del 15 marzo 1938, con un aumento effettivo di 3975 iscritti. Trieste è considerata dagli organi centrali in primissima linea e il merito ne va ai collaboratori e ai gerarchi tutti di Trieste, ai quali il Federale rivolge il suo elogio, sicuro che anche nel futuro essi sapranno esplicare le loro mansioni con la stessa passione che finora li ha animati.

L'elogio del Federale si estende pure a tutti i dopolavoristi della città e della Provincia, pronti sempre all'entusiasmo. Il gerarca invita i presidenti a recar loro il suo cordiale saluto.

Il rapporto viene chiuso con il saluto al Duce e con il canto di «Giovinezza».

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato alla Casa del Fascio per le ore 17 di oggi.

Nel Fascio di Muggia

Su proposta dell'ispettore di zona del Muggesano il Segretario federale ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati chiamati a far parte del Direttorio del Fascio stesso:

Ramiro Barbieri, vicesegretario; Luciano Sinceri, segretario amministrativo; Gibrdano Pontini, dott. Ernesto Roncalli, ing. Marino Caliterna, Giuseppe Marsi, Gianni Devescovi, Giuseppe Mosconi, Guido Braulin, componenti; Manlio Peracca, Silvio Tossi, ing. Ernesto Galluzzi, revisori.

Prescrizione divisa fascista

Oggi alle 9.30, nel Cantiere di Monfalcone avrà luogo il varo del R. Sommergibile «Provana». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Coordinamento attività culturali

Si ricorda che per ogni cerimonia o manifestazione indetta sia dalle organizzazioni dipendenti dal Partito, sia da altri enti, deve essere preventivamente richiesto in tempo utile il nulla osta di questa Federazione. Nel caso di conferenze o conversazioni, dovrà essere segnalato di volta in volta il nome dell'oratore e l'argomento che dovrà essere trattato.

Per le istituzioni federate all'Istituto di cultura fascista valgono le disposizioni impartite dal presidente dell'Istituto stesso.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del Partito:

Dall'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni, filiale di Trieste, lire 170. Uguale importo è stato versato dalla R. Prefettura per l'E. C. A.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per il G. R. F. «A. Crena»

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore del G. R. F. «A. Crena»: Dalla ditta Scalici de Vonderweid lire 500.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

La parola del Principe ascoltata dai fanti di Trieste

Per ascoltare la parola del Principe di Piemonte nel giorno della sua assunzione alla carica di Ispettore dell'Arma di Fanteria, i fanti dei fieri Reggimenti della XII Brigata del Timavo si sono adunati ieri in armi, sul vasto piazzale della Caserma Vittorio Emanuele III, con alla testa le gloriose bandiere reggimentali, accolte al loro apparire nello spiazzo con i prescritti onori.

Gli altoparlanti installati sulle Caserme prospicienti la piazza d'armi hanno diffuso all'ora fissata l'alta parola dell'Augusto Principe, tra la più viva attenzione e il commosso fervore dei fanti, parola preceduta dagli squilli regolamentari e seguita dagli stessi squilli e dalle note della Marcia Reale e dell'Inno «Giovinezza».

Alla trasmissione hanno assistito il Generale Balocco, comandante la Divisione di fanteria del Timavo, in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, e il Generale Lerici, comandante la XII Brigata, presente in mezzo ai suoi fanti del 12.o «Casale» e del 151.o e 152.o «Sassari».

Dopo la trasmissione i fanti hanno lanciato i loro entusiastico saluto al Re Imperatore e al Duce, rompendo quandi le righe per rientrare nelle rispettive caserme.

I fanti in congedo, per invito rivolto dalla presidenza della sezione provinciale di Trieste, hanno ascoltato davanti agli apparecchi radio negli uffici o nelle proprie abitazioni il saluto del Principe, mentre una rappresentanza dell'Associazione, con il presidente cap. cav. Mattiussi e il segretario provinciale, si è recata alla Caserma Vittorio Emanuele III per ascoltare la trasmissione a fianco dei camerati in armi.

L'odierno varo a Monfalcone

Stamane alle ore 9.30, sarà varato a Monfalcone il sommergibile «Provana». Madrina della nuova unità sarà la duchessa Magda Catalano Gonzaga, consorte del capitano di vascello Gonzaga, capo di Stato Maggiore del Comando militare marittimo dell'Alto Adriatico. Benedirà il sommergibile Mons. Trossi, ispettore cappellano capo della Marina e dell'Aeronautica.

Il Direttore del Consorzio agrario giuliano dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il direttore del Consorzio agrario giuliano, il quale gli ha riferito in merito all'attività svolta dal Consorzio stesso nel 1937-XV.

Il Federale ha preso atto con vivo compiacimento dei dati comunicatigli che documentano la feconda attività svolta a favore dei rurali della nostra regione.

Il direttore del Consorzio gli ha quindi rimesso l'importo di lire 1000 per l'iscrizione dell'ente tra i soci perpetui della G. I. L. e l'importo di lire 200 a favore del Comitato provinciale Ente Radio Rurale. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Il Gen. Martelli al C. A. I.

La conversazione di domani, giovedì al Cai» (Società Alpina delle Giulie) sarà tenuta dal Generale dott. Ulrico Martelli, il quale illustrerà la campagna di Garibaldi del 1868 nel Trentino. La conversazione, accompagnata da belle proiezioni, è riservata ai soci dell'«Ana» e del «Cai» e ai detentori delle tessere d'invito per le conferenze dell'Alpina dell'anno XVI.

Stoppani ha ripreso l'attività di collaudatore

MONFALCONE, 15

Oggi il comandante Mario Stoppani ha ripreso la sua attività di pilota collaudatore presso le officine aeronautiche del Cantiere di Monfalcone, pilotando un apparecchio tipo 509. Il comandante Stoppani, ristabilitosi completamente, è ritornato serenamente al suo posto di battaglia nelle vie del cielo, dove intende continuare animato da quello spirito di cavaliere dell'ideale che si è forgiato nel clima del Fascismo, sempre rivolto alle più grandi imprese.

Rancio alla Compagia volontari. Venerdì sera, al ristorante Bonavia, i volontari si riuniranno per un rancio cameratesco in onore del camerata Savino di Zamagna che è, come noto, anche membro del Direttorio nazionale dell'Associazione volontari di guerra e che sta per trasferirsi ad altra sede. I camerati che desiderano partecipare sono pregati di prenotarsi in sede sociale, fino a tutto domani sera, 17 corrente. Quota lire 15.

Il ballo dei lancieri al «Trevisan». Come precedentemente annunciato, venerdì 18 corr., dalle 16.30 alle 20.30, nelle sale del G. R. F. «M. Trevisan» di via Caprin n. 7, si terrà il grande ballo dei lancieri.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 marzo 1938-XVI

Nati vivi 14
maschi 10, femmine 4.
Nati morti . . . . —
Morti 16
Matrimoni . . . . —

La restituzione del Teatro Romano

Ogni giorno nuovi ritrovamenti

Qualche cosa di nuovo, entro l'emiciclo del Teatro Romano, esce dalla terra ogni giorno. E' necessario quindi, di tanto in tanto, ricapitolare, e riallacciare le impressioni episodiche, in un disegno generale dell'opera di scoperta che vien progredendo e che ci restituisce, in misura non mai sperata, il grandioso monumento, e forse ci permetterà di ricostituirne tra poco, approssimativamente, anche la storia.

Elementi di strutture del palcoscenico

In un mese molte scoperte

Rifacciamoci a circa un mese addietro: il primo sguardo che abbiamo dato a questa mole del Teatro Romano, con tutte le gradinate della sua cavea messe allo scoperto, con la liberata curva delle sue mura di cinta alta nell'aria, armoniosa. C'era già tutto il gran canto lineare del monumento, e c'era la profondità pittoresca di quella immane nicchia che pareva aperta nel seno della collina. Sapevamo già che avremmo avuto dei tempi romani un segno gigantesco, un'opera potente che imprimeva nel cuore della città tale unghiata di Roma qual mai potevano immaginare i suoi cittadini. Scendevano le gradinate con profili già precisi dal pendìo roccioso del monte da cui sembravano sbalzate, e c'era il fornice accanto alla scena, col suo girante sottopassaggio a volta, e c'erano i cunicoli per l'accesso degli spettatori allo emiciclo, e gli ingressi delle corsie d'onde essi scendevano ai loro posti. Ma assai poco si sperava di trovar della scena: benchè il dissotterramento di un pilastro e di tutta la sua cospicua cornice facesse pure sperar qualche cosa.

Ora, a un mese di distanza, è precisamente la scena quella che ha dato le maggiori rivelazioni, e ad essa si rivolge l'attenzione appassionata della R. Soprintendenza, che dirige i lavori di scavo. Non grossi e sparsi frammenti, non particolari discontinui ed erratici sono venuti alla luce, ma tutti gli elementi, si può dire, della struttura architettonica del palcoscenico romano, in tutta la lunghezza della sua fronte. E ben si comprende come sia salita di tono la commozione degli archeologi, e come al dissotterrare si accompagni un'attesa febbrile. Negli antichi teatri la scena era la parte architettonica per eccellenza; era la bella fronte con cui lo spettacolo si presentava alla moltitudine, la cornice maestosa in cui si inquadravano, con significato di festa, la tragedia, la commedia, o fossero pure i ludi atletici. Il decoro architettonico incominciava dal basamento, e si svolgeva, per lo più con prospetti di scalee e colonnati, a somiglianza di pubblici loggiati e di regge; tutto pietre e marmi, e le colonne e i frontoni, conforme allo spirito dell'architettura romana, coronati di statue.

Il completo basamento della scena

Ora certamente tutto questo apparato scenico, per cento ragioni, non si potrà ritrovare; pure gli scavi sono adesso sul terreno nel quale è possibile la scoperta di ogni sorta di frammenti lapidari e statuari. E per quanto riguarda il basamento, lo stilobate del palcoscenico, esso è stato restituito dal suolo, come si è detto, con tanta continuità di pianta, con tale copia e connessione di elementi, da giustificare la speranza di poterlo reintegrare completamente. Non tutto, certo, è al suo posto. Molte cose si trovano scompostamente, sovvertite dal tempo. Ma si sa ormai il posto di tutte. Quei possenti pilastri, quelle belle lunghe architravi di pietra bianca scalpellate e modanate con la stessa accuratezza e finitezza di lavoro degli eleganti pezzi di cornici, quelle pietre basamentali tagliate in curva che ci permettono di vedere il palcoscenico triestino architettonicamente modulato con la leggiadria curvilinea della più matura arte romana, quelle parti laterali del palcoscenico colorite d'intonachi a tinte vive, non senza tracce per ora frammentarie di figurazioni pittoriche decorative, tutto questo, che è venuto nel giro di un paio di settimane alla luce, acuisce la speranza di ulteriori scoperte.

Porta laterale, gradinate e il sovrastante muro di cinta

E si scava, e si scava. Si scava nei terreni avventizi, si scava nella mota, si scava nelle pozze d'acqua del sottosuolo. Un giorno si scava qualche pietrone squadrato, il cui peso si calcola perfino a due tonnellate; un giorno qualche bella architrave intatta di candida pietra d'Istria; un giorno frammenti di marmi, spesso preziosi, perfino di marmi greci, tagliati in lamelle sottili, di un centimetro e mezzo, da supporre usati a rivestimento di strutture in materiale povero o in cotto. Un giorno venne fuori un pezzo di lapide, e fece battere i cuori. Si congetturò in un primo momento che essa potesse aver qualche attinenza con altra lapide triestina conosciuta da tempo, riportata dai vecchi testi. Ma poi l'ipotesi cadde. Il personaggio ignoto del quale parla il frammento di lapide trovato nel Teatro, a sinistra della scena, e del cui nome non resta che l'ultima sillaba T V S, aveva titolo più importante, dignità più alta, che quello menzionato largamente nell'altra pietra letterata di cui si fece cenno. Era nientemeno che il «princeps provinciae», il preside della provincia, o meglio, oggi si direbbe, il prefetto. Questo il frammento di lapide lo dice. Di più non dice. Se fosse colui il donatore del Teatro, se in qualità di alto dignitario onorasse l'inaugurazione, non lo si sa. Ove si ritrovino, come si spera, altri pezzi della lapide, forse sarà palesato il segreto. Frattanto, entro la robusta cornice del frammento lapidario, si ammirano, grandi, larghe, idealmente spaziate, le magnifiche lettere della scrittura romana.

Ieri, qua e là, si scopersero frammenti di altre iscrizioni. Poche lettere; nulla da decifrare. Caratteri anche più grandi, anche più belli. E poi si fece anche la scoperta, che come indizio parve preziosa, di un piccolo frammento di scultura in tutto tondo: una gamba di puttino. E' la seconda scoperta che si faccia di rottami statuari: la prima era un frammento di panneggio. E anche questa avvivava la speranza di trovare di più.

La storia del teatro comincia a delinearsi

Pezzi statuari se ne potrebbero scoprire anche nel cerchio delle gradinate, anche nel cavo della platea, poichè non è escluso che anche qui esistessero parti decorate. Sebbene fin dal primo periodo dello scavo si fossero gli anelli della cavea liberati all'ingrosso in tutta la loro estensione, soltanto nelle ultime settimane si procedette alla pulitura dei gradini e si approfondì lo scoprimento fino alla platea, che è tuttora invasa dai calcinacci, incrostata di terra secolare. E alla base delle corsie si trovarono intatti, formanti quasi elegante ghirlanda sul piano di congiunzione della platea, i ben lavorati gradini d'accesso, simili a spatole in pietra viva.

Questo Teatro di Trieste era dunque costrutto con un certo lusso? Molte cose, molti materiali ritrovati, fanno pensare di sì; altri, e soprattutto l'uso ampio dei mattoni, farebbero pensare che in certe parti esso fosse di costruzione più economica, o forse affrettata. L'altro giorno il Teatro fu onorato da un illustre visitatore, il prof. Anti, Rettore dell'Università di Padova e presidente della Deputazione di Storia Patria delle Tre Venezie. Egli rimase stupito della grandiosità del monumento, delle felici condizioni di sua conservazione, dell'interesse archeologico e artistico che esso presenta tra le opere monumentali dell'arte romana scoperte negli ultimi anni in Italia. E anch'egli, il prof. Anti, si propose questo problema dell'aspetto di maggiore o di minor lusso che può attribuirsi al Teatro partendo dall'uno o dall'altro particolare costruttivo. E accennò che le ricerche potrebbero, per sua impressione, orientarsi nel senso che ai tempi dei Romani stessi, il Teatro avesse subìto un restauro o una parziale ricostruzione: che costruito dapprima senza molte pretese di farne un'opera ricca, e forse sotto la pressione del doverlo inaugurare in un tempo determinato, esso avesse poi subìto un successivo risarcimento e arricchimento di decoro nelle parti deteriorate, o di troppo povera apparenza. Così, dagli ammattonati dipinti, si sarebbe venuti ai rivestimenti di marmi.

Non abbiamo noi detto che del Teatro si incominciava già a intravedere la storia?

E comincia la sistemazione

Frattanto, mentre per la storia c'è tempo, non c'è tempo per il lavoro di scavo, che prosegue indefessamente. Il Podestà, vero nume tutelare della risurrezione del Teatro Romano, si è adoperato a tutt'uomo, e felicemente, a provvedere perchè non mancassero i mezzi alla continuazione dei lavori senza interruzioni. E la R. Soprintendenza, per conto suo, si è fatto un programma chiaro di quali debbono essere le opere prime ed urgenti. Continuare sistematicamente lo scavo e l'indagine del monumento, s'intende; ma anche, nel tempo stesso, incominciare i lavori di rassodamento di quanto si è trovato, di completamento delle parti che, lasciate lì, si sgretolerebbero. Tutte le alte muraglie, ora esposte agli elementi, debbono essere ingegnosamente robustite; tutti i mattoni sconnessi rinsaldati e cementati. E i primi saggi di questa azione riparatrice, che si incammina di conserva con l'opera di scoperta, sono riusciti in modo assai rallegrante. Il Teatro risorto deve essere anche un teatro salvato per altri millenni.

La veglia del G.U.F. in Sala massima

Come noto, sabato, dalle 22 in poi, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, l'annunciata veglia del «Guf». Gli appositi, originali inviti, già diramati, non dànno che una idea incompleta di quello che sarà questa festa, in cui la scapigliatezza goliardica si fonderà brillantemente e giocondamente a signorile mondanità.

Nella sala vi sarà un ambiente del tutto nuovo e originale: «La bottega del vino» per gli amanti di San Giusto, che inviterà anche i malinconici a delibare il nettare dell'allegria con accompagnamento del più dinamico giazzo.

Per i virtuosi della danza ci saranno in palio ricchi premi. Per questo e per tante altre sorprese che si preparano, è certo che quest'ultimo grande convegno offerto dal «Guf» coronerà degnamente il ciclo delle veglie di quest'anno e che resterà vivo nei ricordi degli affezionati frequentatori.

Trattenimento al Dopolavoro Poligrafico. Oggi, dalle 20.30, nella sede di Piazza Impero 7, solito trattenimento di danza riservato ai soci, loro familiari e dopolavoristi. Orchestrina stella. Lotteria gratuita con ricchi premi. Tutti i sabato e le domeniche ballo.

Nella R. Soprintendenza alle Belle Arti

Con decreto in corso, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha trasferito a Roma, in servizio presso la Direzione generale delle Belle Arti, il dott. Antonino Santangelo, da quattro anni ispettore presso la R. Soprintendenza di Trieste e conservatore del Castello di Miramare. L'attività del dott. Santangelo fu altamente apprezzata nella regione nostra, tanto per i restauri d'opere d'arte medioevale a lui affidati quanto per gli studi e le pubblicazioni. Si debbono a lui, tra l'altro, i due accurati e dotti cataloghi critici dei monumenti e degli oggetti artistici di Cividale e della Provincia di Pola, editi dalla Libreria dello Stato. Al chiaro illustratore del patrimonio d'arte giuliano, che lascia in questi giorni la città nostra, e di cui avemmo modo di conoscere la profonda preparazione sotto apparenze di squisita modestia, porgiamo saluti e auguri, rallegrandoci con lui del nuovo incarico ministeriale che è riconoscimento e premio del valore dei suoi studi e della sua operosità.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 16 alle ore 19, istruzioni aerofonisti, addetti p. v. di batteria e grafisti del tavolo indicatore, sala adunata, (IV settore). Domani 17 alle ore 19, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduatori, sala adunata, (IV settore) nonchè alle ore 19.30 istruzioni mitraglieri 305 manipolo, sala convegno.*

G. U. F.

Il ballo goliardico di sabato. *Si pregano le persone che per un disguido qualsiasi o causa cambiamento d'indirizzo non avessero ricevuto l'invito per il ballo goliardico di sabato, di farne richiesta personalmente o per tramite di terzi alla sede del «Guf», via Rossini 4.*

G. I. L.

Corso assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni al corso per assistenti di colonia; per informazioni rivolgersi alla sede dell'Ispettorato femminile (via Roma 28), dalle 11 alle 13 e dalle 16.30 alle ore 18.30.*

Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste che fanno canto corale sono invitate mercoledì 16 corr. nella sede dell'Ispettorato femminile (via Roma 28) alle 19.*

ASTERISCHI

La Mostra di Mario Bordi

Molto pubblico iersera, nel Salone d'arte Michelazzi, per l'inaugurazione della Mostra del pittore fiorentino Mario Bordi. E molto grata l'impressione delle opere dell'artista. Il Bordi è un pittore caratteristicamente toscano, e come tale si distingue per la finitezza del disegno e dell'inquadratura, e per la proba nitidezza con cui fa vedere i suoi toni nella armonia tranquilla, non ostentata, non clamorosa, delle sue visioni di città, di paesi, di monumenti, di ore crepuscolari e di ore di sole. C'è l'aristocratico insegnamento del Fattori, e un po' più lontano anche del Signorini, nel suo modo di dipingere; e ben si comprende che il pubblico, avendo dinanzi il paesaggio arabo dei «Cavalieri del deserto», o quella delicatissima impressione invernale di Firenze con Santa Croce sotto la pioggia, o le tante belle strade, e pinete e casolari della campagna toscana, sia rimasto iersera sedotto. Di questa fine Mostra riparleremo.

Conferenza al Dopolavoro artigiano

Questa sera alle 21 avrà luogo l'annunciata conferenza igienicosanitaria del dott. Zumin, al Dopolavoro Artigiano (via Coroneo 8). Tratterà il tema: «Igiene e malattie infettive». L'importanza della conferenza del dott. Zumin è per sè stessa evidente, e superfluo è illustrarla ulteriormente.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 7 al 13 marzo 1938: Difterite casi 20; scarlattina 1; febbre tifoidea 1; paratifo 1; morbillo 8.

Sofferente di Stomaco!

Dovete sempre rinunciare alle cose gustose?

Come è che non osate riunirvi ai vostri amici per fare un buon pasto per paura di soffrirne dopo? Novanta volte su cento l'origine di questi malesseri digestivi è uno stomaco trascurato. Avete forse mangiato troppo presto o troppo abbondantemente dei cibi pesanti; in una parola avete abusato del vostro stomaco ed ora esso riprende la sua rivincita. Troncate subito il male col prendere un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti od ogni volta che il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza in pochi minuti la soverchia acidità stomacale, che è quasi sempre la causa dei vostri dolori. Essa sopprime quella flatulenza, rinvii acidi, quella palpitazione, mal di testa e quella pesantezza che sono così penosi dopo i pasti. Non trattate questi avvertimenti alla leggera, poichè ciò che oggi non è altro che un piccolo malessere, può degenerare domani in indigestione cronica od ancora peggio in ulcerazione di stomaco. Per evitare tutti questi malanni prendete la Magnesia Bisurata e potrete quindi partecipare ai buoni pasti dei vostri amici senza alcun timore. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a Lire 5.50 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 4879 Div. 8: 19-2-37-XV)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La lettera pastorale
del Vescovo triestino di Chioggia

Il nostro concittadino padre Giacinto Giovanni Ambrosi dei Minori Cappuccini, Vescovo di Chioggia ha emanato la sua prima lettera pastorale, che è stata pubblicata in un fascicolo di trenta pagine.

La lettera pastorale confessa la lotta sostenuta nell'interno dell'animo dal religioso quando gli fu comunicata la sua designazione alla Cattedra di Chioggia; il rammarico di dover allontanarsi dai suoi confratelli Cappuccini e di rinunciare alle abitudini dell'umiltà fracescana, che fino dalla prima gioventù formarono la sua consolazione e la sua gioia; rammarico vinto dal dovere dell'obbedienza e dai propositi d'azione per una più ampia missione. Prosegue ricordando come fin da bambino, nella sua Trieste, egli sentì un affetto pieno di ammirazione per i forti o arditi pescatori chioggiotti, dall'animo schietto, aperto e profondamente religioso, dall'occhio intelligente, dal cuore buono, sprezzanti di ogni pericolo; e svolge tutto un programma di azione spirituale.

Nell'ultima parte la lettera pastorale presenta l'omaggio di riverenza al Re Imperatore, con la preghiera e l'augurio che il Re Imperatore Vittorioso abbia sempre a guidare il suo popolo alla conquista di ogni nobile vittoria; e saluta il Duce e il Governo nazionale esprimendo tutta la gratitudine al Fondatore dell'Impero per il gran bene che egli, guidato dalla Provvidenza, ha procurato all'Italia e al mondo, con l'augurio che possa condurre questa nostra terra del genio, dell'eroismo, dell'arte della santità, a più superbe altezze per il progresso dei popoli e per la pace delle Nazioni.

Infine il Vescovo Ambrosi dice: «E il mio sguardo si spinge alla sponda orientale dell'Adriatico, alla bella Trieste, mia città natale, ove conservo i più cari affetti e ricordi della vita, alla mia buona vecchia mamma, che piange dalla consolazione di sapermi Vescovo, ai fratelli, ai parenti, a tutti i miei cari concittadini, ai quali sono lieto della gioia procurata per avere un concittadino innalzato all'onore dell'Episcopato. Discenda sopra la mia città la benedizione di Dio, perchè nel progresso ogni benessere non dimentichi i progressi supremi dello spirito».

Dopodomani, venerdì, giorno 18, Mons. Ambrosi farà il suo solenne ingresso nella Diocesi di Chioggia. Egli partirà da Udine, e alle ore 15 arriverà nella stazione di Brondolo. Quivi s'imbarcherà su di un motoscafo, col quale approderà al molo di Vigo, dove saranno a riceverlo i rappresentanti delle autorità e il popolo. Il corteo sosterà al Municipio e si dirigerà alla chiesa di San Francesco. Sabato 19, festa di San Giuseppe, il nuovo Vescovo di Chioggia celebrerà in quella cattedrale il solenne Pontificale.

Tra giorni S. E. Mons. Ambrosi sarà raggiunto a Chioggia, per suo desiderio, dalla madre e da una sorella, nuora di «papà Banelli», le quali vi rimarranno per qualche tempo.

Corso di tecnica
del commercio coloniale

La Segreteria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica che il prof. Carlo Fabrizi, inizierà lunedì 21 corr. alle 19.30, al Corso superiore di cultura coloniale, le lezioni di tecnica del commercio coloniale.

Martedì 22 corr. saranno tenute regolarmente le solite due ore di lezione.

Conferenze coloniali
Al Poligrafico

Domani, giovedì, alle 20, al Dopolavoro Poligrafico, piazza dell'Impero 7, il prof. dott. Angelo Filipuzzi, dell'Istituto fascista dell'A. I. terrà la seconda conferenza del ciclo parlando su «La colonizzazione della Somalia nell'opera del Duca degli Abruzzi». Alla manifestazione, cui sono tenuti ad assistere i poligrafici, possono presenziare anche gli altri dopolavoristi.

Al Dopolavoro «Acegat»

Stasera alle 21, al Dopolavoro dell'«Acegat», via Battisti 10, il dott. Giuliano Gaeta, dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, terrà la seconda conferenza del ciclo parlando su «La politica coloniale nel bacino del Mediterraneo». Alla manifestazione, cui sono tenuti ad intervenire gli iscritti all'«Acegat», possono assister gli altri dopolavoristi e quanti si interessano all'argomento.

L'odierna conferenza Macchioro
alla Soc. Adriatica di Scienze naturali

Come abbiamo già annunciato, questa sera alle ore 19, in sede sociale (via Annunziata 7), il prof. dott. Gino Macchioro, aderendo all'invito rivoltogli dal Consiglio direttivo della Società Adriatica di Scienze naturali, ripeterà la conferenza già recentemente tenuta su «Le manifestazioni morbose da acido urico». L'ingresso è libero a tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Assemblea dei commercianti di pesce

L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita tutti commercianti al minutao di prodotti della pesca (negozi di pesce) e tutti i venditori ambulanti di pesce (posteggi fissi al mercato centrale del pesce e nei mercati rionali) a voler partecipare alla riunione che avrà luogo questa sera alle 19, presso l'Unione stessa (via S. Nicolò 7), allo scopo di illustrare un accordo da stipulare per il pagamento dell'imposta di ricchezza mobile e di tasse e imposte accessorie.

I trattenimenti all'Adriaco. Continuano i trattenimenti danzanti, che tanto successo hanno incontrato e incontrano sempre più nella nostra città. Per i prossimi, restano validi gli inviti già emessi in precedenza. Domenica 20 corr., alla solita ora, ne avrà luogo uno, al quale certamente sortirà il successo del precedente.

Il ballo del Saturnia in Sala massima. Questa sera alle 21, nella Sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il ballo del C. C. «Saturnia», per il quale è previsto il migliore successo. Allieterà le danze l'orchestrina Meniconi.

Sfilata di eleganze
al tè della moda pro C. R. I.

Il tè della moda, che ieri ha fatto affluire nella Sala massima di via del Coroneo 15, è riuscito splendidamente. Alle 17 il signorile ambiente era del tutto affollato e presentava un aspetto assai animato. Dal palcoscenico alla parete opposta e lungo le agevole e alta passerella, le signore avevano preso posto riempiendo anche i più piccoli spazi liberi. Grazia, gentilezza ed eleganza caratterizzavano il convegno benefico, al quale avevano voluto presenziare, oltre a un pubblico foltissimo composto quasi totalmente di signore, anche le consorti di tutte le autorità cittadine.

Mentre un'orchestrina ingannava i pochi minuti di attesa con alcuni vivaci e allegri brani di musica, le indossatrici iniziavano la loro leggiadra operazione, provando e riprovando nella saletta adiacente al palciscenico gli abiti più belli che la moda italiana sta creando per le nostre signore.

Le note di una canzone che ricorda il profumo della primavera hanno dato il via alla elegantissima parata di modelli. Sul palcoscenico, dapprima, e poi sulla lunga pedana rialzata che giungeva fino a metà sala le indossatrici si sono presentate al pubblico femminile che ha accolto l'elegante apparizione con ammirato entusiasmo.

Il sesto settore della C. R. I., che aveva organizzato il singolare spettacolo benefico, si era proposto di illustrare alle convenute ciò che il sesso gentile porterà durante la primavera e l'estate prossimi, riuscendovi appieno, mediante la valida collaborazione della ditta Beltrame, la quale ha presentato nella suggestiva rassegna ben cento modelli di abiti da spiaggia, da mattina, da pomeriggio e da sera.

Ogni singola confezione, apparsa sul palcoscenico e sulla pedana, ha suscitato interesse e soddisfazione in tutte le spettatrici, per le quali molte delle confezioni presentate giungevano come novità assoluta, sia per l'eleganza del taglio, la foggia della gonna e la delicatezza della camicetta che per la superiore qualità dei tessuti adoperati.

I modelli che si sono alternati sulla pedana, sono stati confezionati parte a Trieste a parte in altre città italiane e si devono alla ditta Beltrame e ad altre importanti case.

Le spettatrici che hanno gustato l'interessantissima parata di eleganze, hanno avuto la possibilità di osservare modelli di schietta fattura italiana e stoffe dalle tinte seducentissime. Così è stato facile sapere che i colori in voga sono quelli a pastello, con grigi, viola, celesti, verdi e rosa in tinta unita, a bolle e a molte righe. Le stoffe per le due prossime stagioni saranno in seta viva e stampata su crespi. Per la sera invece, come hanno dimostrato gli eleganti modelli presentati si useranno molto pizzo e molti stampati a colori piuttosto vivaci.

L'esposizione dei cento modelli si è conclusa con l'uscita delle indossatrici in ricchi abiti da sera, doviziosi di tinte calde e appariscenti.

Quando l'annunciatore del «numero» del modello ha concluso, le signore presenti hanno accolto a malincuore la fine di tanto delizioso spettacolo. Le gentili consorti delle autorità hanno voluto poi complimentare per la riuscita della signorile rassegna la signora Margherita Fera, presidente del sesto settore della C. R. I., che faceva squisitamente gli onori di casa e il sig. Betrame, presente alla sfilata dei suoi modelli.

Prossima riapertura
degli stabilimenti balneari di Abbazia

ABBAZIA, 15

Allo scopo di consentire agli ospiti che giungono ad Abbazia per le vacanze primaverili di iniziare tempestivamente la cura dei bagni di aria e di sole, la Direzione degli stabilimenti balneari aprirà il 1.o aprile lo Stabilimento Savoia. Rimesso completamente a nuovo l'anno passato, lo Stabilimento si presta ora particolarmente per la cura elioterapica. Le ampie terrazze sul mare vengono sistemate secondo i più moderni conforti e con la riapertura funzioneranno i vari servizi interni a disposizione dei forestieri.

Le macchiette triestine di Leghissa
al Dopolavoro «Luigi Razza»

Ieri sera alle 20.30, nella sala del Dopolavoro «L. Razza» in piazza Verdi, Adolfo Leghissa è stato l'applaudito protagonista di una brillante serata organizzata dal Dopolavoro stesso.

Il valoroso rappresentante della vecchia «bohême» triestina è stato presentato al folto pubblico intervenuto con brevi parole di simpatia dal presidente del Dopolavoro dott. Granbassi, ed ha avuto una calda messe di applausi ancora prima di iniziare la chiacchierata.

Adolfo Leghissa ha diviso in due parti il suo programma che è risultato divertentissimo. Gli ha fornito argomento la vita popolare della vecchia Trieste che alcuni anni fa ha elargito numerosi tipi caratteristici, i quali hanno dato motivo a compagni burloni e amanti dell'allegria di passarsela alle loro spalle. La presentazione di alcuni ameni musicomani le cui caratteristiche il Leghissa sta tracciando in un volume, ha sollevato l'umorismo più schietto, e così pure la seconda parte del programma, nella quale Adolfo Leghissa ha presentato alcune macchiette gustosissime, accompagnandosi al pianoforte.

Alla fine della bella serata, Adolfo Leghissa è stato salutato da calorosissimi applausi e cordialmente festeggiato.

Trattenimenti al Dopolavoro «Ilva». Domani sera, nella sede del Dopolavoro «Ilva» di Servola si svolgeranno degli attraenti spettacoli cinematografici.

Trattenimento danzante al Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nelle sale sociali, verrà tenuto il trattenimento di danza del mercoledì.

Battello ricuperato. La Capitaneria di porto di Rovenna informa che il 24 febbraio u. s. a dieci miglia circa a sud di Goro, sulla spiaggia, è stato ricuperato un battello delle seguenti dimensioni e caratteristiche: lunghezza m. 4.50, larghezza m. 1.40, altezza m. 0.55, dipinto in verde con fascia rossa, a due banchi e 4 schermi, munito di un remo e tre parabordi.

La SARTORIA CECILIA FINZI, Via Monforte 14, Milano, avverte la sua eletta Clientela che esporrà all'Hotel Savoia Excelsior il 17-18 corrente mese, i nuovissimi modelli per la primavera.

I nuovi candelabri
di Piazza Duca degli Abruzzi

Sono stati installati di recente in piazza Duca degli Abruzzi due nuovi candelabri, dovuti all'attività dell'industria triestina, che rappresentano l'espressione più moderna delle ultime realizzazioni nel campo dell'illuminazione. L'applicazione, adattata espressamente per l'illuminazione pubblica, è l'unica, a quanto ci consta, oggi esistente sia in Europa che in America.

Un noto ingegnere concittadino, assicurando all'Italia qualche anno fa alcuni brevetti speciali nel campo dell'illuminazione a scariche, debitamente modificati e studiati a fondo, è riuscito a creare questo nuovo tipo di illuminazione stradale, che ha dei vantaggi sostanziali: consumo molto ridotto a parità di visibilità; diffusione massima della luce e funzionamento completamente a bassa tensione. Difatti è noto come la diffusione abbia un'enorme importanza agli effetti della visibilità, permettendo una distribuzione uniforme e razionale di raggi luminosi sul piano stradale, cosa che non si può ottenere facilmente con l'illuminazione puntiforme.

Non va dimenticata ancora la realizzazione importantissima che ha permesso la facile applicazione di questo tipo di lampada: per mezzo di particolari connessioni e senza alcun impianto speciale la stessa può venire allacciata ai normali impianti di illuminazione in serie.

Il nostro Podestà, in occasione di una sua visita alla fabbrica che già produceva questi tubi luminosi a bassa tensione, per altri scopi, come sempre iniziatore impareggiabile di cose nuove, ha posto il problema dell'illuminazione pubblica con sistema tubolare che, col prezioso ausilio dell'Ufficio tecnico comunale e dell'«Acegat» è stato risolto in modo veramente razionale e nuovissimo.

I raggi luminosi emessi si avvicinano molto a quelli solari, tanto che, mentre in immediata vicinanza danno una luce bianco-argentea, ad una certa distanza sono leggermente celestini ossia, come effetto, simili a quello dell'azione del sole sullo strato d'aria attraversato.

Interessante ancora rilevare che la bella forma di questi lampadari, che a primo entro potrebbe sembrare la conclusione di un capriccio decorativo, è viceversa il risultato di calcoli precisi per l'ottenimento di una perfetta uniformità di diffusione della luce.

Veniamo informati che ben presto altre parti della città verranno dotate di questa nuovissima illuminazione, così che anche in questo campo e sempre per merito del nostro Podestà, la nostra città potrà avere il vanto di trovarsi assolutamente in testa all'applicazione dei sistemi più moderni di illuminazione.

TEATRI E CONCERTI

La "Messa solenne,, al Verdi
Felix Weingartner a Trieste

Stamattina giungerà a Trieste dalla Svizzera il direttore Felix Weingartner che inizierà subito le prove corali e orchestrali della «Missa solemnis» di Beethoven che si darà sabato prossimo. Felix Weingartner non ha bisogno di presentazioni: egli è tra i direttori di stile classico il più quotato e largamente celebre in Europa e America. Direttore di concerti in Svizzera, Germania e Austria, Felix Weingartner fu nominato direttore del Teatro dell'Opera di Vienna subito dopo la morte di Franz Schalk e in questa qualità diresse per più stagioni anche al «Festspiele» di Salisburgo. Da due anni Felix Weingartner ha lasciato la direzione dell'Opera di Vienna dedicandosi alla direzione di concerti sinfonici. La sua presenza sul podio del «Verdi» conferisce grande rilievo al concerto di sabato prossimo.

La Messa solenne viene eseguita per la prima volta a Trieste; si tratta quindi di un avvenimento artistico di eccezionale significato, che sarà certo inteso dal nostro pubblico musicale nella sua vera misura. Non deve recar meraviglia il fatto che appena oggi la città nostra abbia potuto attuare un'esecuzione del capolavoro religioso di Beethoven. Anche Roma e Milano, e altre grandi città, lasciarono trascorrere un secolo prima di affrontare l'immenso lavoro, per il quale sono richiesti un coro straordinariamente agguerrito, un quartetto di cantanti solisti altrettanto valenti e un'orchestra poderosa. Ai tempi di Beethoven, la Messa ebbe una sola esecuzione, a Pietroburgo, ove fu riprodotta per l'interessamento personale del conte Galizin, amico e mecenate del Maestro. Quell'esecuzione importantissima restò tuttavia quasi senz'alcuna risonanza nel mondo. Ci vollero decine e decine d'anni perchè il lavoro acquistasse una fama poggiata sulla diretta conoscenza della musica. L'ostacolo era ovunque sempre lo stesso: la difficoltà quasi insormontabile della parte corale, ancor oggi molto temuta dai migliori complessi, e per il dominio della quale occorrono mesi di preparazione.

A Trieste, che possiede un direttore di cori come Antonio Illersberg e un complesso già passato attraverso numerose esperienze, fra cui le creazioni della Nona sinfonia e della verdiana Messa da requiem, il problema dell'esecuzione è sembrato, una volta affacciato, non estremamente difficile ad essere risolto. Da mesi il maestro Illersberg sta educando la imponente massa di cantori che sabato sera si unirà alla massa orchestrale. Le prove vocali sono già conchiuse, ed ora si attende l'insigne maestro Weingartner che vi imprima il lineamento ideale, la sua interpretazione profondamente suggestiva.

I successi della Compagnia Cecchelin

Angelo Cecchelin e la sua bella Compagnia triestinissima della commedia musicata, continuano a mietere successi. Dopo un fortunatissimo corso di recite nell'Urbe, ove il gruppo ceccheliniano si è fatto entusiasticamente applaudire in due importanti locali dell'E. N. I. C., il giro artistico ha toccato diverse altre città e ovunque Cecchelin è stato accolto con molta simpatia, tanto che sono fioccate le riconferme e le offerte di scritture per altri centri. In tutte queste ultime piazze si è rappresentata l'ultima creazione ceccheliniana «La grande prova», che, tenuta a battesimo nei teatri romani, affronterà presto il giudizio del pubblico triestino.

Spettacolo per bambini
al G. R. F. «Boscarolli»

Domenica prossima, nella sede del G. R. F. «Boscarolli» di S. Giacomo, si avrà un grande spettacolo per il mondo piccino, con un divertentissimo programma sostenuto dal complesso marionettistico del Dopolavoro Ferroviario. I pupazzi di legno si produrranno in esilaranti lavori che avranno per interprete principale e lepido «Facanapa». Inizio alle 15 precise.

Attività del «Ferroviario». Questa sera, alle 19 e alle 21, cinematografo al «Ferroviario» di San Vito. Nella stessa sede si svolgerà sabato, alle 21, una recita della «E. Duse» che rappresenterà «I rusteghi» di Goldoni. Domani, nella sede di Vittorio Veneto spettacoli cinematografici alle 17 e alle 21.

Recite di filodrammatici

Recita al «Dimm». Venerdì 18 alle 21 precise, la filodrammatica della Sezione A del «Dimm» reciterà la commedia «Una donna quasi onesta», 3 atti di A. Vanni, già annunciata per sabato 12 marzo e rimandata. Prenotazione di posti presso la segreteria di Sezione.

Il pianista Carlo Vidusso
alla Società dei Concerti

Stasera alle 21 ha luogo nella Sala del Littorio il concerto attesissimo del pianista Carlo Vidusso, artista carissimo al nostro pubblico e oramai avviato alla celebrità. Il programma è degno della singolare poderosità del pianista:

Bach-Busoni: Ciaccona. D. Scarlatti: Due sonate. Beethoven: Sonata in la bem. magg. op. 110. Pick-Mangiagalli: La danza d'Olaf. Chopin: 12 Studi op. 10. — Chopin: 12 Studi op. 25.

Concerto al Dopolavoro artigiano

Venerdì 18, alle 21, avrà luogo l'annunciato concerto vocale strumentale sostenuto dal prof. Almerico D'Alessio e dalla soprano signorina Maria Cermelli. Il programma è il seguente:

1) Beethoven: «Sonata patetica». Grave - Allegro con brio - Adagio - Rondò; 2) Chopin: «Valzer in mi minore» (D'Alessio); 3) De Crescenzo: «Rondini al nido»; 4) Puccini: «La Bohème» valzer di Musette (Cermelli). Parte seconda: 1) Mendelssohn: «Rondò capriccioso»; 2) Paderewsky: «Minuetto»; Londo: «Finale della suite romantica» (D'Alessio); 3) Bellini: «Norma» Casta diva; 4) Verdi: «Traviata» Aria (Cermelli); 5) D'Alessio: «Romanza senza parole»; 6) Liszt: «Rigoletto» Parafrasi (D'Alessio).

Accompagna al piano la prof. Oriella Scasso.

Minuscoli artisti alla mattinata
del G. R. F. «Comisso»

L'annuncio che alla mattinata benefica indetta al cinematografo «Excelsior» per il 20 corrente dal G. R. F. «Comisso» saranno presenti i più piccoli artisti del mondo, ha suscitato in tutti i bambini il più cordiale entusiasmo. Sullo schermo verranno proiettate le ultime deliziose «Sinfonie allegre», sul proscenio agiranno dei minuscoli attori, fra i quali un Fred Astaire in miniatura, un fachiro... di otto anni, un prestigiatore... di nove, vezzose ballerinette e una squisita piccolissima cantatrice.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Vittoria. Immin.: «Amanti di domani» il capol. di Grace Moore.

VARIETÀ E CINEMA

NICE. 16.15: Grande succ.: «Vendetta», cap. Warner con C. Rains, E. Norris e della Comp. Riv. Jazz «Rina Damita».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Ultimo giorno: «Solo per te», con Beniamino Gigli. Domani: «Cappello a cilindro» (Top Hat), il capolavoro di Ginger Rogers e Fred Astaire.

NAZIONALE. 16: Prima d'eccezione: «La Principessa Tarakanova», con Annie Vernay, P. R. Willm, il più grande film internazionale 1938. Segue doc. Luce «Gabriele d'Annunzio nella luce dell'immortalità».

EXCELSIOR. 16: Prima: «La fine della signora Cheyney», Metro, con Joan Crawford, William Powell, Robert Montgomery.

PRINCIPE. 15.45: Grande successo: «Uragano», film di rara bellezza e d'intensa commozione. Trionfo dell'insuperabile coppia: Dorothy Lamour-John Hall.

FILODRAMMATICO. 15.45: «Elena, studentessa in chimica», dal romanzo di V. Baum, con Madeleine Renaud. Varietà: deb. Comp. Gianna Castello.

ITALIA. 16: «Notti messicane», film di R. Mamoulian, musicale, brillantissimo deliziato dal canto, con Nino Martini, Ida Lupino.

REGINA. 16: «Caffè Metropole» film delizioso, con la coppia più bella, più attraente: Loretta Young e Tyrone Power. L. 1. Ultimo giorno.

IMPERO. 16: «Scandalo al Grand Hotel», Sonja Henie e Tyrone Power.

REALE. 16: Ultime: «Una donna sola», con Anna Sten. Imm.: «Lucciola», con Jeannette MacDonald.

GARIBALDI. 16: «Napoli d'altri tempi», con Vittorio De Sica, Emma Gramatica. L. 1.

NOVO CINE. 16: «S. O. S. apparecchio 104», un film poliziesco. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Tre strani amici», con Jackie Cooper e il cane Rintintin. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Un dramma sull'Oceano», con P. Lowe. Giovedì l'atteso film «Primavera», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

ODEON. 15.30: «Amore in 8 lezioni», brillante, D. Powell e Joan Blondell.

ARMONIA. 15.30: «Falsari alla sbarra». Varietà: De Rosè, con nuovi debutti.

AZZURRO. 16: «La signora della quinta strada» con M. Carroll e F.lli Ritz.

SAVOIA. 15.30: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.

POPOLO. 15.30: «La legge della foresta», G. Brent. Ultimo giorno.

VITTORIA. 16: «Jungla in rivolta», con Harry Piel. Topolino.

CENTRALE. 15.30: «Sangue gitano», delizioso film a colori, con Annabella.

ADUA. 15.30: «La via lattea», con Harold Lloyd, Topolino a colori.

VENEZIA. 15.30: «Il richiamo della foresta» con Loretta Young e C. Gable.

BELVEDERE. 15: «San Francisco», con Clark Gable e J. Mac Donald.

ARGENTINA. 15: «Folies Bergère», M. Chevalier e A. Sothern. Topolino.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopo teatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel 57-22). 21: Trattenimento danzante. Giovedì ore 17 tè danz. Orchestra brillante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'opinione di Rimet
sulla partecipazione austriaca alla Coppa del Mondo

PARIGI, 15

Le ripercussioni che i recenti avvenimenti in Austria possono avere nel campo sportivo, interessano vivamente gli ambienti locali in considerazione del fatto che il 24 corrente la Nazionale austriaca di calcio doveva incontrare quella francese. Mentre a questo proposito nulla è stato ancora deciso e le voci si susseguono più o meno contraddittorie e soprattutto confuse, nelle corrispondenze da Vienna dei giornali parigini, naturalmente l'attenzione è concentrata nei riguardi della Coppa del Mondo. Senza specificarlo esattamente lascia intravvedere la preoccupazione degli ambienti parigini sull'intervista che il presidente della Federazione internazionale e della Federazione francese di calcio signor Giulio Rimet ha accordato all'«Auto».

«Supponendo — ha chiesto il redattore dell'«Auto» — che l'Austria conservi una certa autonomia, dal punto di vista sportivo la F.I.F.A. riconoscerebbe l'affiliazione della Federazione austriaca?»

«La F.I.F.A. — ha risposto il signor Rimet — non ha l'abitudine di precedere la politica, ma di seguirla. Noi abbiamo un principio: non chiamare i pompieri prima che la casa bruci per non disturbare inutilmente».

«Potrebbe inoltre precisarmi le regole della F.I.F.A. in materia di riconoscimento delle Federazioni nazionali....»

«La F.I.F.A. non riconosce che una associazione per Stato sovrano».

«Ma ella ammette inoltre il principio della affiliazione diretta di colonie, Stati sotto mandato e Dominii».

«Io credo che in nessun caso l'Austria possa entrare in una di queste tre categorie».

«Però prima della guerra la F.I.F.A. riconosceva separatamente l'Austria e l'Ungheria. Queste avevano ognuna una rappresentativa nazionale».

«E' una cosa completamente speciale. L'Austria-Ungheria era una duplice Monarchia, un'associazione di due Stati. Esisteva un Imperatore d'Austria e un Re d'Ungheria».

«E' giusto, ma la Boemia aveva inoltre la sua rappresentativa nazionale mentre era incorporata dall'Austria».

«La Boemia non era riconosciuta dalla F.I.F.A. era dissidente e faceva parte di quel gruppo internazionale che aveva suscitato l'istituzione in Inghilterra dello scisma dell'Amateur F. A. dissidente della Federazione atletica d'Inghilterra».

Spoldi batte Bricout
per f. c. alla prima ripresa
Linz vinto da Theodorescu

MILANO, 15

Questa sera al Teatro Nazionale il pugile italiano Spoldi ha messo fuori combattimento alla prima ripresa Marius Bricout, prima serie di Francia. Nel corso della stessa riunione il veneto Linz è stato messo fuori combattimento tecnico alla terza ripresa dal romeno Theodorescu.

Ecco i risultati: pesi medio-leggeri: Garbelli batte Gandola per abbandono giustificato alla 5.a ripresa; pesi medi-massimi: Casadei batte Weisner (Austria) ai punti in 8 riprese; pesi medi: Theodorescu (Romania) batte Linz per fuori combattimento tecnico alla terza ripresa; pesi leggeri: Spoldi batte Bricout (prima serie di Francia) per fuori combattimento alla prima ripresa.

L'eliminatoria interzona a Trieste
del campionato di lotta libera

Domenica prossima, a cura del Dopolavoro interaziendale chimici, avrà luogo nella palestra di via della Valle l'eliminatoria interzona del campionato nazionale di lotta libera, categoria juniores e seniores, che vedrà sul tappeto i migliori elementi delle varie società del Piemonte, Venezia Euganea e Venezia Giulia, selezionati or non è molto con la disputa dei campionati di zona.

I risultati del torneo
di pallacanestro per Giovani Italiane

Vengono omologate le seguenti partite del campionato provinciale di pallacanestro per Giovani Italiane. Categoria A: Carli-Petrarca, 28-11; Carducci I-Brunner, 38-0; Carducci II-Volta, 14-4; Carducci II-Brunner, 10-5; Carli II-Volta, 2-0; Carducci-Petrarca 25-1; Carducci I-Carducci II, 19-4; Volta III-Petrarca, 8-3; Carli-Brunner, 2-0. Categoria B: Padovan-Lucchini, 17-7; Battistig-De Amicis, 20-4; Gentilli-Pitteri, 19-2; Gentilli-De Amicis, 13-3; Padovan II-Battistig, 24-10; Lucchini-Pitteri, 4-1; Padovan-De Amicis, 16-13; Gentilli III-Lucchini, 18-4; Battistig-Pitteri, 24-2.

Gita del Ponziana a Pola. La S. S. Ponziana organizza una gita in littorina a Pola, in occasione della partita col Grion, in programma per domenica 20. Le iscrizioni si ricevono in sede (Piazza Impero 15) dalle 19 alle 20, da oggi a tutto il giorno 17. Per dar modo alla Direzione della Società di poter fissare il numero dei posti, si pregano i simpatizzanti che intendono partecipare alla gita, di iscriversi al più presto possibile. La partenza per Pola avverrà il mattino della domenica alle 7.35, con arrivo a Trieste alle 21.43. Prezzo del viaggio lire 18.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie a Sella Nevea. Per la festa di San Giuseppe e domenica, la Sezione sciatori organizza un soggiorno sciatorio di due giorni a Sella Nevea (Canin). La partenza seguirà sabato 19 corrente, alle 5, dai Portici di Piazza Goldoni. Quota lire 21. Iscrizioni in sede, via Raffineria 6, sino a tutto domani 17 corr. dalle 20.30 alle 22. Pure per domenica, gita a Sella Nevea, con partenza alle 5. Quota lire 17. Iscrizioni a tutto venerdì.

Leoni, Loatti e Van der Vijver
ricevuti dal Segretario del P. N. F.

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. Presidente del «Coni», ha ricevuto, presentati dal Presidente la Federazione ciclistica italiana, i corridori dilettanti Adolfo Leoni, campione del mondo su strada, Carmine Saponetti detentore del primato del mondo su pista dei 100 km. e Bruno Loatti recente vincitore del campionato del mondo di velocità, l'olandese Van Der Vijver che pure era presente, avendo espresso il desiderio di ossequiare il Presidente del «Coni». Il Segretario del Partito si è intrattenuto cameratescamente con i campioni, ai quali ha offerto una medaglia ricordo del Coni.

Reboli in testa
nella Sei Giorni di Chicago

CHICAGO, 15

L'italiano Reboli, che fa coppia col belga Debaets, ha assunto il comando della Sei Giorni che si sta attualmente disputando in questa città. Infatti, la classifica dopo trenta ore di corsa, durante le quali sono stati compiuti 538.900 chilometri, è la seguente: 1) Reboli-Debaste punti 62; 2) ad un giro Rodman-Thomas punti 124; 3) Letourneur-De Bruychere punti 51. Diversi corridori esteri fra cui l'italiano Binelli, hanno abbandonato. Per conseguenza l'italiano de Filippo si è accoppiato all'americano Shipman ed occupa attualmente l'undicesimo posto con 72 punti.

Corsa ciclo-campestre per G.G. F.F.

Il Comando dei Giovani Fascisti della G.I.L. di Cattinara organizza per domenica 20 marzo una gara di corsa-ciclo-campestre per i Giovani Fascisti dei Fasci di Trieste e di S. Antonio in Bosco, San Dorligo, Muggia, Basovizza, Groppada, Villa Opicina e Sesana.

La gara che servirà anche di preparazione per il campionato provinciale che avrà luogo, a Trieste domenica 27 corr., si svolgerà sulla distanza di km. 16 circa, sul seguente percorso: Cattinara, Bosco di Melara, Rozzol, Monte di Rozzol, Cacciatore, Scala di Chiusa, Basovizza Chiusa, Cattinara.

Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le ore 9.30 di domenica 20 corr. presso la Casa del Fascio di Cattinara.

Le iscrizioni vanno dirette al Comando dei Giovani Fascisti di Cattinara e si chiuderanno venerdì 18 corr. Premi fino al 10.o arrivato targa al Fascio meglio classificato.

Il campionato di corsa campestre
dell'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica il campionato provinciale di corsa campestre, che servirà quale selezione per la partecipazione ai campionati nazionali agonistici del Dopolavoro a Bologna in programma per il 2 e 3 aprile.

La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello, su un percorso di circa 6 chilometri. La partenza verrà data alle 10.30; il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10. Al campionato provinciale possono partecipare atleti tesserati e non tesserati alla F.I.D.A.L.

Il campionato di tiro alla fune

Il Dopolavoro provinciale organizza il campionato triestino di tiro alla fune, che si svolgerà il 20 corrente nel campo sportivo C. R. D. A. a S. Andrea. Il campionato sarà disputato in girone, in tutte e tre le categorie di peso (peso leggero, medio e libero). Iscrizioni giornalmente presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). Il campionato avrà inizio alle 15.

Il "Ditci,, alla Marmolada

Sabato e domenica la sezione sciatori organizza una gita in automezzo attrezzato alla Marmolada. La partenza avrà luogo venerdì sera alle 21 dalla sede B di via S. Nicolò 6 e l'arrivo a Sottoguda è previsto per le 3 del giorno 19 con fermata a Pordenone ed eventuale a Belluno. I partecipanti potranno pernottare in Fondovalle all'Albergo Malga Ciapela per proseguire più tardi al passo di Fedaja da dove verranno effettuate salite alla cima della Marmolada. L'automezzo ripartirà alle ore 16.30 del giorno 20 da Sottoguda per arrivare a Trieste alle 23 circa. Pochi posti ancora disponibili. La quota di partecipazione è di lire 33 per i soci del «Ditci» e di lire 35 per i non soci.

Il G. S. «Amatori» organizza per domenica 20 una gita a Postumia in automezzo attrezzato, in occasione della partita di Coppa, che il Gruppo stesso sosterrà con la squadra del Dopolavoro di Postumia. Partenza alle ore 8 da piazza Impero, ritorno a Trieste alle ore 22 circa. Le iscrizioni si ricevono in via Carducci 17. Quota lire 10.

Col G. S. «M. Tricorno» a Sella Nevea. Il G. S. «M. Tricorno» organizza per domenica prossima una gita in autocorriera per Sella Nevea. Partenza alle ore 6 dai Portici di Chiozza. Quota per soci lire 30, per non soci lire 32. Iscrizioni in sede (via Mazzini 30) dalle ore 18.30 alle 20.30.

Gita sciatoria del «Lucchini». Per i giorni 19 e 20 corrente la Sezione organizza una gita sciatoria alla volta di Arabba. Partenza alle 5.30 del 19 dalla stazione autocorriere. Per il 20 gita sciatoria con automezzo alla volta di Sella Nevea. Quota lire 17, partenza alle 5 del 20 corr. Per informazioni tel. 58-12.

Notiziario economico

Documenti doganali di importazione di legname estero delle imprese di costruzioni. L'Unione fascista degli industriali invita, nel loro stesso interesse, tutte le imprese di costruzione, proprie associate, a rimettere agli uffici dell'Unione suddetta, via S. Spiridione 7, tutte le documentazioni doganali in loro possesso — fatture estere corredate dalle bollette doganali o dalle lettere di vettura — relative alle importazioni di legname estero effettuate negli anni 1933, 1934, 1935.

Buoni alberghieri ungheresi. L'Unione fascista dei commercianti informa gli albergatori interessati che il termine fissato dalla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo per il rimborso dei buoni alberghieri ungheresi nell'unico taglio da lire 100, la cui vendita è stata abolita col 31 agosto u. s., è stato prorogato al 15 corrente. Dopo tale data gli albergatori non potranno reclamare alcun rimborso per i buoni in parola.

Il ballo dello sci al Ferroviario

Le vezzose organizzatrici del ballo dello sci, che avrà luogo sabato prossimo, dalle 22 in poi, al Dopolavoro Ferroviario, si sono proposte di far affluire nella sala maggiore la folla più elegante della nostra città. Le giovani sciatrici riusciranno certamente nell'intento, in quanto hanno dalla parte loro grazia, tratto gentile e signorilità. Il ballo si annuncia quindi festosissimo e riunirà, per una sola notte, tutti gli sciatori e tutte le sciatrici della nostra città. Gli inviti vanno richiesti in segreteria, piazza Vittorio Veneto n. 3.

Posti di veterinario di confine e di porto. E' aperto il concorso per esami a 8 posti di veterinario di confine e di porto di 2.a classe, in prova, nell'Amministrazione della Sanità Pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 corr. n. 50, L'Amministrazione provinciale di Trieste è stata interessata di provvedere affinchè venga dato da parte del Laboratorio provinciale micrografico e del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, agli eventuali aspiranti, premurosa assistenza, per completare nel modo più largo e proficuo la propria preparazione agli esami.

RADIO

Programmi del 16 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.45: Trasmissione per le scuole medie: «Viaggio nelle terre dell'Impero», dell'on. Alessandro Pavolini. — 10.30: E. R. R.: «La conquista della Libia», racconto sonorizzato. — 11.30: Musica varia: Orchestra Cetra. — 12.30: Le canzoni d'oggi. — 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Ugo Filippini. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Un sogno meraviglioso», scena in due episodi di Paolo Alberto Colombini (secondo episodio). — 17: **Discorso del Duce dalla Camera dei deputati.** — 17.55: Quaresimale di monsignor Aurelio Signora: «Gli sdegni di Cristo». — 19.20: Lezione di lingua inglese. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Werther», dramma lirico in tre atti e cinque quadri (dal romanzo di Goethe) di E. Blan, P. Milliet e C. Hartmann, versione ritmica italiana di G. Targioni Tozzetti e C. Menasci, musica di Giulio Massenet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal m.o Guglielmo Mengelberg. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Accademia corale Stefano Tempia di Torino diretta dal m.o Pier Giovanni Pistone. — 20.30: «Acquazzoni in montagna», commedia in due atti di Giuseppe Giacosa. — 21.30: Al Gatto Bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni. — 22: Musica da ballo.

Una crociera pasquale in un mare nuovo...

Quando fioriscono i tulipani sulle sterminate pianure olandesi si ha la sensazione di essere in un mare immenso dai cento colori e dai mille riflessi..., è uno spettacolo unico al mondo che la «Pier Bussetti» offre questo anno alla sua clientela con un viaggio di lusso in occasione delle feste pasquali, in Francia, Belgio ed Olanda. Sosta a Parigi e Bruxelles ed escursione in Olanda con autopullman da gran turismo. Visita ai campi di tulipani ed alla grande esposizione floreale di Gand. Un viaggio di lusso con servizi di prim'ordine quali: ferrovia seconda classe, vettura ristorante, primi alberghi ecc. ad una quota che, pur essendo comprensiva di tutto, come è prerogativa della «Pier Bussetti», è di sole lire 1175. Dal 16 al 24 aprile voi potete essere con noi in questo meraviglioso viaggio della Primavera 1938.

Passaporto collettivo e riduzioni ferroviarie. Domandate oggi stesso il dettagliato programma ed affrettate le prenotazioni perchè i posti sono limitati. Rivolgersi: a *Trieste* presso la Biglietteria Centrale, Corso V. E. III (Galleria dei Mercanti) tel. 94-88; a *Gorizia* presso l'Ufficio Viaggi R. Appiani, Corso Vittorio Emanuele, 18.

Aut. Pref. Trieste 4219/13337 26-VI-28

TINTURA PER CAPELLI LAVINIA MISTURA VEGETALE ISTANTANEA A BASE DI HENNE
CESARE MUSSO & C. - GENOVA
In vendita presso i migliori profumieri e parrucchieri

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Cronaca giudiziaria

Il colpo di testa di Sofia

(Tribunale penale) La mattina dell'8 ottobre, tale Calzi scendeva le scale della propria abitazione quando s'imbattè in una vicina, Sofia Ciuk di 27 anni, la quale, fermatolo, gli domandò se la moglie era ancora in casa.

— Se la xe a casa? — esclamò il Calzi. — Altro che la xe. La dormi.

— Ah, la dormi... ben vado a svegiarla.

La Ciuk, salutato il Calzi, anzichè ritornare sui propri passi, continuò a salire le scale e, giunta davanti la porta dell'abitazione del Calzi, entrò pian piano.

— Voio farghe ciapar paura — si disse, soffocando a stento un risolino. Entrata nell'alloggio i suoi occhi caddero subito su un oggetto che stava sul tavolo della cucina.

— Un orloio! Ma che bel!

Era infatti un orologio da polso e la Ciuk tanto se ne invaghì che, venutagli meno la voglia di svegliare l'amica, se ne andò portandosi seco l'oggetto.

Qualche ora dopo, quando la Calzi si svegliò e, notata la mancanza dell'orologio, appena rincasato il marito se la prese con lui che aveva lasciato la porta aperta.

— Oldunchin! No te ieri ti a casa!

— Ma mi dormivo!

Il Calzi però, ricordato di essersi incontrato con la Ciuk, ebbe un sospetto.

— Ciò, che no sia stada la Sofia!

— Sofia?

— Sicuro! La go vista per le scale: la voleva vignir de ti...

I sospetti si consolidarono quando la Ciuk, saputo di essere stata denunciata per furto, si recò dal Calzi per restituire l'orologio e pentirsi della mala azione commessa.

— Xe sta un colpo de testa...

Le stesse dichiarazioni la Ciuk le ha fatte ora ai giudici della quinta sezione, davanti ai quali è comparsa per subire il processo.

Il Tribunale, tenendo conto del danno di particolare tenuità, ha condannato la donna a venti giorni di reclusione e a 300 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Casolino; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

La camera da letto

(Pretura penale) Tale Rodolfo Plenich, di 37 anni, abitante in via G. R. Carli 10, recatosi un giorno dello scorso giugno nel negozio della ditta Zerial, si fece mostrare alcune camere da letto.

— Voglio acquistarne una, purchè sia bella e, soprattutto, moderna.

— Non avete che la difficoltà della scelta.

Passati in rassegna alcuni tipi, il Plenich ne scelse quello che più conveniva al suo gusto.

— Prendo anche i mobili per la cucina.

Pattuito il prezzo di 4560 lire, il Plenich versò subito un acconto di 500 lire.

— Il resto lo pagherò in tante mensilità.

Avuti i mobili, il Plenich non si fece più vedere. Il proprietario della ditta, lasciati trascorrere alcuni mesi e visto che il Plenich non si decideva a rispettare i patti, si recò a vedere che cosa gli fosse accaduto. Dalla portinaia dello stabile di via G. R. Carli 10, lo Zerial ebbe una notizia che lo fece andare su tutte le furie: Il Plenich aveva sloggiato portandosi seco i mobili.

— El xe andà in America con la «Vulcania»...

— E i mobili?

— Me par che el li gà vendudi...

Il gesto commesso dal Plenich aveva in sè gli estremi classici del reato di truffa, per cui lo Zerial si affrettò a sporgere denuncia.

Il processo s'è svolto ora in Pretura in assenza del Plenich il quale, secondo le ultime notizie, si troverebbe a Budapest. Processo breve, sbrigato in due battute ma efficace nelle sue conclusioni poichè il Pretore ha condannato il Plenich a sei mesi di reclusione e 580 lire di multa.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Freschi; cancelliere Zanni.

La condanna di un autista

(Pretura penale) Il 4 agosto scorso la signorina Renata Vascotto veniva ricoverata all'ospedale Regina Elena per frattura del piede destro riportata in seguito ad un investimento automobilistico.

In seguito alle indagini esperite dal brigadiere del Commissariato di p. s. di via Brunner, risultò che verso le 14 dello stesso giorno, mentre la Vascotto camminava lungo uno dei marciapiedi di via Conti era stata investita da un autocarro che procedeva completamente a sinistra. L'autista, anzichè fermarsi, aveva proseguito senza curarsi dell'investita. Un passante però aveva letto il numero della targa: T S 8940 e in seguito a tale indicazione era stato identificato l'autista per tale Vincenzo Moro.

Il Moro, comparso ieri, davanti al Pretore per rispondere di lesioni colpose gravi, con l'aggravante della fuga, si è difeso affermando di essere stato costretto a tenere il lato sinistro della strada e di rasentare il marciapiede per il sopraggiungere di una vettura tranviaria della linea 5. Ha soggiunto che non essendosi accorto di avere investito la Vascotto, aveva proseguito la marcia e quindi non gli si poteva attribuire l'aggravante della fuga.

Il Pretore, dott. Mazzarella, esaminata la parte lesa e i testimoni presenti al fatto, ha condannato il Moro alla multa di 2500 lire col beneficio della condizionale per il delitto di lesioni colpose; mentre ha ritenuto di assolverlo dall'aggravante della fuga.

Difensore avv. Poillucci.

Un incendio di sterpaglia
a Prosecco

La siccità continua a dar lavoro ai pompieri. Anche ieri, nel pomeriggio, alle 15, essi hanno dovuto lasciare la caserma del Largo G. B. Niccolini per recarsi nei pressi di Prosecco per domare un incendio di sterpaglia sviluppatosi alle falde del monte S. Primo. Trattandosi di un'estensione boschiva di oltre 30 mila metri quadrati di terreno, l'opera di estinzione, diretta dal brigadiere Vecchiet, è durata circa tre ore. Il fuoco ha distrutto anche una centinaio di giovani pini.

Un femore fratturato. Una vecchierella di 74 anni, Carla Ziuch, abitante al n. 13 di via della Cereria, passando da una in altra stanza della sua abitazione, è scivolata e nella caduta si è fratturata il femore destro. Trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena è stata accolta con prognosi di 5 alle 6 settimane.

La caduta di un ciclista. Emilio Cocoravetz, di 18 anni, abitante al n. 8 di Comeno percorrendo la strada da Prosecco al suo paese in bicicletta, per un sobbalzo della macchina è caduto e si è ferito alla faccia ed alle mani. La Guardia medica gli ha prestato le cure delle quali abbisognava.

L'occhio destro. Alla Guardia medica è ricorsa per estrazione dall'occhio destro di un corpuscolo estraneo, Luigia Ropretig, di 27 anni, abitante al n. 59 di via delle Settefontane.

La ferita al labbro. Una ferita lacero contusa al labbro superiore si è fatta, cadendo, nella propria abitazione, al n. 305 di Cologna in Monte, Caterina Dolenz, di 45 anni, la quale è ricorsa per cure alla Guardia medica.

Sbalzato dal camioncino. Ieri, nel pomeriggio, verso le 17, bloccando di colpo i freni per non investire un ciclista, un camioncino della Fonderia Triestina ha avuto, in via Petronio, un sì brusco arresto che un giovane, il quale siedeva accanto all'autista, è stato sbalzato fuori dal veicolo. Prodottosi delle contusioni escorianti all'occipite, il giovane ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena ove si è qualificato per l'apprendista meccanico Bruno Cressevich, di 16 anni, abitante in via del Lloyd n. 3. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Liliana sull'altalena. La studentessa Liliana Rizzi, di 16 anni, abitante in via Risorta n. 12, cadendo ieri, nel pomeriggio, da un'altalena, si produsse una forte contusione all'occipite, guaribile in non meno di due settimane.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Sabato e domenica, due giorni a Sella Nevea. Lire 21. Iscrizioni in sede, sino domani. Domenica pure gita a Sella Nevea. Biglietti al bar Venier. Lire 17. Questa sera, trattenimento.

«P. Lucchini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Biglietti al bar Alzetta.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento alle 20.30.

«Dimm». Sezione B. Domani trattenimento. — Sezione C. Questa sera dalle 19.30 trattenimento. Sabato veglia dalle 20.

«A. Crena». Domenica scampagnata familiare a Lipizza. Possono parteciparе tutti i dopolavoristi del rione con le loro famiglie. Ritrovo in sede alle 7.30. Pranzo dal sacco. Iscrizioni martedì e venerdì in sede dalle 20 alle 22.

Chimici. Oggi dalle 20 in poi trattenimento. Aperte iscrizioni per la neosezione di tamburello e tennis. Iscrizioni in sede.

«F. Corridoni». Sabato, festa di San Giuseppe, solito trattenimento dalle 20 in turno A. Domenica dalle 18 trattenimento per il turno B.

Pubblico Impiego. Per i giorni 19 e 20 gita a Sella Nevea in torpedone di lusso. Pernottamento a Chiusaforte e nei rifugi di montagna. Quota L. 45. Informazioni in segreteria, via Coroneo 15 ancora oggi. Domenica dalle 17.30 pomeriggio danzante per la Sezione A. Per le Sezioni B e C la serata danzante avrà luogo sabato 26 dalle 20.30.

Postelegrafonico. Sabato dalle 21 trattenimento per soci, familiari e invitati in possesso della tessera O. N. D.

XXX Ottobre. Continuano iscrizioni convegno sciatorio Piano della Fedaja con salita alla Marmolada. Partenza venerdì alle 21. Quota lire 95 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno, alla pensione completa del sabato, al pernottamento e alla prima e seconda colazione della domenica.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 21.30 trattenimento di danza per soci e amici dell'Alpina. Domani sera alle 20.45 conferenza, relatore il Gen. Ulrico Martelli su: «La campagna di Garibaldi del 1866 nel Trentino», proiezioni. Sabato e domenica escursione sciatoria altipiano di Komna-Monte Bogatin. Chiusura iscrizioni con versamento quota entro domani sera.

«Gars». Dal 18 al 20 accantonamento sciatorio al Rifugio «Timeus». Partenza automezzo venerdì alle 19.30. Chiusura e conferma iscrizioni entro le 20.30 di domani sera.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario e Taziano di Aquileia, Giuliano, Patrizio.

DECESSI (15 marzo 1938-XVI): Lach Nello, a. 1; Tognolli Francesco, a. 83; Ravagnan Anna, a. 74; Zanolin Raffaele, a. 79; Todeschi Pierina, a. 17; Majcem Giovanna, m. 1; Seu ved. Pascul Giuseppina, a. 87; Sensig Pietro, a. 71; Ulian Giuseppe, a. 83; Cossutta in Cossutta Giuseppina, a. 65; Marchi in Spinetti Maria, a. 80; Balentin Matteo, a. 60; Sai Carlo, a. 57; Wiese Giovanni, a. 45; Zaccaria Dorina, a. 14; Caimi Ines, a. 12.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	14	15
Rendita 5%	93.65	93.65
Rendita 3½%	74.85	74.90
Redimibile 5%	93.75	94.—
Redimibile 3½%	70.55	70.55
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.50	102.60
Buoni Tes. nov. 1941	102.85	102.85
Buoni Tes. nov. 1943	92.45	92.45
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
I. R. I.	461.50	461.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	465.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4% c.	417.—	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4350.—	4340.—
Assicuratrice Italiana	600.—	600.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2045.—	2045.—
Riun. Adriatica II »	2012.50	2012.50
Gerolimich	165.—	165.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	89.—	87.—
Meridionali	811.—	814.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	392.—	390.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	444.—	440.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	306.—	304.50

CAMBI: Londra 94.78; New York 19; Francia 57; Belgio 320; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 438; Amsterdam clearing 1064.95; Amsterdam 1056.75; Polonia 360.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Melòn. Tutto passa: passa il mal di denti, passiamo noi, passano le nuvole, passa la paura, passano perfino i trent'anni per le donne di quarantacinque, e volete voi che non passi nell'animo vostro «la certezza di essere un cretino»? Ma è la cosa più passeggera del mondo, questa certezza, semplicemente perchè non è da perfetto cretino il convincersi di esserlo.

Istriano. Nell'anteguerra, in carnevale, al Politeama Rossetti vi era veglione mascherato tutti i martedì, ed il ballo popolare (casson) tutte le domeniche e feste intermedie.

Viola. 1) Per affittare camere occorre presentare al Commissariato di P. S. del rione una domanda in carta libera. (Gli stampati si acquistano presso la cartoleria Muran). La tassa di licenza è di lire 6 annue, più lire 20 annue di concessione governativa per ogni singola camera. La tassa sopratuogo di visita è di lire 15.50 se in città; se in suburbio o territorio, va aumentata delle spese di trasferta. Gli affittacamere di professione sono assoggettabili all'imposta di R. M. se l'utile ricavato supera le lire 2000 annue. 2) Gli orfani di guerra non sono esenti da imposte.

Assiduo lettore V. P. Non potete aspirare all'arruolamento di agenti nazionali del corpo di polizia coloniale, avendo superato il limite di età (anni 45) se maresciallo maggiore o grado corrispondente, tassativamente stabilito dal R. D. 1698, riportato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 237 dell'11 ottobre 1937, circolare 796 G. M. 1938.

Canova. La contessa Edda Ciano ha due figli maschi, ed una bambina. — *2813.* Mandate L. 7.50 (spese postali comprese). — *Ansioso.* Una risposta precisa ve la potrà dare il ginecologo dopo accurato esame.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

OGGI AL NAZIONALE, IN PRIMISSIMA VISIONE, IL PIU GRANDE FILM INTERNAZIONALE DELL'ANNO 1938

LA PRINCIPESSA TARAKANOVA

REGIA: FEDOR OZEP

con

Annie Vernay - Pierre Richard Willm - Roger Karl

STUPENDA RIEVOCAZIONE DELLA FANTASTICA CORTE IMPERIALE RUSSA CON I SUOI SPLENDORI, I SUOI AMORI, I SUOI ORRORI

«SE UNA SOLA VOLTA NELLA VITA AVETE AMATO, SOGNATO, SOFFERTO, QUESTO FILM FARA' RIVIVERE IL VOSTRO AMORE, I VOSTRI SOGNI, LE VOSTRE TREPIDAZIONI»

Un capolavoro che esalta e commuove (Esclusività: Consorzio Nazionale «EIA)

Fuori programma: documentario «LUCE»

GABRIELE D'ANNUNZIO NELLA LUCE DELL' IMMORTALITA'

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA per piccola famiglia offresi stabile o giornata. Via Roma 28, Ospizio. 64502 A

DONNA capace offresi servizio soltanto pomeriggio. S. Francesco 51, mezzanino. 64492 A

DONNA offresi servizio in cambio camerino vuoto. Via Istituto 31, primo. 33800 A

DONNA giovane offresi ore da combinarsi, oppure tutto il giorno, capace tutto fare. Via Solitario 5, porta 17. 14870 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi dopo le 14. Vespucci 41, portinaia. 33788 A

PRESTASERVIZI media età, capace cucinare, offresi tutto giorno, oppure stabile piccola famiglia. Zanmarchi, via Giulia 114, terzo. 64494 A

PRESTASERVIZI capace tutto giorno offresi. Toti 13, primo. 64505 A

RAGAZZA 15 anni, friulana, primo servizio, offresi presso piccola famiglia. Marconi 28, portiere. 33791 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 14874 B

BAMBINAIA, cuoche capaci, diverse cameriere, domestiche, prestaservizi Trieste, domestica capace Milano cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 14879 B

CAMERIERA bella presenza, sappia cucinare, ottimo stipendio, cerca piccola famiglia. Riva Grumula 10, quarto, sinistra, ore 12-16.30, telefono 60-32. 447 B

DOMESTICA giovane capace cucinare, attestati, cercasi. Battisti 10, porta 16. 33796 B

DOMESTICA capace anche cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Via S. Giusto 1, primo. 14883 B

GIOVANE sana per mattina, escluse domeniche. Machiavelli 1, secondo. 64512 B

PRESTASERVIZI onestissima, attestati, solo mattina, mensili 60, cercasi. XX Settembre 37, porta 7. 33818 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Presentarsi 8-10. Battisti 29, primo. 33814 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12, 50 mensili, caffè, S. Lazzaro 1, Corradini. 64503 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 14, via Fulvio Testi (S. Michele) 3, porta 11. 33793 B

RAGAZZA brava tutti lavori cercasi tutta giornata, eventualmente stabile, con referenze, piccola famiglia. Rossetti 59, Antonaz. 64487 B

RAGAZZA giovane cercasi. Presentarsi alle 8. XX Settembre 27, primo, sinistra. 14891 B

RAGAZZA giovane per servizio cercasi. Paganini 2, latteria. 14893 B

RAGAZZA bella presenza, senza cucinare, cerca piccola famiglia. Offerte: Cassetta 14877 B, Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI senza figli offronsi ovunque portinai. Cassetta 14846 C, Unione Pubblicità. 14846 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi bilanci amministrazioni impianti, miti pretese. Offerte Cassetta 14072 C, Unione Pubblicità. 14072 C

IMPIEGATO 30-enne esperto contabilità, corrispondenza italiana tedesca, pratico affari, offresi ovunque. Scrivere Cassetta 14654 C, Unione Pubblicità. 14654 C

PARRUCCHIERA occuperebbesi quale praticante presso salone: miti pretese. Indirizzo Piccolo. 16747 C

PENSIONATO R. Marina, piccola pensione, pratico ramo radio, cerca occupazione qualsiasi, scrive macchina; pretese minime. Rednul, via Grotte 11, Postumia. 64478 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, 22-enne, occuperebbesi come segretaria oppure presso persona sola, disposta trasferirsi. Cassetta 14851 C, Unione Pubblicità. 14851 C

SIGNORINA tedesca, svelta, precisa, pratica ufficio, contabilità, corrispondenza, perfetta stenodattilografa, offresi. E. Rösner, Oneglia, via Genova 41. 14865 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI acidi viennesi 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6865 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 6866 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 64472 CC

PERMANENTI Prinzess lire 12-15; acqua 2.50, ferro 2, manicure 2.50. Battisti 4, Nezz. 64463 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 33825 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo. 14886 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 14896 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli e tailleurs. Genova 4, porta 43. 14907 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 64483 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pratico panetteria cercasi. Via Molino vento 3. 9360 D

APPRENDISTA cercasi, 15-16-enne, per negozio abbigliamento. Presentarsi Zitrin, Corso 24, dalle 10-11. 64457 D

BANCONIERA bar bella presenza, pratica, conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi 8-10 via Diaz 4, secondo. 14883 D

CAMICIAIA lavorante cercasi subito. Camiceria via della Borsa 1. 64475 D

DIRETTORE, capobagno, guardarobiere cercansi per stabilimento balneare, con sola interessenza. Cassetta 14863 D, Unione Pubblicità. 14863 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Rotarisi, Corridoni 2. 64514 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Via Palladio 6, porta 4. 64491 D

GARZONA sarta donna cercasi. Presentarsi dopo le 9. Piccardi 14, secondo, porta 17. 64486 D

GARZONA brava pratica sarta uomo cercasi. Crispi 32, primo. 14902 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. Via Battisti 15. 14913 D

GARZONA per tappeti cercasi. Mazzini 10, Gavijon. 14895 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 4, secondo. 14872 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Ginnastica 21. 14892 D

IMPIEGATA pratica negozio mobili cercasi prontamente. Offerte presso Cassetta 14760 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE e ricamatrice biancheria signora cercansi. Biancheria Kropf, Galleria Palazzo Assicurazioni Generali. 33799 D

MACCHINISTA capace cappelli paglia cercasi per lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 33817 D

MEZZA lavorante e garzona cerca sartoria uomo. Ginnastica 43, pianoterra. 33831 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro cercasi. S. Giacomo in Monte 8. 64481 D

PORTIERE marito, moglie, media età, pratico ascensore, caloriferi, cercasi per casa signorile. Richiedesi bella presenza, ottime referenze. Cassetta 14854 D, Unione Pubblicità. 14854 D

PRATICANTE ufficio, ragazzo di buona famiglia, assumesi per industria. Offerte Cassetta 14843 D, Unione Pubblicità. 14843 D

PRINCIPIANTE commestibili cercasi. Via Castaldi 9. 33830 D

RAGAZZO 14-enne assume prontamente Donaggio, stoffe, Chiesa greci. 64497 D

RICAMATRICE perfetta macchina cercasi. Via S. Francesco 48, primo. 14903 D

SIGNORINA contabile molto pratica cercasi da importante azienda. Scrivere con referenze. Cassetta 14960 D, Unione Pubblicità. 14960 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assumesi. Offerte Cassetta 14843 D, Unione Pubblicità. 14843 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, iscritta Partito, cercasi. Offerte con pretese, referenze, titoli, età: Cassetta 14848 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco cerca ditta spedizioni. Indicare referenze alla Cassetta 14853 D. Unione Pubblicità. 14853 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

IMPIEGATA fuori Trieste cerca alloggio modestissimo città, quattro giorni mensilmente, famiglia perbene, pagamento giornaliero. Offerte prezzo Cassetta 14844 E, Unione Pubblicità. 14844 E

STANZETTA pulita con vitto semplice cerca persona anziana in piccola città provincia. Offerte con prezzo. Cassetta 14857 E. Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MATRIMONIALE centralissima, affittasi. Zaccaria 5, primo. 14871 F

A. A. A. GARÇONNIERE elegante affittasi. Indirizzo Piccolo. 33790 F

A. A. CENTRO mobiliate, ingresso libero, bagno, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 14912 F

A. A. MOBILIATA da due o una, vitto fino abbondante. S. Anastasio 6, primo, sinistra (vicino Stazione Centrale). 64490 F

A. CAMERETTA bella pulitissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, Tesseri. 33786 F

A. CAMERINO mobiliato prezzo mite con luce. Istituto 31, secondo, sinistra. 14855 F

A. CENTRALE, bellissima, tranquilla volendo vitto, affitta persona distinta. Indirizzo Piccolo. 14873 F

A. CENTRALE signorile matrimoniale, libera, affittasi distinti, anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 14905 F

A. CENTRALISSIMA elegante, ottimo vitto, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 14916 F

A. INDIPENDENTE bella mobiliata affitta persona sola. Crispi 11, Augusti. 33816 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 33813 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ginnastica 30, secondo, destra. 64471 F

BELLA indipendente affittasi, anche giorni. Maurizio 3, primo, destra. 14904 F

CAMERA bella, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 10, sinistra. 14901 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi a distinto, eventualmente vitto. Via Geppa 12, porta 7. 64456 F

CAMERA spaziosa, soleggiata, uno o due letti, affittasi. Istituto 34, primo, sinistra. 64499 F

CAMERETTA affittasi. Stuparich 15, secondo, destra. 33820 F

CAMERINO affittasi a dabbene. Tor S. Piero 6, secondo, porta 12. 6864 F

CAMERINO mobiliato indipendente libere 45. Rivolgersi portinaio Salita Promontorio 10. 64476 F

CENTRALISSIMA indipendente, vitto, comodità, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 14900 F

ELEGANTE, vitto, affittasi a distinto. Istituto 34, terzo, destra. 64506 F

GARÇONNIERE tipo salotto presso persona sola affittasi. Commerciale 8, porta 7. 64493 F

MOBILIATA bella affittasi distinto presso persona sola. Galilei 16, porta 8. 33819 F

MOBILIATA vuota, ingresso scale, affittasi distinto. Fonderia 3, porta 6. 64459 F

MOBILIATA pressi Stazione, ariosa, pulitissima, affittasi. Anastasio 20, porta 5. 64484 F

STANZA vuota, pianoterra, ingresso libero, telefono, affittasi. Rossetti 25. 33794 F

STANZA vuota affittasi a signora sola, senza comodo cucina. Donatello 6. 33795 F

STUDIO-salotto lussuosissimo, bagno, telefono, proprio ingresso, affittasi serissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 14906 F

VITTO famigliare darebbesi una-due persone, prezzo conveniente. Ginnastica 28, secondo. 64380 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete Scuola Pertot, Imbriani 14. 64377 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo scuro, museruola pelle, smarrito. Pregasi riportarlo Commerciale 115. 64517 H

PORTAFOGLIO smarrito domenica Politeama Rossetti. Rinvenitore pregato restituirlo trattenendosi denaro. Candussio, via Giustinelli 11. 64495 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4, 5 stanze, accessori, spazio gioco bambini, affittansi via Benedetto Marcello 2. Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33803 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, ascensore, termosifone, giardino, eventualmente garage, affittansi anche prontamente via Giustinelli 1 A, cinque minuti da piazza Unità. Rivolgersi Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33804 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi 1.o luglio via Tigor 5. Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33805 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze accessori, con proprio giardino, affittasi 1.o luglio villa viale XX Settembre 93. Visita 10 alle 14. Amministrazione Postetti. 33802 I

ALLOGGIO camera e cucina affittasi. Capitelli 17, quarto. 64464 I

ALLOGGIO 4 stanze accessori, casa tipo villa, affittasi Salita Promontorio 25, Bachis. Visite 10-12, 14.30-16. 64465 I

APPARTAMENTI soleggiati 6 stanze accessori, senza termosifone, vista mare, affittansi luglio, Rossini 12. 64468 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, cameretta, bagno, 350 mensili, affittasi prontamente. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 64467 I

APPARTAMENTO 3 camere, 3 camerette, accessori, affittasi subito. Torrebianca 21. 33785 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze grandi camerino bagno cucina affittasi luglio. Parini 9. 33810 I

APPARTAMENTO Scorcola Coroneo 757, due stanze stanzetta, soleggiato, vista mare, 185 mensili, affittasi luglio. 33811 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, mensili 200, affittasi. D'Azeglio 4, secondo, porta 7. 33812 I

BELLISSIMO, 3 stanze, bagno, due poggiuoli, vista incantevole, pressi Carlo Alberto, casa nuovissima, ascensore, affittasi 1.o aprile. Rivolgersi Ginnastica 9, primo, destra, 13.30-14.30. 64474 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 14890 I

CAMERE due, cucina, conforto, mensili 165, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 64485 I

LOCALE ampio pianoterra Riva Sauro 6, affittasi 1.o aprile per ufficio, deposito o bar lussuoso. Rivolgersi portineria Venezian 1 o telefono 45-78. 14876 I

LOCALI piccolo grande rione signorile, piena efficienza, affittansi. Commerciale 26. 33828 I

QUARTIERE 3 stanze, eventualmente 4, bagno, accessori, lire 300, affittasi. Nordio 5, primo (Visintini). 64455 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, vista libera, poggiuolo, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 64469 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, bagno, affittasi aprile. Udine 2, porta 22. 64510 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, matrimoniale, salotto, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64511 I

VILLINO città, cinque stanze, stanzino, anticamera, termosifone, giardino, conforto, affittasi. Telefono 6063. 64498 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, oltre accessori, disponibile subito o non oltre aprile, cerca magistrato. Cassetta 14866 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 stanze, caloriferi, paraggi via Veronese-Besenghi, cercasi. Cassetta 14845 L, Unione Pubblicità. 14845 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, termosifone, possibilmente giardino o terrazza, cercasi per luglio. Cassetta 14860 L, Unione Pubblicità.

BARCOLA, 2-3 stanze mobiliate, cucina, cercasi 1.o luglio, permanenza due mesi. Cassetta 14861 L, Unione Pubblicità. 14861 L

MAGAZZINO 3 o 400 mq., eventualmente due attigui, anche interno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64477 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, cercano subito coniugi soli. Cassetta 14849 L, Unione Pubblicità.

UFFICIO due stanze centro, possibilmente termosifone, massimo secondo piano, cercasi prontamente. Offerte: Cassetta 14850 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, polare, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 14915 M

A. CARROZZELLA doppiofondo seminuova, vendesi. Via Zorutti 6, porta 3. 064366 M

A. GELATERIA: impianto bellissimo moderno compressore Frigidaire quasi nuovo, occasione straordinaria, prezzo sacrificio. Cassetta 14762 M, Unione Pubblicità. 14762 M

BIANCHERIA finissima, vestaglie, tovagliati, lenzuola, lavorazione mano, prezzi modicissimi. Battisti 12, terzo. 33833 M

CANE fox vendesi. Riborgo 17, terzo. 64470 M

CANNOCCHIALE smalti, avorio, Vienna vecchia, artistico, guarnitura completa scrittoio, bronzo, stile bizantino, vendonsi occasione. Donadoni 2, primo, sinistra. 33827 M

CARROZZELLA bambino vendesi, vera occasione. Stuparich 17, primo, destra. 33792 M

CARROZZELLA doppio fondo, bagno zinco bambini, tutto ottimo stato, vendonsi. Cologna 34, primo. 64460 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Conti 48. 64500 M

CARROZZINA sport nuovissima 98, altra doppiofondo con materassino quasi nuova, occasione. Tarabochia 6. 14881 M

DAMIGIANE 20 nuove da 50 litri vendonsi. Via Roma 19, Cetin. 64509 M

FRIGIDAIRE funzionato pochi mesi, utile per macellerie, salumerie, alberghi, ristoranti, gelaterie, grande occasione. Cassetta 14765 M, Unione Pubblicità. 14765 M

IMPERMEABILE nuovo per ufficiale vendesi. Ginnastica 43, primo, interno, Maglich. 33801 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, porta 8. 64452 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra famiglia 120, vendonsi. Bosco 12. 9361 M

MACCHINA Singer usata d'occasione; nuove, facilitazioni pagamento. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 14885 M

MACCHINA scrivere portatile Remington perfetta lire 650, altra 225, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 14875 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione lire 120 in poi. Natale, Battisti 12. 14878 M

RADIO seminuova vendesi occasionissima giornata. Via Milano 29, secondo, Battistella. 14898 M

SERBATOI orizzontali capacità 2000-3000 litri, ottimo stato, vendonsi contanti. Visibili presso Società Italo-Americana pel Petrolio, Raffineria S. Sabba. 64461 M

TAILLEUR blu vendesi occasione. Via Corridoni 4, terzo, sinistra. 33822 M

TAPPETI grande, piccoli, quadri autore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 33819 M

VESTITO, soprabito, impermeabile uomo, donna, scendiletto pelo giapponesi, diversi, comodina vecchi, volpe, oggetti bronzo, quadri. Felice Venezian 23, secondo, destra. 14888 M

VETRINE due per pasticceria, buffet, commestibili, banco per dette, tre macchine caffè espresso, bigliardini con buche vendonsi occasione. Canalpiccolo 2, magazzino. 64450 M

VOLPE argentata vendesi occasione 1100. Indirizzo Piccolo. 14867 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA ortopedica usata per 15-enne cercasi. Telefonare 21-20. 64479 N

COMPERANSI dischi opere, ballabili, grammofono valigia, occasione. Corso 37, portineria. 33824 N

MACCHINE scrivere due usate, scrittura visibile, comperansi. Offerte Cassetta 14826 N, Unione Pubblicità.

VESTITO e divisa Avanguardista ragazzo 14-enne acquisterebbersi. Rossetti 31, porta 10. 14887 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili. Türk, Battisti 12. Visitateci. 14801 NN

ARMADI, materasso lana, crine animale, libreria vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 64507 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine, risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 14880 NN

CAMERA completa una persona più letto armadio, vendonsi. Tiepolo 8, terzo. 33815 NN

CREDENZE due per camera da pranzo, lampadario ferro battuto, vendonsi. Mazzini 5, portineria. 33783 NN

CREDENZA, tavolo, sedia camera, ottomana vendonsi. Piccolomini 6, porta 15. 64513 NN

CUCINA forte vendesi occasionissima. Gatteri 30. 14900 NN

CUCINA moderna lussuosa, massiccia, garanzia, occasione vendesi. Falegname Ghirlandaio 5. 14908 NN

CUCINA marmi 480, matrimoniale piena, pranzo, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 14914 NN

CUCINA, singoli mobili, vendonsi causa partenza. Torrebianca 28, quarto. 64480 NN

CUCINA completa, armadio camera usati, buonissimo stato, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 64451 NN

CUCINA lussuosa ordinata 1600 vendesi 1100. Visitare mattina Toti 17. 64488 NN

CUCINA moderna con marmi occasionissima. Largo Santorio 2, secondo. 64501 NN

CUCINE con marmi 700, anche pezzi singoli. Tiziano Vecellio 6. 33787 NN

CUCINE modelli recenti, con marmi, massima garanzia, vendonsi. Falegnameria Parini 3. 64516 NN

DIVANOLETTO 120, suste imbottite, materassi, assumonsi ordinazioni, trasformazioni, prezzi miti. Bosco 22. 33832 NN

LETTI, suste, materassi vendonsi causa demolizione della casa. Pozzobianco 4. 64504 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 33798 NN

MATRIMONIALE moderna bella, occasione vendesi. Tiziano 12, dalle 9-18. 64417 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi occasione sposi. Corso Garibaldi 8, porta 10. 64482 NN

MATRIMONIALE massiccia 700, altra modernissima, cucina 450 vendonsi. Maurizio 11. 14910 NN

MATRIMONIALE finissima, armadio quattro porte, con secretaire, vendesi metà costo. Scussa 4, corte, falegname. 14899 NN

MATRIMONIALE nuova garantita, rara occasione, vendesi. Via del Veltro 37. 14889 NN

MATRIMONIALI e cucine di diversi tipi a prezzi di fabbrica. Via Madonnina 21. 64515 NN

MOBILI cucina usati vendonsi occasione lire 300. Settefontane 29, porta 8. 64449 NN

OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi scrivanie, vetrine, arredamento vario salotto, colonne artistiche, specchiere, marmi, quadri, oggetti diversi. Esclusi mediatori. Banco Caffè Tommaseo. 14911 NN

PIANINI, pianoforte meccanica inglese, vendita, scambi, facilitazioni. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO germanico perfetto originale vendesi, rara occasione, Carducci 32, secondo. 14868 NN

PIANO noce Magrini vendesi. Viale Regina Elena 25, secondo, Susa. 64454 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero, lussuoso, vendesi occasione. Settefontane 14, porta 11. 64466 NN

SALOTTO antico, grande biblioteca aperta vendonsi occasione. Via Udine 19. 33806 NN

VETRINA, letti, rete, rigeneratore elettrico per massaggi, macchina nuova per pasta «Imperia», diversi, occasione vendonsi. Pietà 5, interno. 33826 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64508 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA viaggiatore introdotto clientela privata vendita rateale orologeria, affini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14894 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO Spa 25 C 12 vendesi contanti, presso Soc. Italo-Americana pel Petrolio, Raffineria S. Sabba, e vettura Fiat 514 (coupé) presso Deposito di Gorizia. Accettansi offerte sino al 31 corrente. 14858 Q

BALILLA tre marce vendesi 5300. A. Volta 10, pittore. 33823 Q

CAMION 507 F originale, portata 18, vendesi. Rivolgersi Bar Impero, Battisti. 14868 Q

FRERA 500 con impianto, piena efficienza, vendesi lire 950. Piccardi 28, telefono 92-33. 64462 Q

MOTOCARROZZINO Zenith 680 valvole in testa vendesi. R. Manna 14, secondo, porta 8. 33797 Q

MOTOCICLISTI, la Motoguzzi, aumentando la sempre migliore produzione, diminuisce i prezzi. Cataloghi, Mototecnica Cremascoli, Severo 14. 64458 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

GELATERIA latteria vendesi. Rivolgersi Latteria Roma, Carducci 12. 64496 R

LATTERIA caffè gelateria, rivendita tabacchi, affittansi. Palma, piazza Goldoni 10, primo. 64489 R

LATTERIA dolceria affittasi vendesi, condizioni vantaggiose, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 33829 R

NEGOZIO frutta, 450 dimostrabili, vendesi. Bar Bisiani, Roma 11, ore 18-19.30. 64431 R

NEGOZIO frutta erbaggi, diversi, avviato, posizione signorile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14897 R

PANIFICIO pasticceria in piena efficienza, condizioni favorevoli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64473 R

PROFESSORE statale cerca prontamente prestito lire 1000. Restituzione rateale, inoltre insegnerebbe gratuitamente matematica, lingue. Offerte: Carta identità 46440, fermo posta Trieste. 33828 R

3000 cerca esercente scopo giro affari. Breve scadenza. Cassetta 14852 R, Unione Pubblicità. 14852 R

30.000 cercansi, assicurate, fortissimo interesse, oppure associarsi affare lucrosissimo. Banco Caffè Dante, dalle 10-12. 33807 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA rendita acquistasi se occasione 12-14.000. Cassetta 14862 S, Unione Pubblicità. 14862 S

DINTORNI Gorizia Cormons Gradisca cercasi casetta 3-4 stanze orto. Cassetta 14864 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

22-ENNE povera, bella presenza, distinta, affettuosa, disposta trasferirsi, sposerebbesi. Cassetta 14851 U. Unione Pubblicità. 14851 U

E' mancata ai suoi cari

Silvia Forlì Camajoli

Ne dànno partecipazione i figli **NELLA** col marito **ENRICO DANN, ADOLFO** con la moglie **THEA, PAOLA** col marito **CARLO VERNARI, ing. GIORGIO** unitamente agli altri congiunti.

Trieste-Ferrara, 15 marzo 1938 - XVI.

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte comunicano che il 14 corrente, ha cessato di vivere

FRANCESCO TOGNOLLI senior

Le esequie ebbero luogo in forma strettamente privata per espresso desiderio del defunto.

Famiglie: TOGNOLLI, URBAN, PINGUENTINI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano con questo mezzo tutte le gentili persone — delle quali serberanno imperituro ricordo — che in vari modi vollero onorare la memoria della loro cara

Rinalda

Un grazie speciale al medico curante dott. Bruno Gran, ai sigg. medici Primario prof. Cofieri e dott. Tesser ed alle buone suore della IV Divisione Medica dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie: LUCCHINI - CALIGARIS

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano quanti in varie guise hanno voluto onorare la memoria del loro indimenticabile

Giuseppe Venanzio

In modo particolare ringraziano la Direzione e le maestranze della Fabbrica Macchine S. Andrea, nonchè quelle delle officine meccaniche O. M. M. S. A.

Trieste, 15 marzo 1938 - XVI.

Famiglie: VENANZIO, JANDA e GUSTINCICH

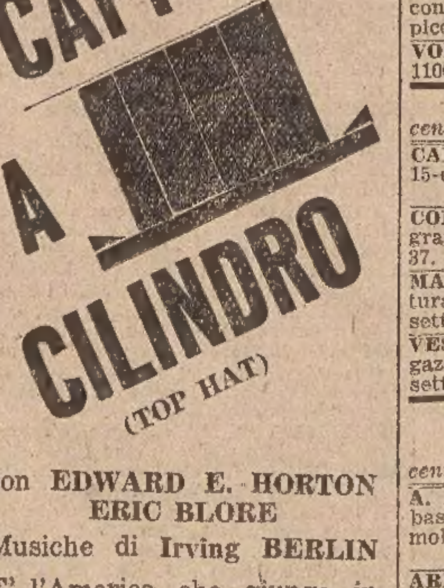
Nell'avviso mortuario di

GIUSEPPE VENANZIO

è stata erroneamente omessa la nuora **ROSETTA n. NOVACH.**

Ritmi di danze e melodie di canzoni nella più grande interpretazione di

Ginger Rogers
Fred Astaire



con **EDWARD E. HORTON** **ERIC BLORE**

Musiche di Irving **BERLIN**

E' l'America che giunge in una delle sue più originali espressioni: la danza

Un film R. K. O. RADIO PICTURE che la GENERALCINE presenterà domani

al ROSSETTI